

RADIOCORRIERE

ANNO XLIII - N. 18

1° - 7 MAGGIO 1966 L. 70



LA VITA DI SAN FRANCESCO ALLA TELEVISIONE

Sullo sfondo dolce e severo del paesaggio umbro, nei vicoli di paesi che ancor oggi conservano un'atmosfera medievale, in antiche abbazie disabitate e nelle umili case dei contadini, Lilliana Cavani ha ricostruito per la televisione la vita e l'insegnamento del Santo poverello. Per dare un volto a San Francesco, è stato scelto Lou Castel (nella fotografia di copertina), un giovane svedese segnalatosi all'attenzione del pubblico e della critica come sensibile interprete del film « I pugni in tasca », di Bellocchio. Castel ha avuto come compagni molti attori presi dalla vita reale, ed un'attrice russa, Ludmilla Lvova, nel personaggio di Santa Chiara (Foto Giovanni Turillazzi)

dal 1° al 7 maggio

Società delle Nazioni



«Qualche tempo fa, nella trasmissione *Non tutto, ma di tutto* del Secondo Programma, alle ore 17,35, la radio parlò della Società delle Nazioni. Non avendo, quel pomeriggio potuto completare l'ascolto, vorrei, se possibile, leggere su *Radiocorriere-TV* quanto in quella trasmissione venne detto» (Abb. 4874 - Bassano del Grappa).

Chi diede concretezza politica all'idea di una Società delle Nazioni fu, alla fine della prima guerra mondiale, il Presidente degli Stati Uniti, Wilson. Obiettivo di fondo doveva essere quello di «sviluppare la cooperazione fra le Nazioni e garantire loro la pace e la sicurezza». Il patto fondamentale (Covenant) fu approvato dalla Conferenza della pace il 28 aprile 1919 ed entrò in vigore il 10 gennaio 1920, dopo essere stato incluso nei vari trattati di pace. La prima assemblea societaria si riunì il 15 novembre 1920. Della Società, che ebbe sede a Ginevra, avrebbero dovuto essere membri originari tutti gli Stati alleati e associati della coalizione che aveva riportato la vittoria sugli Imperi centrali — in tutto 32 — e i 13 Stati neutrali invitati a parteciparvi. Gli Stati Uniti, però, non ratificarono il trattato di pace e non entrarono così a farne parte. Quanto agli altri Paesi, per vari motivi, parecchi non fecero domanda, sicché il massimo numero di Stati aderenti non superò mai i 61 (nel 1934-35). Delle grandi potenze, la Germania vi entrò solo nel 1926, l'URSS nel 1934. In effetti la Società delle Nazioni ebbe vita molto travagliata e rimase nettamente al di sotto dei suoi compiti: nelle controversie e nei conflitti più gravi, che coinvolgevano grandi potenze, non riuscì ad imporsi. Così nei contrasti tra Italia ed Etiopia, tra Cina e Giappone e tra URSS e Finlandia. La crisi ebbe praticamente fine con la ritirata della Germania. Proseguì con la guerra italo-etiope del 1935-36, e precipitò con la lotta civile spagnola. Nel 1939 si ritirarono la Spagna, il Giappone e l'Italia, e fu espulsa l'Unione Sovietica. Questi scacchi ridussero la Società ginevrina a uno strumento politico privo di ogni concreta efficacia, come dimostrarono gli avvenimenti del 1939 che portarono alla seconda guerra mondiale. La Società delle Nazioni sopravvisse formalmente sino al 18 aprile 1946, quando i superstiti Stati membri (in tutto 34) ne decisero l'unanimità lo scioglimento e il passaggio all'ONU delle funzioni, dei mezzi e degli archivi.

Gli antibiotici



«Riferendomi ad una conversazione radiofonica di carattere scientifico, che ho parzialmente ascoltato di recente, vorrei che mi illustrasse su *Radiocorriere-TV* le tappe della scoperta degli antibiotici, e il nome di coloro che hanno avuto parte in questa che ritengo una delle più grandi scoperte del nostro secolo» (Orazio G. - Bari).

Si raccoglie sotto il nome di antibiotici un gruppo crescente di sostanze provenienti dal metabolismo di vari organismi elementari (funghi, batteri), o anche di piante superiori, capaci di svolgere una azione inibitrice sullo sviluppo di alcune cellule viventi. Infatti la parola antibiotico, che deriva la sua etimologia dal greco, significa: contro la vita. L'antibiotico, intesa come lotta della vita contro la vita, era già stata intravista nel secolo scorso da Pasteur e da Loubier, ma si deve esclusivamente al batteriologo inglese Fleming e poi agli studiosi del gruppo di Oxford se il concetto dell'esistenza di competizioni vitali tra i microorganismi ha avuto non solo applicazione teorica, ma anche pratico-terapeutica. La scoperta del primo antibiotico, la penicillina, deriva da una casuale osservazione di Fleming che nel 1928 notò come intorno alle colonie di una muffa, la quale incidentalmente aveva inui-

nato una coltura di stafilococchi si fosse formato un alone di distruzione dei germi. Dalle colonie della muffa, identificata poi col *Penicillium notatum*, s'era diffusa sul terreno nutritivo circostante una sostanza che aveva ucciso gli stafilococchi. Inizialmente non fu possibile isolare la penicillina allo stato puro e solo dopo un decennio gli studiosi del gruppo di Oxford ripresero il tentativo, rendendo possibile il vasto impiego del medicamentoso nei campi di battaglia dell'Africa settentrionale, nel 1943. Nel 1945 furono chiarite le formule di struttura e nel 1946 si conseguì la preparazione sintetica della penicillina. Oggi la produzione degli antibiotici, che sono assai numerosi, è in grado di soddisfare le richieste mondiali del farmaco: solamente gli Stati Uniti producono ogni anno centinaia di tonnellate di penicillina.

Infrastrutture

«Gradirei rileggere su *Radiocorriere-TV* quanto è stato detto in una conversazione meridiana a spiegazione del termine *infrastruttura* (riferito alla cosiddetta questione meridionale), che ritorna tanto spesso nei discorsi degli uomini politici e degli economisti» (Lazzaro F. - Chieti).

Quando si vuol promuovere lo sviluppo economico di una regione accrescendo la produzione agricola favorendo l'industrializzazione, occorre procedere preliminarmente alla creazione delle cosiddette infrastrutture. Sono considerate infrastrutture indispensabili l'apertura di strade moderne che allaccino la zona al resto del Paese; la sistemazione dei bacini montani per evitare che i torrenti scorrano rovinosi e provochino allagamenti e crolli; le opere di bonifica dei terreni paludosi e malsani; le installazioni dei servizi necessari alla vita civile di una collet-

tività, come luce elettrica, fognature, ecc.; l'apertura di scuole, soprattutto a carattere professionale, per la formazione delle maestranze da impiegare nei complessi industriali che ci si propone di far sorgere. Una politica di questo genere ha perseguito nel Sud d'Italia la Cassa per il Mezzogiorno, istituita nel 1950 per affrontare, con un'azione organica e coordinata che sostituisce gli interventi settoriali ed occasionali, il problema storico del nostro Paese, la questione meridionale. Il secondo tempo della politica d'intervento nel Mezzogiorno sarà quello dell'industrializzazione, senza la quale lo squilibrio fra le due parti della penisola non potrà essere ridotto, né potrà essere frenato l'esodo delle masse del Sud verso le città del triangolo industriale o verso i Paesi stranieri.

Lectures dantesche

«Egregio direttore, per una svista di battuta, a macchina nel passaggio dall'originale alle copie il testo della prima Lettura dantesca, per la serie «Lectures di Dante» della TV, è stato pubblicato sul numero 16 del *Radiocorriere-TV*, p. 15, con una piccola omissione. La dove si parla della struttura del Paradiso dantesco, dopo l'ottavo cielo o delle stelle fisse andava elencato il nono cielo o Primo Mobile. Voglia per gentilezza oviare al lapsus...» (machinae).

Con l'occasione le sarei grato di precisare che l'autore dell'affresco di Santa Maria del Fiore (riprodotto nella stessa pagina) non è Domenico Di Michelino, bensì Domenico di Michelino.

Grazie della pubblicazione. Mi creda con cordialità» (Giorgio Petrocchi).

Pedagogo

«Scorrendo le pagine del *Radiocorriere-TV* n. 10, e soffermandomi a pag. 20, lessi nell'intestazione le linee direttive del programma che V. Sabel si accingeva a mandare in onda. Un termine mi ha stupito e precisamente «pedagogo». Io so, per dettagliate spiegazioni ricevute, che adoperando la parola così come è si vuol sottolineare in senso disprezzativo l'opera, svolta da maestro, in modo analogo, per esempio, a «medico» e «medico conzolo». Non convinta da mano ad un vocabolario e leggo: Pedagogo = istitutore e precettore dei fanciulli - spr. Pedante. Più oltre alla voce di Pedagogista, trovo: studioso di tutto un pedagogico quindi, a mio parere, non maestro, non insegnante, ma semplice cultore di una materia. Non vorreste mettere un poco d'ordine in questo confuso dilemma?» (Adelaide Jole Cimino - Messina).

Se abbiamo ben compreso il suo quesito, lei vorrebbe conoscere il preciso significato del termine «pedagogo», poiché nel titolo citato esso è stato usato accanto alla parola insegnante, che potrebbe avere significato affine, se non coincidente. In realtà, con «pedagogo» si esprime una nozione lievemente diversa in relazione alla origine storica della parola che indicava in epoca classica piuttosto un precettore, un istitutore, che un maestro o un docente. Nell'articolo, però, il vocabolo era usato nell'accezione, meno consueta ma tuttavia non illegittima, di «pedagogista», come si rileva chiaramente dal contesto.

ARIETE — Vi garantirete il successo tenendovi al corrente delle mosse dei vostri concorrenti. Martedì ritarderà molte cose utili, ma vi darà la possibilità di camminare sul sicuro. Leggerete qualcosa che vi aprirà gli occhi in tempo utile. Mediocri i giorni 2 e 7.

TORO — Evitate l'influsso di Saturno con azioni rapide, decise e prudenti allo stesso tempo. Verso metà settimana avrete una felice sorpresa in campo affettivo. Coprirete le segrete intenzioni di una persona. Aspettate le premie. Operate nei giorni 1°, 6 e 7.

GEMELLI — Metterete le spalle al muro chi intralza le vostre aspirazioni. Preparatevi ad ogni evenienza. Ci saranno delle decisioni, ma non potranno essere varate senza cauta riflessione. Non tentate vie traverse. Meglio attendere. Giorni utili: 2, 5 e 6.

CANCRO — Accettate gli inviti e prestatevi a un colloquio; ne tratterete per lo meno delle attese esperienze. Proposte strane, ma da sperimentare con vantaggio. Possibilità di migliorare una relazione affettiva. Giorni di poco rendimento: 1°, 5 e 7.

LEONE — Dovrete reagire allo spirito di contraddizione. Perseverate nel vostro attaccamento al dovere, e conquisterete la vittoria che vi occorre per avanzare nel settore del lavoro e degli affari. Giorni positivi per agire: 5, 6 e 7.

VERGINE — Elevazione di prestigio e affermazione rapida, dopo un colloquio importante. Muovetevi, impegnatevi con la massima celerità se volete un progresso sicuro. Aspettate da confessioni inuttili. Giorni buoni: 2, 4 e 6.

BILANCIA — Datevi da fare per mettere a tacere chi parla troppo e volentieri. Tuttavia l'impulsività non giova al vostro caso. Allegrezza al cuore per una chiamata. Qualcuno pensa di darvi un incarico di fiducia, che è bene accettare. Mediocri i giorni 2 e 7.

SCORPIONE — Eserciteranno una forte pressione e vi faranno cedere alla loro volontà. Evitate le loro proposte. Siate irremovibili e deliberati con logica e spirito di equità. Giorni propizi: 6 e 7.

SAGITTARIO — Interessanti incontri e situazioni affettive. Per il lavoro le proposte saranno a doppio taglio. In questo caso lasciate le cose fra il sì e il no. Prezioso consiglio di una persona che vi vuol bene. Giorni fausti: dal 1° al 6.

CAPRICORNO — Stabilità nelle idee che non mancheranno di dare i loro buoni risultati. Di conseguenza, anche se modestamente, gli oroscopi potranno migliorare. Azioni sicure e sostenute da simpatie. Azione prudente nei giorni 1° e 7.

ACQUARIO — Generosità sfruttata e mal ripagata. Siate più riflessivi, e fate il bene con dispendio. Sogni profetici che funzioneranno con un certo ritardo. Per i rinnovamenti che richiedono un certo impegno, è bene attendere altri momenti. Giorni buoni: 6 e 7.

PESCI — Non sperate le vostre migliori energie con gente che non merita la vostra comprensione. Urge maggiore concentrazione su quanto agitate in rapporto agli interessi economici. Giorni favorevoli alle nuove iniziative: 1°, 3 e 5.

Tommaso Palamidessi

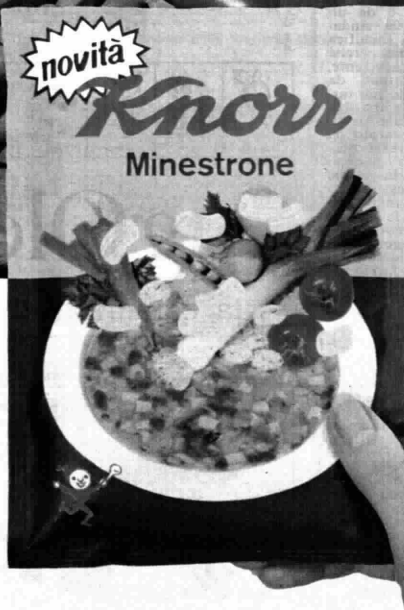
novità **Minestrone** *Knorr*



12 verdure scelte in una gustosa ricetta

La bontà di un minestrone sta tutta nella qualità delle sue verdure: le 12 verdure del Minestrone Knorr le abbiamo scelte ad una ad una al momento della piena maturazione, quando sono più ricche e saporite. Proprio per queste buone verdure, i nostri cuochi hanno preparato una ricetta completa con odori genuini e tanti altri buoni ingredienti... Portate in tavola il Minestrone Knorr, è una nuova idea che vi farà ben figurare in famiglia.

mmmm...minestre Knorr!



l'avvocato di tutti

Marito scontento

«Tutto bene quanto lei scrive ogni tanto in ordine alla separazione personale fra i coniugi. Tuttavia, la legge in proposito è assurda. Il mio caso è esemplare. Ho ottenuto la separazione da mia moglie per esclusiva colpa di lei ed il giudice, senza tener conto delle mie lagnanze, mi ha imposto di versarle un assegno alimentare mensile di 30.000 lire, che incidono notevolmente sulle mie entrate, ove si consideri che io sono impiegato a 160.000 lire al mese. Dal suo canto, mia moglie degli alimenti che le passo non ha nessun bisogno, poiché è andata a vivere nella casa di un ricco vedovo, il quale le ha già intestato una villa, un appartamento, un'automobile di lusso. Cosa devo fare in queste condizioni?» (A. P., Genova).

Mi sembra evidente. La sentenza di separazione è stata pronunciata quando sua moglie non era ancora venuta a trovarsi nella florida situazione economica in cui si trova attualmente. Dato che gli alimenti sono dovuti soltanto in considerazione del bisogno della persona da alimentare, ella potrà far presente al Tribunale tutto quanto ha detto a me, per ottenere che la prestazione alimentare mensile a suo carico sia eliminata o per lo meno ridotta. Tuttavia, tenendo conto del fatto che tra di loro si direbbe ed il provare esiste una vistosa differenza e che, ove i suoi sospetti non fossero corroborati da sicure prove circa la condotta di sua moglie, ella andrebbe incontro, a parte tutto, ad una querela per diffamazione.

Acqua passata

«Dopo quarantasette anni dal congedo militare, ho incontrato a Reggio Calabria un vecchio commilitone e, conversando con lui, mi è sorto un dubbio, che letteralmente mi angoscia. La mia famiglia, al tempo della mia chiamata alle armi, nel settembre 1916, era costituita da mia madre, da una sorella minore e da un fratello nato nel 1909. Andai sotto le armi con la qualifica di seconda categoria perché mio padre era ancora vivente, sebbene visse lontano da noi, in Argentina. Solo più tardi, ho appreso che, prima della mia chiamata alle armi, mio padre si era separato da mia madre dopo averla querelata per adulterio e dopo che questa era stata anche condannata a tre mesi di carcere. Pertanto mi sembra che a me non spettasse la qualifica di seconda categoria, ma quella di terza categoria, dovendo io essere considerato un capofamiglia. Ora io faccio appello alla sua pazienza, e le chiedo di rispondere al quesito: seconda o terza categoria?» («Buenos Ayres»).

Egregio signore, la sua lettera è molto lunga ed io, come ella può constatare, l'ho volutamente sintetizzata. In ogni caso, malgrado le molte pagine da lei impiegate, non risultano dalla sua lettera tutti gli elementi di cui avrei bisogno per poterle dare una risposta esatta. Mi sembra, malgrado tutto, che a lei spetti la seconda, e non la terza categoria. Ma, ribadisco, mi sembra: non ne sono certo. In ogni caso, se permette, perché rodersi l'animo su queste vecchie cose? Ormai si tratta di acqua passata. Quindi lasci da parte i pensieri angosciosi.

a. g.



GIGLIOLA CINQUETTI

che gola,
che voglia
di cantare!

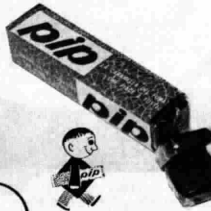


ugOletta

la caramella che fa gola

una creazione del **DOLCIFICIO LOMBARDO**
perfetti
MILANO-LAINATE

che vi ricorda la
classica



il tecnico

Stazioni lontane

«Desidererei sapere per quale ragione le trasmissioni radiofoniche a onde medie sono disturbate da un fruscio che dura alcuni minuti, per poi riprendere normalmente. Quale potrebbe essere la causa di tali disturbi?» (Un abbonato).

La ricezione sulle onde medie di stazioni lontane non può assicurare una costante buona qualità per due motivi. Il primo è la instabilità della propagazione, il secondo è l'affollamento della gamma.

L'instabilità di propagazione è dovuta alla turbolenza della ionosfera che ha una funzione determinante sulla propagazione a grande distanza: si hanno così saltuariamente affievolimenti e distorsioni del segnale ricevuto.

Quando si manifestano tali fenomeni, accentuano di solito le interferenze dovute a stazioni adiacenti o sullo stesso canale.

Voci nel magnetofono

«Mi capitò di ascoltare (in genere di sera) conversazioni di radioamatori della città attraverso l'altoparlante di un magnetofono; notai anche che, inserendo il microfono, il livello di modulazione aumentava (il microfono cioè fungeva da antenna). Provai ad incidere a tutto volume quelle conversazioni che poi ascoltai con voce quasi impercettibile. Come si spiega questo fenomeno?» (Sig. Mauro Gulinati - Ferrara).

Il fenomeno segnalato è facilmente spiegabile considerando che un forte campo elettromagnetico provocato da un trasmettitore dilettantistico ha indotto una tensione a radiofrequenza nel primo stadio di amplificazione del registratore. Questo stadio, portato a funzionare in condizioni di non linearità, ha rivelato la modulazione contenuta nel

segnale a radiofrequenza che si è perciò potuto ascoltare attraverso gli altoparlanti ed anche registrare. Questa interferenza potrebbe essere eliminata se fosse possibile mettere a terra in modo sicuro la massa del registratore e quindi anche lo schermo del cassetto microfonico.

Fenomeno raro

«Sere fa, mentre era in funzione il televisore sul Programma Nazionale mi è capitato di ascoltare la stessa commedia con l'apparecchio radio, collocato nello stesso locale e sintonizzato sulla frequenza di circa 5500 kc/s. Premetti il pulsante del televisore, passando sul Secondo Programma e istantaneamente udi lo stesso programma nel ricevitore radio.

Quale spiegazione è da darsi a questo singolare fenomeno?» (Sig. Emanuele Ferretti - Via Millelire, 19 - Milano).

Il fenomeno segnalato è alquanto raro, ma è spiegabile facilmente se si tiene presente che nel televisore, quando si riceve una trasmissione televisiva, si forma un segnale alla frequenza di 5500 kc che è esattamente la differenza fra le frequenze portanti video ed audio. Questa frequenza, chiamata «intercarica», porta la modulazione audio; essa viene amplificata e poi rivelata a mezzo di un discriminatore.

E' possibile che una piccola parte dell'energia irradiata dal suo ricevitore, o da uno dei suoi, propagandosi attraverso i conduttori della rete o attraverso la linea d'antenna, venga captata dal radiorecettore.

Analogo fenomeno può avvenire per altre frequenze di combinazione fra l'oscillatore locale del televisore e il segnale in arrivo. E' noto infatti che qualsiasi elemento non lineare (diodo, valvola) può provocare combinazioni armoniche di onde.

E. C.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

PERIODO		AUTORADIO					
		RADIO		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	
		Nuovo	Rinnovo	Nuovo	Rinnovo	Nuovo	Rinnovo
da gennaio	a dicembre	2.450	3.400	2.950	2.950	7.450	7.450
	a giugno a marzo	1.250	2.200	1.750	1.750	6.250	6.250
da febbraio	a dicembre	2.300	2.800	2.800	2.800	7.300	7.300
	a giugno	1.050	1.550	1.550	1.550	6.050	6.050
da marzo	a dicembre	2.090	2.590	2.590	2.590	7.090	7.090
	a giugno	840	1.340	1.340	1.340	5.840	5.840
da aprile	a dicembre	1.820	1.900	2.380	1.900	6.820	1.900
	a giugno	830	850	1.130	850	5.830	850
da maggio	a dicembre	1.670	2.170	2.170	2.170	6.670	6.670
	a giugno	420	920	920	920	5.420	5.420
da giugno	a dicembre	1.460	1.960	1.960	1.960	6.460	6.460
	a giugno	210	710	710	710	5.210	5.210
da luglio	a dicembre	1.250	1.250	1.750	1.250	6.250	1.250
	a settembre		650		650		650
da agosto	a dicembre	1.050	1.550	1.550	1.550	6.050	6.050
	a settembre						
da settembre	a dicembre	840	1.340	1.340	1.340	5.840	5.840
	a ottobre						
da ottobre	a dicembre	630	650	1.130	650	5.630	650
	a novembre						
da novembre	a dicembre	420	920	920	920	5.420	5.420
	a dicembre	210	710	710	710	5.210	5.210

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento alla televisione vedere il «Radiocorriere» della settimana scorsa o di quella prossima.



Solo
la Kadett offre
tante cose insieme

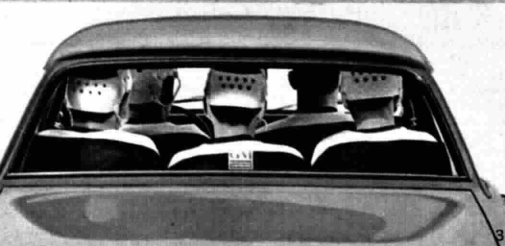
- 1 Quattro porte
- 2 oppure due porte;
- 3 cinque posti effettivi
- 4 e abitabilità di una 1500, con dimensioni esterne poco ingombranti, grazie anche
- 5 alle fiancate e ai finestrini convessi.
- 6 Il più ampio portabagagli fra quelli delle vetture della stessa classe.
- 7 Motore da 1078 cc., a scelta 55 CV, velocità massima 130 km/h oppure 60 CV, velocità massima 138 km/h.
- 8 I freni a disco anteriori
- 9 e il cambio a leva corta centrale (a richiesta).
- 10 Sul modello Lusso ben 30 extra in più, tutti raffinati e moderni. Come i rostri gommati ai paraurti e il faro di retromarcia.
- 11 Assistenza e ricambi originali Opel in ogni parte d'Italia. E in tutta Europa. La Kadett è una vettura «Made in Germany» per le nuove esigenze del Mercato Comune Europeo.



Sette modelli: Berlina e Berlina Lusso a 4 o 2 porte, Coupe, Caravan e Caravan Lusso.

Prezzo: a partire da L. 975.000* franco sede Concessionario in condizioni di marcia, compresi dazio e I.G.E.
*Prezzo suggerito.

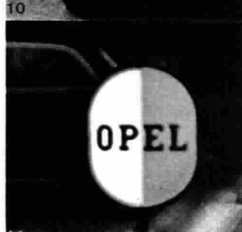
Chiedete una documentazione completa sulla Kadett ai Concessionari Opel o direttamente alla General Motors Italia S.p.A., Milano, Via Tito Speri 8.



Opel GM
Kadett
la 1000 che va forte

Un prodotto della General Motors

Adhico



la scelta del frigorifero?



PUBBLICITÀ ITALIANA ADVERTISING

* su licenza di Mafra di - THE SINGER COMPANY.

...la risposta è sempre SINGER*

Un pupazzo di neve... non è questa la scelta che può risolvere il problema: la risposta vera è un frigorifero Singer! Singer offre la scelta fra una gamma di frigoriferi modernissimi, tutto spazio, tutto potere refrigerante. E un prezzo onesto e sicuro, le condizioni più favorevoli, un'assistenza pronta e completa.



LA CAPACITÀ PIÙ ADATTA
Modelli da 135 litri "table top", da 170 lt., 210 lt., 250 lt., 260 lt. due porte con "deep freezer"

FREDDO "SU MISURA"
Freddo regolabile a piacere; elevata produzione di ghiaccio; sbrinatorio automatico a pulsante.



SINGER ■ LA TECNICA DI DOMANI ■ LA QUALITÀ DI SEMPRE

il naturalista

Vitamine per il gatto

Un gattino di nove mesi della signora Maria Teresa Rosselli di Lecce, gode ottima salute, ma ha perso il pelo sulla punta di un orecchio. Gli fu somministrato uno sciroppo di vitamine per tre giorni, ma senza risultati apprezzabili.

Secondo il parere del consulente la cura vitaminica da lei attuata, per dare benefici, occorre prolungarla per almeno un mese. I risultati li vedrà dopo due mesi.

Per fare una diagnosi a distanza, si può presumere che si tratti di una leggera lesione, che avendo determinato prurito nella fase di guarigione ha indotto il gatto a grattarsi ripetutamente e per questo motivo il pelo non è più tornato a crescere. Provi con delle frizioni di tintura di iodio, limi le unghie della zampa posteriore collaterale a quella dell'orecchio malato, in modo da impedire alla bestiola di autoferirsi.

Il trovatello

La signora Assunta Tinti di Bologna scrive: «Ho un gatto molto strano, l'ho raccolto tre anni fa per la strada, magro, spaurito e sofferente. Continua a non riconoscere che me, si spaventa per un nonnulla e non vuol vedere nessuno. Se vede una persona estranea, soffia, trema, miagola di paura. Che cosa posso fare, dato che non sopporta nemmeno i suoi simili?».

Cara signora, il suo problema è un po' quello dei trovatelli che da piccoli hanno subito shock emotivi. Quasi sempre lasciano complessi e tracce indelebili per tutta la vita, e contro di essi si può fare ben poco. (Nei casi umani la psicanalisi può essere utile, ma negli animali?). Occorre quindi molta pazienza e affetto verso la bestiola perché impari a temere meno l'uomo. Il fatto che non frequenti altri animali in fondo è un bene.

In questi casi la costanza e il tempo sono gli unici mezzi per raggiungere un certo miglioramento.

Il dibattito sulla caccia

Numerosissimi lettori (non ci aspettavamo un così lusinghiero successo) che hanno apprezzato il nostro dibattito sulla caccia, richiedono l'indirizzo della benemerita Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli, per ottenere schede di adesione da firmare.

Ripetiamo ancora una volta che la Lega è stata fondata dal prof. Giorgio Punzo di Napoli (via Ugo Ricci, 32) con sede centrale a Roma (via De Carolis, 61) e che le varie delegazioni nelle regioni italiane sono:

Piemonte e Val d'Aosta - Torino, via Colli, 17 (sig. Guido Frola);

Lombardia - Milano, via Ce-

radini, 3 (sig. Lucia Pu-

telli);

Trentino Alto Adige - Tren-

to, via Delle Orme, 12

(dr. Ermanno Rizzardi);

Friuli Venezia Giulia - Trie-

ste, via Della Guardia, 28

(sig. G. Brumat);

Veneto - Padova, via Beato

Pellegrino, 58 (sig. Ettore

Campanini);

Liguria - Genova, piazza San

Bernardo, 26/1 (sig. Luigi

Bozzini);

Emilia Romagna - Bologna,

via S. Felice, 50 (rag. Fer-

dinando Giuliodori);

Toscana - Firenze, via Rica-

soli, 29 (sig.ra Raimonda

Rossi) (ENPA);

Lazio - Roma, via Ugo de

Carolus, 61 (sig. Michele

Camperchioli);

Abruzzo Molise - Pescara, via

Saline, 16 (sig. Luigi Fa-

raone);

Campania - Napoli, via Tas-

so, 181 (avv. Antonio Par-

lato).

Aggiungiamo che, per es-

sere sicuri di un riscontro

postale, bisogna indirizzare

le richieste di schede al ti-

tolare regionale di ogni de-

legazione.

I criceti

La signora Giuseppina Carcano di Robbiate, la signora Rina Z. G. di Parma, il signor Giorgio Nencioni di Firenze ed altri ancora, che evidentemente non hanno letto la nostra rubrica dei mesi scorsi, chiedono dettagliate notizie sui criceti (non... trichechi!), quei graziosi animalletti da appartamento che da tempo noi consigliamo come animali domestici.

Il signor Nencioni in particolare desidera sapere se «...l'allevamento di questi animalletti può avere un effetto positivo sull'educazione del figlio di dieci anni, per quanto riguarda la fauna in generale». Certamente, non solo il criceto, ma tutti gli animali che si possono tenere in casa, anche i meno comuni come lucertole, rane, raganelle, topini, scoiattoli, ricci, ecc., possono rappresentare per i nostri ragazzi un utile incentivo ad amare e rispettare la nostra fauna così perseguitata a causa di falsi pregiudizi. La signora Carcano desidera acquistare dei criceti ma non sa dove rivolgersi. A Milano, città a lei più vicina, sicuramente potrà trovarli presso i negozi di animali vivi, o anche presso lo Zoo.

La signora di Parma e il signore di Firenze potranno documentarsi in modo esauriente sull'alimentazione, le cure e l'allevamento dei criceti acquistando il volume *Piccoli animali grandi amici*, che può essere richiesto alla Editrice ERI, via Arsenale n. 21, Torino (prezzo del volume riccamente illustrato, L. 3200).

Angelo Bognione

Indirizzare le domande al «Naturalista» - Radiocorriere-TV - corso Bramante 20 - Torino.

**questo è appetito
da panino robusto**



panino robusto? panino con SOTTILETTE®

che gusto extra!



Ha mai provato
Sottilette nel panino?
Vedrà che resa, sentirà che gusto!
E' la Sottiletta che fa il panino
robusto e che soddisfa,
un panino da appetito robusto.
Provi un po'.
Una bella fetta di Sottilette
(e ne basta una davvero!)
già tagliata nel giusto spessore
e senza crosta dentro al pane
e... oplà il panino
è da addentare: robusto!

© Sottilette:
fabbricate solo da Kraft.

...robusto e conveniente: pane e Sottiletta, neanche 50 lire.



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT: la raccolta è più veloce

DOPPIO BRODO STAR [2-4]	GRAN RAGU' [2-4]	PISELLI STAR [3]	MINESTRE STAR [3]	SOTTILETTE KRAFT [2-5]
FOGLIA D'ORO - MARGARINA [1-2-3]	OLITA - OLIO DI SEMI [3-6]	POMODORO STAR [2]	CARNE EXETER [2-3]	MAYONNAISE KRAFT [2-4]
GO' - SUCCHI DI FRUTTA [1-2-3-6]	PIZZA STAR [4]	PELATI STAR [2-3-5]	TE' STAR [2-3-4]	FORMAGGIO RAMEK [8]
DOLE - ANANAS HAVAIANO [2-3-4]	PURE' STAR [2]	PASSATO DI POMODORI [2]	FRIZZINA [3]	PANETTO RAMEK [2-6]
DOLE - MACEDONIA [4]	POLENTA VALSUGANA [2]	FAGIOLI CANNELLINI [3]	BUDINI STAR [3]	FORMAGGIO PARADISO [6]
DOLE - PESCHE [4]	SOGNI D'ORO - CAMOMILLA [4]	MELABELLA-PURÉ DI MELE [2]	RAVIOLI STAR [1-2]	



lavoro e previdenza

Apprendista e lavoro

« Mio figlio da tempo lavora in una grande industria della città, riscuote un salario minimo e non so se la ditta paghi per lui i contributi sociali. Vorrei conoscere due cose. E' dovuta a mio figlio la paga piena di operaio? Ha diritto alle assicurazioni? » (Giannina Negri - Milano).

Nel rapporto di apprendistato, a differenza di quanto si verifica nel normale rapporto di lavoro, la prestazione di lavoro costituisce in sostanza il mezzo indispensabile per apprendere in vista del conseguimento della qualifica e non lo specifico corrispettivo della retribuzione. Ecco quindi la differenza di salario tra apprendista e operaio. Che, concludendo, così definirei: il primo lavora per apprendere, il secondo offre il lavoro che ha già appreso. Suo figlio deve fruire delle assicurazioni sociali stabilite dalla legge in favore degli apprendisti.

Contributi per gli artigiani

« Mi sarebbe utile conoscere le novità in fatto di versamento dei contributi per gli artigiani » (Un artigiano abbonato - Crema).

La legge Delle Fave ha aumentato il contributo degli artigiani per l'aumento delle pensioni da 600 a 1200 lire mensili, con decorrenza dal 1° gennaio 1965. Invariata invece è la misura del contributo-base: 44 lire mensili. Questa somma corrisponde alla terza classe di contribuzione, precisamente a una retribuzione mensile che va da 27.600 a 43.200 al mese. Tenuto conto dell'aumento di cui le abbiamo detto, la somma mensile dovuta dagli artigiani ammessi alla prosecuzione volontaria, dal 1° gennaio 1965 è elevata a 1244 lire mensili.

Tubercolosi infantile

« Ho a mio carico, agli effetti previdenziali, un figlio di sette anni. Purtroppo ha avuto una infiltrazione polmonare. Per questo il medico curante consiglia il ricovero del bambino in un ospedale sanatoriale. Essendo assicurata dell'INPS, avrò diritto al ricovero gratuito di mio figlio? E come sarà curato? » (Anna Buscaglia - Treviso).

Lei avrà senz'altro diritto al ricovero del suo bimbo, in forza della sua assicurazione. Nei confronti dell'infanzia, l'azione protettiva antitubercolare svolta dall'INPS può distinguersi in una forma curativa e in una forma preventiva. Bisogna quindi distinguere questa particolare azione sanitaria a favore dell'infanzia a seconda che essa si rivolga a bambini che sono colpiti da forme tubercolari avanzate, oppure da forme iniziali assai lievi e ancora chiuse. Nel primo caso, si procede al ricovero dell'interessato in un reparto pediatrico sanatoriale ospitato in un normale sanatorio; nel secondo caso, il bambino viene districato per un preventivo sorveglianza (o anche ad un padiglione preventivo ammesso a qualche casa di cura). Infine, il fanciullo potrà essere accolto in una colonia marina o montana. Dato che il medico ha diagnosticato per suo figlio una « infiltrazione polmonare », crediamo che il piccolo sarà ricoverato in un reparto pediatrico sanatoriale.

g. d. i.

8 MAGGIO FESTA DELLA MAMMA



Parole ingenui di bambini, dette in ogni tempo, ripetute da sempre; parole semplici, ma quale sentimento le anima quale affetto profondo e duraturo!

LA MEDAGLIA DELLA MAMMA

Il grazie più sincero e prezioso per il dono della vita.



Il dono ideale per dire alla mamma che lei si vuole e lei si vorrà sempre bene. La medaglia della mamma è conata in oro 750‰ (18k) in quattro artistici modelli creati da medagliasti italiani e stranieri.

L'oro vero, l'oro di qualità totale porta impresso il marchio di prestigio internazionale UNO A ERRE. L'oro UNO A ERRE è lavorato in oltre 4500 artistici modelli nel più imponente complesso di produzione orafa oggi esistente.

UNO A ERRE

Un grande complesso orafa nato dall'amore per l'arte, dalla fiducia nella tecnica.

dischi nuovi

Musica leggera

MILVA E' TORNATA DALL'AMERICA PIENA DI IDEE NUOVE.



E, prima di ripartire per il Giappone, si è subito voluta spiegare con un esempio molto chiaro. Da noi, dice Milva, la vera canzone, quella che permette ai cantanti di spiegare tutta la potenza della loro voce è agonizzante. In America, invece, sta conoscendo una nuova primavera: perciò vi farò ascoltare un pezzo molto popolare laggiù che sono sicura vi piacerà. La canzone è intitolata *Blue Spanish eyes* (« Occhi spagnoli ») e l'ha incisa in 45 giri insieme a compagna. Ci siamo capit: Milva si è riportata sul suo binario di un tempo, ma con un fuoco nuovo ed una convinzione che le varranno certo le simpatie del pubblico. Perfettamente in voce, la sua prestazione prende risalto anche grazie ad un buon arrangiamento del maestro Chiaromonte. Il disco è edito dalla « Cetra ».

AZNAVOUR ERA RIMASTO A LUNGO SILENZIOSO. Non perché non avesse più nulla da dire, ma perché continuava tranquillamente a vendere le vecchie incisioni. Ora si è ripresentato con quattro pezzi nuovi di zecca (« Barclay », 45 giri) che riconfermano l'eterna giovinezza dello « chansonnier » parigino: Isabelle, Avec, La Bohème e Il te suffisait que je t'aime. Quattro piccoli capolavori di gusto e di equilibrio.



Per i ragazzi

A DIFFERENZA DEGLI ALTRI FESTIVAL, QUELLO DELLO



« ZECCHINO D'ORO » può essere riassolto, ogni anno, per intero, nell'interpretazione degli stessi ragazzi che si sono presentati davanti alle telecamere all'Antoniano di Bologna. E questo ci permette di giudicare i motivi con calma e di fare qualche considerazione che va a tutto vantaggio di questa manifestazione nei confronti di altre il cui risultato è sempre discutibile. Dunque, partivano favorite quest'anno, per diversi motivi, due canzoni: Il dito in bocca e Il dodicesimo. Piacevano moltissimo ai grandi soprattutto per la bravura dei bimbi che le interpretavano. Ha vinto invece i fratelli del Far West seguita da Il pinguino Belisario. Le giurie di ragazzi che hanno votato senza lasciarsi corrompere dalle commosse di natura, avevano ragione in pieno. Le due canzoni sono perfette sotto tutti i punti di vista ed i piccini che le hanno cantate, Sandro Violet, Federico Frosini e Daniele Conti (tutti di sette anni), sono dei piccoli artisti che hanno colto nel segno. Come dimostra il microscopio (33 giri, 30 cm.) dedicato all'ottava edizione dello « Zecchino d'oro » dalla « Ri-Fi ».

Gioielli classici

UNO DEI GRANDI ITALIANI DELL'OTTOCENTO, Gaetano Do-

ni, è ritenuto all'estero un continuatore meno geniale del teatro comico e spregiudicato di Rossini. Un'opera come *Don Pasquale*, che la « Decca » presenta in una edizione in due dischi mono e stereo, dimostra quanto impreciso sia questo giudizio. Donizetti è un creatore di melodie, un ritrattista e soprattutto uno straordinario manipolatore di linee vocali. Il suo stile, ben diverso dal concitato briosissimo, ha una esuberanza irresistibile, è pittoresco e, nell'affrontare le situazioni patetiche, diviene dolce come quello di Bellini, ma scanzonato e ridevole. Quanto alla orchestra, è vero che accoglie effetti non sempre delicati, ma tuttavia si impone, accanto alle voci, come un elemento essenziale, ben più presente e « moderno » di quella rossiniana. La realizzazione di questo *Don Pasquale* è riuscita per merito di Fernando Corena, sempre calibrato e sensibile, e di Ernest Orina, un tenore particolarmente adatto alla parte di amoroso. La Norina di Graziella Sciutti è convincente, mentre meno patisce l'appare Thomas Krause nel ruolo di Malatesta. L'orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Kertesz ha un suono limpido e una compostezza che, ideali per le esecuzioni mozartiane, si rivelano adeguati anche ai melodrammi del bel canto.



NELLA SERIE DEDICATA AI GRANDI INTERPRETI la « Cetra »



presenta un'altra coppia di soprani, Magda Olivero e Renata Scottò. Come abbiamo già avuto occasione di notare, l'interesse di questi acclamati sarebbe doppio se i programmi occasionali almeno un'aria in comune, in modo da poter apprezzare la diversità delle interpretazioni. La Olivero canta: E' strano... Follie (« Traviata »), In quelle trine morbide (« Manon Lescaut »), Poveri fiori (« Adriana Lecouvreur »), Tanto amore segreto (« Turandot »), Il cavalier (« Donizetti »), Amami Alfredo (« Traviata »), Siccome un di (« I pescatori di perle »), Flammen perdonami (« Lodoletta »).

LA NUOVA EDIZIONE « PHILIPS » DI PARSIFAL viene a sostituire l'unica versione discografica in commercio, ormai tecnicamente superata, e si impone come una delle realizzazioni più importanti dell'anno. Si tratta di una registrazione effettuata nel 1962 a Bayreuth durante il Festival e convertita in cinque microscopi comprendenti l'opera integrale incluse le parti che tradizionalmente vengono omesse. Anzitutto va lodata la direzione nobile, impegnata in una linea di sacralità classica, di Hans Knappertsbusch, il grande wagneriano scomparso di recente.

La sua concezione del dramma è austera e religiosa, nel pieno rispetto delle intenzioni dell'autore. Nel cantante ritorna l'élite di Bayreuth: Jesse Thomas, un Parsifal ora impetuoso ed eroico, ora melanconico sognatore. Hans Hotter, un eccezionale Gurnemanz, George London (Amfortas), Irene Dalis (Kundry), Gustav Heidinger (perfetto nell'parte del diabolico Klingsor), e ancora, in ruoli minori, nomi come Anja Silja o Gerhard Stolte. Le esecuzioni stericofoniche sono ottime, peccato i colpi di fosse del pubblico immortalati con la musica sublime.

HI. FI.

una voce poco fa...

Giuseppe T. - Imola scrive: «...nella sua rubrica ho letto diversi casi di studenti di canto che lamentano di essere ostacolati da manifestazioni di catarro bronchiale. Si cura l'effetto e non la causa che è la cattiva respirazione...».

Lungi da me l'idea di cestinare la sua lettera, che non intendo nemmeno confutare per non «rendermi complice di chi gode i frutti del mal di tutti» (?). Mi compiacio per le sue osservazioni precise e minute che confermano le sue brillanti doti di autodidatta. D'accordo con lei che «la natura non crea nessun essere senza dargli i mezzi naturali di difesa», ma — me lo suggerisce la mia ormai lunga esperienza — qualche volta è necessario aiutare la natura, con senso di responsabilità e serietà assoluta.

Appassionata per la lirica - **Barl** scrive: «...cosa vuol dire per il tenore lirico prendere il "do" di testa o il "do" di petto...».

Per un tenore lirico — e anche per le altre voci — il cosiddetto "do" di testa è il "do" della quinta ottava, dopo il passaggio dal registro di petto al registro di testa. Il "do" di petto, invece, è il "do" della terza ottava, dovuto alla risonanza di petto della voce. Si usa erroneamente la definizione di "do" di petto, attribuendola anche al "do" della quinta ottava, forse credendo che questo "do" acuto (che non può essere che di testa) acquisti maggior forza e maggior volume con risonanze di petto, che non può avere.

B. B. 1945 - Modena scrive: «...sono soprano leggero... ho imparato l'aria "Selva opaca" del Guglielmo Tell... vorrei sapere se è una romanza da soprano leggero, lirico o drammatico...».

La romanza del Guglielmo Tell, alla quale allude, della seconda scena del secondo atto, è nello spartito originale affidata a un soprano lirico, non leggero e non drammatico. Ma può essere cantata agevolmente anche da un soprano leggero (e ne abbiamo esempi notissimi) quando questo ha certe doti speciali di cantabilità e di agilità, che gli consentono di eseguire bene le filature e i portamenti che abbelliscono la romanza. Naturalmente questa romanza può essere cantata da un soprano leggero solo come «pezzo isolato», perché un soprano leggero non potrebbe (o non dovrebbe) mai cimentarsi coll'intera parte.

Ugo C. - Enego (Vicenza) scrive: «...nella lirica si usa calare o alzare di un tono la partitura dell'esecutore?... dicono che la mia voce è di basso-baritono, ma non so se sia esatto...».

La musica di un'opera lirica deve (o dovrebbe) essere eseguita come l'ha scrit-

ta il compositore e pertanto non si dovrebbe parlare di calare o alzare di un tono la partitura. Purtroppo talvolta si cala di un tono quando si vuole affidare la parte a un cantante che non ha i mezzi per eseguirla come fu scritta. Se potrà ascoltare una sua interpretazione, potrà, forse, illuminarla sulla classificazione della sua voce. A Vicenza (circa 75 chilometri dalla sua città) si può rivolgere al Liceo Musicale «F. Canneti» in piazza Matteotti.

M. G. - Brescia.

Alla sua del 26 gennaio ho risposto, come desiderava, direttamente al suo indirizzo. La lettera mi è stata respinta perché «sconosciuto al portafoglio». Sarei molto lieto e grato se i miei lettori scrivessero in modo decifrabile.

Graziella M. - Pescara scrive: «...ho il diploma di canto "ramo cantanti"... vorrei anche avere il diploma didattico...».

Si rivolga per precise informazioni all'Istituto Musicale «Luigia D'Annunzio» della sua città.

Aurelio S. - Milano scrive: «...ho letto in un libro che la respirazione nell'uomo è a ritmo ternario... Cosa ha voluto dire l'autore?...».

Quel suo libro non è molto preciso: la respirazione ternaria o meglio a ritmo ternario non esiste. Probabilmente l'autore ha voluto dire: la respirazione comprende due fasi, l'inspirazione e l'espirazione, a cui segue una brevissima pausa prima della successiva inspirazione... Da ciò l'idea di un ritmo ternario.

E. D. - Reggio Calabria scrive: «...in che consistono gli esami di integrazione per adire all'insegnamento nelle scuole medie...».

Per le più precise e dettagliate informazioni si rivolga al Liceo Musicale «F. Cilea» della sua città, in via Osanna, oppure al Provveditorato agli Studi della sua provincia.

Antonio R. - Milano scrive: «...ho spesso mal di capo... molta secrezione nasale che disturba la mia voce... nel registro acuto il mio mal di capo aumenta... Mi dia un consiglio...».

Si tratta certamente di sinusite frontale ad andamento cronico recidivante. E' indispensabile curarla radicalmente, perché può realmente intralciare la sua carriera. Nel registro acuto il dolore ai «seni frontali» si accentua, perché essi — in uno stato infiammatorio e quindi dolente — ricevono le vibrazioni delle risonanze di testa e se ne risentono.

Carlo Meano

Indirizzare le domande a «Una voce poco fa...» - «Radio Corriere TV» - Corso Bramante, 20 - Torino.

per dare
la cera
senza
chinarsi
mai



SPANDISOLEX

è leggerissimo e permette di dare la cera dappertutto, in modo uniforme e senza spreco.

SOLEX, uno splendore facile da ottenere, facile da mantenere.

Un po' di Sorex per una casa di sogno



risponde il professor Cutolo

Il prof. Cutolo risponde, con cadenza mensile, alle lettere cui non ha potuto dare evasione nelle sue conversazioni televisive, ed anche a quelle dei nostri lettori che gli porranno dei quesiti indirizzando direttamente a lui, presso la Casella Postale 400, Torino.

Polemica sul «genio»

Sulla definizione del «genio» non riesco a mettermi d'accordo né con Francesco Palmerio da Firenze, né con Luigi Alfinito da S. Mango Piemontese (Salerno), né con Luigi Berto da Trieste, né con Alberto Capece Minutolo da Bologna, né con altri lettori del *Radiocorriere-TV*. Francesco Palmerio, l'alfiere dei miei oppositori, ha inviato al Direttore del *Radiocorriere-TV* una lettera che dice tra l'altro: «Mi perdoni se insisto su la questione del "genio", perché non mi convince la risposta del prof. Cutolo, inserita nel n. 10 del *Radiocorriere-TV*. Da parte mia, per confutarlo, mi limito a trascrivere quello che alla voce "genio", e precisamente al punto 3, si legge nel *Dizionario Enciclopedico Italiano* (vol. V, pag. 269): "Somma potenza creatrice dello spirito umano, propria per virtù innata di pochi ed eccezionali individui, i quali per mezzo del loro talento giungono a straordinarie altezze nell'ambito dell'arte o della scienza".

«Che ne dice il prof. Cutolo? Persiste nella sua convinzione? Farebbe molto male, perché, se è vero che egli ha tanti meriti, è anche vero che ha il difetto di essere troppo sicuro di sé e troppo assoluto nelle sue affermazioni.

«Sarebbe stato molto bello che egli si fosse ricordato e lo avesse lealmente confessato. Sarebbe sempre in tempo. Non si diminuisce ma s'innalza chi riconosce il proprio errore.

«Il prof. Cutolo si lamenta che io abbia usato un tono lievemente insolente. Riconosco che ha ragione: mi son lasciato trasportare dalla passione: io sono

molto sensibile e avevo bisogno di sfogarmi. Mi crede se le dico che, leggendo quell'affermazione così perentoria, ho sofferto come soffre chiunque vede impartire ai giovani dottrine erronee o comunque pericolose?».

Ed io ribatto argomento per argomento.

1° Il *Dizionario Enciclopedico Italiano* non è un testo di tale autorità che valga a pronunciare una parola definitiva sulla questione.

2° Non sono affatto testardo e presuntuoso, come il signor Palmerio mostra di credere e «sarei uom di pessima natura», come scrive il Tassoni, se mi impuntassi avendo torto. Ho, invece, ragione.

3° Vi sono due conoscenze: l'intuitiva e la logica: il genio basa sulla prima delle due ed è un dono di Dio.

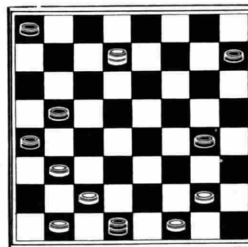
L'intelligenza, invece, quando procede per nessi logici di livello altissimo o fa esperimenti di pari altezze, nulla chiede al genio ma tutto alla forza logica della mente: l'arte è intuizione e rappresentazione, e sfocia nella genialità; la prassi, il pensiero, possono salire anche ad altezze sublimi ma rimanendo sempre nella sfera della logica più stringata: che nulla ha a che fare col genio. L'attività pratica presuppone sempre la teorica: le sublimità alle quali è giunta l'analisi infinitesimale partono sempre da quei principi che Hegel ricordava potevano essere esposti in non più di mezz'ora. Il genio spazia nei cieli dell'arte senza bisogno di nessun principio dal quale spiccare il volo.

Rimarrà ognuno di noi con le sue teorie? Poco male! Vuol dire che né io né i miei oppositori abbiamo dato prova di sufficiente forza logica!

Santa Donatella

Maria Grazia Agazzino da Torre del Greco (Napoli) non sa chi sia Santa Donatella. A me risulta che Santa Donatella o Donatilla fu una vergine martirizzata in Africa nel I secolo dopo Cristo. La sua festività, come lei ha giustamente scritto, cade il 30 luglio.

Tornei di dama



Esistono in Italia tornei del gioco di dama, mi chiese da Napoli Mario d'Angelo, ed io, sul n. 50 del *Radiocorriere-TV* risposi «non lo so».

Esistono e come! Il maestro Giacomo Savini da Bolzano mi fa noto che in Italia fiorisce una Federazione per il gioco della dama (F.I.D.) con campionati provinciali e nazionali. Nel 1964 si svolse a Merano un campionato internazionale del gioco. La Federazione italiana dama (F.I.D.) ha sede in Savona, via IV novembre 3.

Ezio Posa mi scrive da Fabriano che in quella ridente città delle Marche ha vita, e vita molto intensa, un Circolo damistico.

Da Genova, inoltre, Adriano Chicco mi rettifica che il gioco della dama, come si legge in un libro del Murray, *A history of Board Games other than chess* (Oxford 1952), risale solo al XII secolo ed è una derivazione ed una semplificazione del gioco degli scacchi.

Nicolò Pisano

Francesco Achiardi da Livorno trova che è stato un errore trasferire dal Camposanto monumentale ad una piazza di Pisa il monumento del Salvini a Nicolò Pisano che il Carducci descrisse in rima:

Su la divota gente al suol dimessa
La voce va de l'organo tagliarla,
E sorge e tuona e mormora

[compresa, E il sol dardeggiava. E Nicolò riguarda.

Caro amico, vi sono tante circostanze che vogliono il trasferimento dei monumenti. Per rimanere al suo caso credo che esso sia stato consigliato dalla devastazione subita dal Camposanto di Pisa per colpa dei bombardamenti aerei dell'ultima guerra. E poi la statua granché bella non mi pare: lasciamola dove l'hanno trasferita.

Filippo II di Spagna



Il signor A. Pirro da Bari mi ha fatto prendere cappello. Mi scrive infatti che non può essere, come ho sostenuto alla televisione, che Filippo II re di Spagna avesse solo trentacinque anni quando sposò la principessa francese intorno alla quale Schiller tessé la leggenda che s'era innamorata del figliastro Don Carlos.

Quando asserisco qualcosa in TV, l'affermo dopo essermi ben documentato. Al riguardo avevo letto (e consiglio anche a lei di leggerla) la recentissima opera di Orestes Ferrara, *Filippo II*, edita da Martello - Milano.

Si convincerà, dopo la lettura, che non le ho raccontato una frottola.

San Pancrazio

Il colonnello Alberto Arrigo, da Ardenza (Livorno) mi chiede nientemeno che un'immagine di San Pancrazio, martire cristiano.

Di quei tempi immagini vere sono solo quelle dei condottieri, de-

gli uomini di un certo calibro, di belle donne delle quali però non c'è rimasto che qualche nome sulla base di qualche statua. Per i santi, specie se martiri, le immagini che conserviamo sono frutto di fantasia. Il mio caro San Gennaro, riprodotto infinite volte a partire dal XII sec., ha un bel faccetto tondo che certamente non era il suo; e quando a Pozzuoli dissepellirono una statua di un magistrato romano sullo zoccolo della quale era scritto «Mamotius» il popolo lo fece immediatamente santo ed a Pozzuoli quindi le parleranno di San Mamajo e le mostreranno le fattezze di lui. Lo sa che a un mio amico (Grazio di cognome) il padre ha messo nome Pancrazio? Senta come suona: Pancrazio Grazio!

«I promessi sposi»

Giovanna non so chi, perché ha una calligrafia peggiore anche della mia, vuol sapere se *I promessi sposi* sono stati recitati anche in teatro.

Non mi risulta; a meno che lei non voglia alludere ai molto mediocri libretti d'opera che servirono ad Amilcare Ponchielli, Enrico Petrella e Luigi Bordese che misero in musica l'opera manzoniana.

Europa come Occidente

Carmela Pugliese e Maria Antonietta Cuoco da Baronissi (Salerno) mi chiedono l'etimologia del nome «Europa».

Se ricorressi alla mitologia le direi che si trattava di una bellissima ragazza che Giove scorse mentre coglieva fiori nella ubertosa campa-

gna dell'Asia Minore tra Tiro e Sidone. Giove si trasformò allora in toro, si avvicinò alla giovane che imprudentemente gli si sedette in groppa ed egli partì al galoppo e si gettò nel mare. La galoppata acquatica finì a Creta dove il toro ritornò Giove e dalle nozze con la sbighittita Europa nacquero Minosse e Radamanto.

Se invece vogliamo lasciare le leggende le preciserò che il nome di Europa deriva con molta probabilità da un termine fenicio «Ereb» che vuol dire Occidente mentre, sempre nella lingua fenicia, per contrapposto, Asia voleva dire Oriente.

Perché Italia?

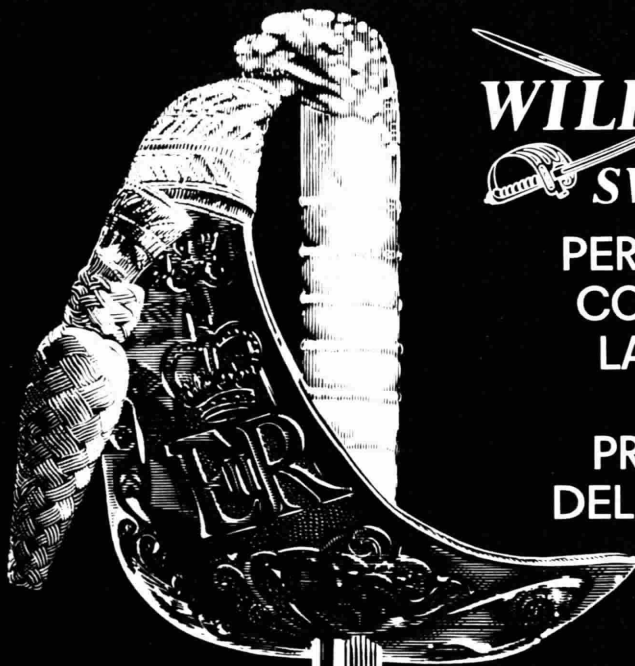
Il marinaio Girolamo Lorusso da Venezia vuol conoscere l'etimologia del nome «Italia».

Non è facile darle una risposta esatta perché non lo sapevano nemmeno nel IV o V secolo a.C.

La filologia moderna crede che Italia derivi dal greco «Uitalia», che significa ad un dipresso la terra dove prosperano i vitelli e questa denominazione può essere accettata ove si pensi alla ricchezza di bestiame bovino che una volta correva per le campagne italiane. Guardi però che questa spiegazione è quanto mai incerta; ma se non sono stati capaci di trovarne un'altra glottologia di fama internazionale, non vi riuscirò certo io che di glottologia mi intendo poco.

la settimana prossima

risponde Lelio Luttazzi



WILKINSON
SWORD

PER UOMINI
 COME VOI
 LA LAMA
 PIU'
 PREGIATA
 DEL MONDO



LA LAMA DELLE DUE SPADE



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

L'arte di dare il filo più forte e tagliente a lame in acciaio è dal 1772 una tradizione della Wilkinson Sword, la Casa che da due secoli produce le più famose spade del mondo. Il prestigio della lama Wilkinson è pari alla sua alta qualità:

- mantiene perfetto il filo per un maggior numero di rasature
- scorre più dolcemente sulla pelle e rade più liscio
- è in acciaio inossidabile, affilata con arte.

PROVATE "LA LAMA DELLE DUE SPADE"

INNOCENTI AUSTIN J4

□ □ L'UNICA «1100» CON
SOSPENSIONI HYDROLASTIC®
MAGGIOR TENUTA DI STRADA
MAGGIORE CONFORT - NUOVO
PREZZO LIRE 1.050.000 □ □



□ □ ORA PRODOTTA ANCHE
NELLA VERSIONE POTENZIATA

INNOCENTI AUSTIN J4S

2 CARBURATORI □ 145 KM/H
SERVOFRENO □ L. 1.150.000

Pubblicità Generale 424

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 43 - N. 18 - DAL 1° AL 7 MAGGIO 1966

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Da fascismo alla Repubblica di Hombert Bianchi	13
Glaucoma, svedolo nemico della vista di Giam-	15
battista Bietti	
Incontro con la morte al pronto soccorso di	16-17
Giorgio Moser	
Il Santo che ha sempre voluto rimanere fra	18-19
la gente comune di Giovanni Leto	
La regista: «Ho tentato di rimetterlo al po- sto che egli stesso aveva scelto» di Li- liana Cavani	19-20
Gli aspetti sottolineati dall'autore del testo di Tullio Pinelli	20
Venticinque lingue per un classico del teatro leggero di Enzo Maurri	21
Francesca da Rimini di Giorgio Petrocchi	23

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: La rosa d'oro: un varietà finan- dese - Gli Addams: i vicini di casa - Le comiche: Langdon	36-37
Lunedì: A «TV 7» le notti agitate di Samblase - Ingrid Thulin in «Angeli alla sbarra» - An- teprima: il cinema di montagna	40-41
Martedì: All'Approdo il Festival negro di Da- kar - Un film giallo: Acqua alla gola - Un concerto con il violinista Stern	44-45
Mercoledì: L'Italia del fascismo alla Repub- blica - Moser: Il tesoro del capitano Dodd - Orizzonti della scienza: il tempo	48-49
Giovedì: Johnny sera: la seconda puntata - John Adams: il massacro di Boston - Cordial- mente: la sicurezza delle strade	52-53
Venerdì: «Francesco d'Assisi»: prima parte - Incontro con Günter Grass - I disegni animati di «Camera 22»	56-57
Sabato: Rita Pavone vedette di «Studio Uno» - Un giallo: Gli ultimi dieci minuti - Recital di Rina Gigli e Plinio Clabassi	60-61

RADIO

Musica-lexicon - Nel nome di Ferruccio Busoni	24
L'orecchio di Dionisio - Luisa Miller	25
Le grandi stagioni d'opera - Le avanguardie letterarie	26
Una strana «Serafa d'onore»	27
RUBRICHE	
Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti e il tecnico	4
Il naturalista	6
Lavoro e Dischi nuovi	8
Una voce poco fa	9
Risponde il prof. Cutolo	10
Leggiamo insieme	28
La donna e la casa	30-31-35
Casa nostra - Circolo dei genitori	32
Personalità - scrittura	34
Vi parla un medico	35
Lingue estere alla radio: corso di tedesco	64
Qui i ragazzi	66

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenal, 21 -
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 41
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100
ESTERO: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90;
Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali
(26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Direzione Generale: Torino - via Bertola, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2

Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è
controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

Comincia alla TV un nuovo ciclo dedicato alla più recente storia d'Italia

Dal fascismo alla Repubblica

Il 9 maggio 1946 Vittorio Emanuele III di Savoia abdicò alla corona d'Italia in favore del principe Umberto. Ormai da due anni, da quando aveva lasciato al figlio la luogotenenza del regno, il vecchio monarca non aveva più alcun potere; si era ritirato a vita privata e risiedeva a Napoli nella villa Rosebery. Anche dopo la liberazione, non era più potuto tornare a Roma, da dove era fuggito l'8 settembre del 1943: gliel'avevano vietato esplicitamente gli alleati, che ben conoscevano gli umori e le propensioni dei partiti antifascisti. Ma formalmente gli era rimasto ancora il titolo di re d'Italia; e per una curiosa coincidenza il 9 maggio era la data della proclamazione dell'impero fascista, che aveva aggiunto la corona d'Etiopia a quella dei Savoia.

Il referendum

Abbandonando il Paese per l'esilio, Vittorio Emanuele non lasciò alcun proclama agli italiani. Dopo un regno di quarantasei anni, durante il quale aveva visto l'età di Giolitti, la guerra di Libia, la prima guerra mondiale, la vittoria e il difficile ritorno della pace: aveva visto un'Italia libera e democratica, e poi aveva ceduto al fascismo fino all'ultima catastrofe: che cosa avrebbe potuto dire il vecchio re? Nessuno aveva compreso la sua ostinata riluttanza all'abdicazione, che anche uomini di fede monarchica come Benedetto Croce ed Enrico De Nicola sollecitarono inutilmente già nel 1943; e ora essa appariva ai più semplicemente una mossa elettorale.

Si era infatti alla vigilia del referendum e delle elezioni per l'Assemblea costituente. Si era cioè di fronte a due scelte di fondo: la scelta della forma istituzionale e la scelta delle forze politiche che avrebbero dovuto elaborare la nuova Costituzione, dando fondamento e indirizzo allo Stato e alla società italiana.

I monarchici — e i moderati — pensavano forse che l'abdicazione del re avrebbe avvantaggiato Umberto, non coinvolto come il padre nelle responsabilità del fascismo e della guerra, e rinvigorito le forze conservatrici. Ma essi non avevano capito che la scelta non era più tra Vittorio Emanuele e Umberto o un altro principe, bensì tra la monarchia e la repubblica; e che non si trattava di scegliere fra restaurazione e sovvertimento, bensì di indicare i principi, gli istituti e i metodi che avrebbero meglio corrisposto all'ansia di rinnovamento ideale, civile e socia-



Milano, aprile 1945: le formazioni partigiane entrano vittoriose nella città liberata

le della maggioranza degli italiani.

I giorni che seguirono al 2 giugno 1946 poterono allora apparire folli di preoccupazioni e di rischi, anche se la doppia consultazione elettorale era avvenuta in un clima esemplare di ordine e di libertà. Il risultato del referendum, che dava la Repubblica vincente per uno scarto di voti relativamente modesto, fece supporre che gli italiani fossero divisi da una grave frattura, forse insanabile: e si temette per la Repubblica una sorte agitata e precaria. D'altra parte, le rappresentanze delle forze politiche di gran lunga più forti nell'Assemblea costituente furono quelle dei partiti di massa, i quali, nonostante la collaborazione che li aveva tenuti insieme nelle eccezionali vicende della Resistenza, della liberazione e del primo confronto con i problemi più immediati del Paese, erano tuttavia nettamente divisi da irriducibili ragioni ideologiche: e si poté temere che la Costituzione sarebbe risultata un compromesso an-

che esso precario e che il giuoco delle parti si sarebbe risolto nella paralisi o nella sovversione.

Niente di tutto ciò è avvenuto. E oggi, a distanza di vent'anni, possiamo giudicare positivamente l'efficacia politica delle due scelte effettuate il 2 giugno 1946, se da allora siamo stati in grado di garantirci una vita civile, libera e pacifica; di ricostruire il Paese devastato dalla guerra e di avviarci a un progresso che a monarca — pur tra squilibri e deficienze — è potuto apparire miracoloso; di guadagnarci stima e rispetto nel mondo, e di guardare fiduciosamente al futuro.

Le scelte politiche

Ma soprattutto possiamo oggi affermare che niente di quel che allora si poteva temere è avvenuto, perché le scelte del 2 giugno non furono il frutto dell'improvvisazione, non erano dettate dalle circostanze né dal ribollire delle passioni e dei risentimenti, ma costituirono

no piuttosto lo sbocco logico e consapevole di un arduo cammino, di un profondo travaglio fatto di problemi angosciosi, di eventi drammatici e di forti tensioni ideali.

Se al di là delle suggestioni della memoria e della partecipazione stessa a quel tempo in certo modo epico, ne ripercorriamo obiettivamente, oggi, le vicende, e ne ricerchiamo storicamente il filo conduttore, si rimane sorpresi e insieme convinti del confluire inesorabile e fatale di tutti quei fatti, di tutte quelle idee, di tutte quelle passioni verso l'esito della Repubblica e della Costituzione repubblicana: di quella Costituzione. Ed è questo che ci si propone di mostrare col ciclo televisivo che ha per titolo *Dal fascismo alla Repubblica*.

Dalla «tragedia italiana» — come Ciano definì nel suo diario la partecipazione dell'Italia alla guerra hitleriana e la condotta fascista della guerra stessa — alla catastrofe militare, al 25 luglio e all'8 settembre, e poi

fino alla proclamazione della Repubblica, alla strutturazione del nuovo Stato e alla collocazione del nostro Paese nell'ambito dell'Occidente col piano Marshall, esiste una concatenazione rigorosa e ineluttabile, di cui si son voluti rammentare e documentare i momenti salienti e i motivi di fondo, e il loro logico inserirsi nella scena europea e mondiale.

Risalire dall'abisso

Il diffondersi dei partiti che caratterizzò il generico antifascismo e il distacco dal funesto regime di Mussolini; il Comitato di Liberazione Nazionale, che impegnò solidamente le varie forze politiche dalla lotta contro la dittatura fino alla Costituente; il regno del Sud e la Repubblica di Salò; la non-collaborazione e la ribellione degli italiani agli oppressori quando l'Italia era tagliata in due; i governi Badoglio, Bonomi, Parri, De Gasperi e i loro rapporti coi vincitori; l'avvio della ricostruzione del Paese, di un'ordinata società civile dopo le devastazioni morali e materiali della guerra; il ritorno faticoso dell'Italia nel concerto dei popoli liberi; il formarsi e il consolidarsi delle coalizioni e delle formule di governo; il concretarsi nella nostra Costituzione del concetto di democrazia sociale accanto a quello di democrazia liberale e delle spinte al rinnovamento che circolavano largamente nell'Europa liberata dalla tirannia nazista: questi sono gli aspetti su cui ci si è soffermati prevalentemente.

Quando ormai la disfatta era palese e la fine del regime imminente, al principio del 1943, Mussolini disse che quello sarebbe stato un anno di importanza fondamentale nella storia italiana, perché il popolo italiano aveva allora «l'occasione storica per dimostrare di quale tempra è fatto». Ripercorrere la storia d'Italia, in rapida sintesi, da quell'anno in poi, ci dà la misura più attendibile della tempra degli italiani e del lungo, dolente, ma, diciamo pure, anche glorioso cammino che — pur fra errori di calcolo e generose improvvisazioni — essi seppero percorrere risalendo dall'abisso della catastrofe.

Hombert Bianchi

La prima puntata del nuovo ciclo sulla recente storia d'Italia va in onda mercoledì 4 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

FIRMATO A MOSCA L'ACCORDO FRA LA RAI E LA RADIOTELEVISIONE SOVIETICA

Una delegazione della RAI formata dall'Amministratore Delegato, dottor Granzotto, dal Direttore Generale, dottor Bernabei e dal Direttore Centrale dei Rapporti con l'Estero, dottor Zaffran, si è recata a Mosca nei giorni dal 12 al 18 aprile per stipulare gli accordi di scambio con il Comitato di Stato della Radiotelevisione Sovietica. L'Accordo Culturale vigente fra i Governi dei due Paesi prevede infatti che gli scambi di programmi e le clausole di mutua assistenza debbano essere perfezionati dai competenti Organismi radiotelevisivi dei due Paesi.

Nel quadro e nello spirito del suddetto Protocollo d'Accordo, si sono quindi svolte le conversazioni e le trattative che hanno portato al rinnovo dell'Accordo fra la RAI e la Radiotelevisione Sovietica, che aveva avuto il suo inizio nel 1962 ed il primo rinnovo nel 1964. Infatti la durata di questa convenzione è la medesima di quella prevista in sede dei rispettivi Ministeri degli Affari Esteri per l'Accordo Culturale.

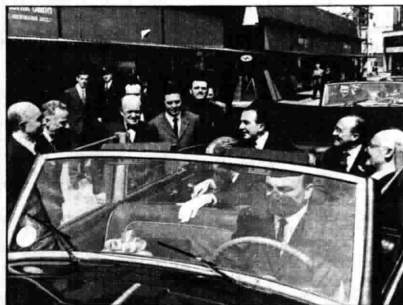
Il Protocollo, che è stato firmato dall'Amministratore Delegato, dottor Granzotto, per la RAI e dal Presidente del Comitato di Stato per la Radiotelevisione Sovietica, signor Mesyats, prevede scambi di programmi musicali, culturali, nonché servizi di attualità sia nel campo radiofonico, sia in quello televisivo, con particolare riferimento ai programmi che possono avere un reciproco interesse per il pubblico italiano come per quello sovietico. La firma è avvenuta il 17 aprile alla presenza anche dell'Ambasciatore italiano a Mosca.

Il Protocollo, che è stato firmato dall'Amministratore Delegato, dottor Granzotto, per la RAI e dal Presidente del Comitato di Stato per la Radiotelevisione Sovietica, signor Mesyats, prevede scambi di programmi musicali, culturali, nonché servizi di attualità sia nel campo radiofonico, sia in quello televisivo, con particolare riferimento ai programmi che possono avere un reciproco interesse per il pubblico italiano come per quello sovietico. La firma è avvenuta il 17 aprile alla presenza anche dell'Ambasciatore italiano a Mosca.

LA VISITA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E DEI MINISTRI AL PADIGLIONE DELLA RAI ALLA FIERA DI MILANO



Nei giorni scorsi esponenti del Governo e autorità politiche hanno visitato il padiglione della RAI alla Fiera di Milano, che quest'anno è dedicato in modo particolare ai romanzi sceneggiati. Nella foto in alto, il Presidente del Consiglio, on. Moro (al centro) con il ministro Pastore e il Direttore Generale dell'IRI, Golzio. Sopra a sinistra: il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Spagnoli, con il Direttore del Centro di produzione di Milano della RAI, Romanò. A destra, il ministro degli Esteri, on. Fanfani con il Presidente della RAI, ambasciatore Quaroni. Qui a fianco il ministro dell'Industria Andreotti durante la visita inaugurale all'esposizione milanese.



«Orizzonti della scienza»

Glaucoma,

Una delle cause più frequenti di cecità nel mondo (occupa il secondo posto nelle statistiche mediche internazionali), specie nell'adulto di età media o avanzata, è il glaucoma.

Con questo nome, di antichissima origine, si designa un aumento della pressione del globo oculare, aumento che porta, se non tempestivamente riconosciuto ed eliminato, a progressiva atrofia del nervo ottico e quindi allo spegnersi della funzione visiva.

I sintomi

Le forme cliniche di glaucoma sono molteplici. Abbiamo forme dette primarie e forme secondarie, queste ultime conseguenza di altre condizioni patologiche che interessano il globo oculare. Il tipo più comune di glaucoma è senza dubbio quello primario dell'adulto, che si manifesta o con il quadro della forma irritativa o congestizia, o con quello del glaucoma cronico semplice. Il glaucoma congestizio è accompagnato da sintomi che di solito sono tali da condurre precocemente il paziente dal medico. Gli individui colpiti si lagnano infatti, nella fase detta prodromica, di offuscamenti temporanei della vista, per lo più accompagnati dalla comparsa di anelli coi colori dell'iride attorno alle sorgenti luminose, da senso di peso sull'occhio e da dolori di capo, talvolta con fugaci rossori oculari. A questi episodi, che sono saltuari e non lasciano traccia per il profano, può ad un certo momento far seguito un episodio fondamentale della stessa natura, ma con caratteristiche assai più clamorose, espressione di un vero e proprio attacco di glaucoma acuto. L'offuscamento della visione è allora notevolissimo e così pure sono molto notevoli i dolori che si accompagnano non infrequentemente a vomito. Se nel paziente non viene allora con sollecitudine dominata l'ipertensione oculare particolarmente elevata, che sta alla base di questa sintomatologia, la visione è praticamente perduta.

Si tenga presente che lo scatenarsi di un attacco di glaucoma ad uno o ad entrambi gli occhi, anche senza episodi prodromici, può avvenire nel corso di una malattia generale febbrile, ad esempio di una banale influenza o a seguito di emozioni della più diversa natura.

Nei disposti a questo tipo di glaucoma è pertanto indispensabile effettuare anche un trattamento che venga a deprimere l'eccessiva emotività. E' altresì opportuno

che si sappia che un attacco di glaucoma in soggetti predisposti può essere scatenato da un prolungato soggiorno in ambiente oscuro, ed è quindi intuitivo che si debbano dare consigli limitativi in questo senso.

Il trattamento del glaucoma congestizio è medico e chirurgico ed è di incontestabile efficacia quando sia effettuato tempestivamente dall'oculista. Il primo compito del medico è quello di troncare il più rapidamente possibile l'attacco di glaucoma acuto, per ridurre al minimo le conseguenze sulla funzione visiva. Ciò si ottiene anzitutto mediante l'instillazione dei cosiddetti miotici, farmaci quali la pilocarpina e l'eserina, che restringono la pupilla, liberando così l'angolo della camera anteriore dell'occhio e permettendo il normale deflusso di quel liquido endoculare conosciuto come umore acqueo. L'abbassamento del tono oculare è inoltre assai facilitato dalla somministrazione di composti che inibiscono la produzione dell'umore acqueo, bloccando l'attività di un fermento, l'anidrasi carbonica, come pure dall'assunzione di sostanze che riducono il contenuto idrico dell'occhio.

Pericolo nascosto

La terapia medica deve essere in genere completata, al momento opportuno, con un intervento chirurgico che assicura un permanente deflusso dell'umore acqueo. Se nel glaucoma acuto la sintomatologia è tanto evidente e clamorosa da mettere facilmente in allarme l'individuo colpito e il medico, ben diversa è la situazione nel caso del glaucoma cronico semplice. Si assiste qui infatti ad una più modesta elevazione del tono oculare, che si instaura senza alcun fenomeno subiettivo importante e che, solo a lungo andare, per lo più addirittura dopo anni, conduce ad alterazioni della funzione visiva che non sono nemmeno sempre tempestivamente ben osservate dal paziente.

Noi oculisti vediamo così che molte volte, è solo quando il glaucoma ha cominciato a danneggiare anche l'altro occhio, che il paziente si presenta alla nostra osservazione e, solo allora, questi constata che la funzione visiva era già notevolmente compromessa al primo occhio. Tali disturbi funzionali sono, nella loro fase iniziale, rilevabili con un accurato esame specialistico; è soltanto quando la funzione visiva è maggiormente compromessa che il paziente constata una riduzione, per lo più dal lato nasale, del suo

punta l'obiettivo su una malattia che minaccia l'uomo nella sua maturità

subdolo nemico della vista

campo visivo, nonché un abbassamento della visione centrale, che è anche più tardivo. Molte volte, quando il paziente si presenta a noi, è già troppo tardi, poiché la perdita della visione è già considerevole, né il perduto è recuperabile.

E' quindi indispensabile arrivare presto, perché è soltanto col mettere precocemente in opera quei mezzi che sono in grado di normalizzare la pressione oculare, che si riesce ad arrestare ad un livello soddisfacente per l'abituale attività dell'ammalato, il fatale declino della visione.

La prevenzione

Da quanto esposto appare evidente come il problema della diagnosi precoce del glaucoma sia di estrema importanza: si è infatti veduto che, misurando regolarmente la pressione oculare nei frequentatori di ambulatori oculistici per cause diverse dal glaucoma, di età superiore ai 40 anni, si poteva constatare come circa l'uno, due per cento degli esaminati presentasse valori della tensione oculare superiori alla norma ed indicativi dunque della presenza, o almeno della tendenza, ad un glaucoma. Leydecker in Germania ha trovato che su 19.880 occhi di individui ultraquarantenni, il 2,3 per cento era affetto da glaucoma, ciò nella più completa ignoranza da parte del soggetto che sarebbe certo, col trascorrere del tempo, andato incontro ad irreparabili menomazioni visive.

E' dunque augurabile che la misura della tensione oculare, procedimento facile e preciso, si estenda sempre più alle persone al di sopra dei quarant'anni che vengono in rapporto con gli oculisti e possibilmente anche con il medico generico. Quest'ultimo dovrebbe, analogamente a quanto fa per la pressione arteriosa, misurare ad ogni persona che lo consulta, anche la pressione oculare. Si tratta di una facile manovra che richiede un paio di minuti e che sarebbe di indubbia utilità sociale.

Di recente, l'Istituto Superiore di Sanità ha riconosciuto la gravità di questa malattia che è stata dichiarata per la sua diffusione e la molteplicità dei suoi aspetti, malattia di interesse sociale.

Giambattista Bietti

Direttore della Clinica Oculistica dell'Università di Roma



Orizzonti della scienza e della tecnica va in onda mercoledì 4 maggio alle ore 22,10 sul Secondo Programma televisivo.

Il prof. Giambattista Bietti, direttore della clinica oculistica dell'Università di Roma, che è stato intervistato per «Orizzonti della scienza e della tecnica» sulle cause e sulla terapia di una malattia d'interesse sociale, il glaucoma

Con Giorgio Moser nelle «terre della fame» del Brasile di Nord-Est dove ha INCONTRO CON LA MORTE AL



«Se cerchi un tesoro e trovi la pace dell'anima, puoi dirti appagato»: questo il tema del racconto di Stevenson che va in onda questa settimana per «Avventure di mare e di costa». Nella foto, il bambino cieco di Salvador, uno fra i personaggi che appaiono nell'episodio girato da Moser per la TV in una delle zone più povere del Brasile

Ho visto la morte a Bali: giro l'angolo di un sentiero tra le risaie e m'imbatto in un uomo che si è impiccato ad un albero. A Bali, l'ultimo paradiso, dove la felicità sembra stare di casa.

Ho visto la morte nelle foreste dell'Africa: a Tchien, in Liberia, ai margini di un villaggio, una negra strappava suo figlio dalle fauci di uno sciacallo. Lei tirava da una parte, l'animale inferocito dall'altra, finché lo sciacallo se ne scappò via con la testa del bambino in bocca. In Africa, dove il rapporto uomo-animale è così intimo da portare ad adorare i coccodrilli.

La negra e il bimbo

Ho visto la morte in Birmania, a Rangoon: sugli scalini del tempio buddista delle «Mille Pagode» un giovane chiedeva pietà ai poliziotti. Gli spararono in bocca. A Rangoon, il centro spirituale della filosofia della non-violenza. Ho visto la morte a Salvador (Bahia), mentre giravo *Avventure di mare e di costa*, e sono fuggito sconvolto.

Quella morte non aveva senso, non riuscivo a collocarla tra le mie esperienze, tra i miei sentimenti, quasi si fosse manifestata in modo astratto.

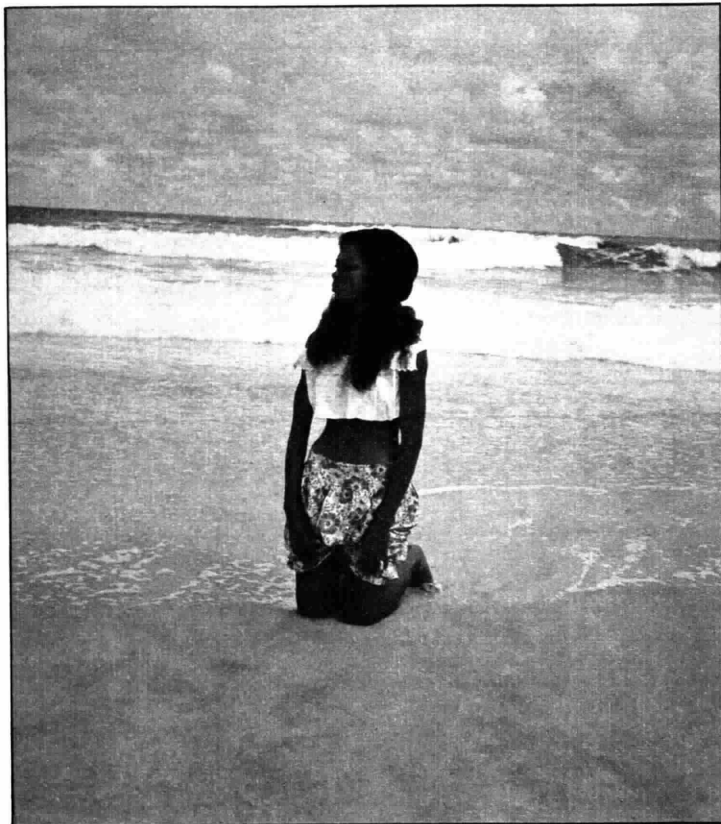
Era l'alba. Avevo accompagnato un conoscente al Pronto Soccorso. Nella sala di attesa una negra bahiana teneva sulle braccia il figlio di pochi mesi. Un corpicino tutto nudo, una grande testa, le piccole gambe inerti.

La donna in silenzio attendeva il suo turno. Prima di lei c'era una ragazza che aveva tentato il suicidio, un uomo in stato di etilismo acuto finito sotto le ruote di un camion, una vecchia col petto gonfio di asma che negli accessi si rotolava ansante sul pavimento.

La negra col bambino attendeva in silenzio, lo sguardo fisso alla finestra dove il sole stava per sorgere. Il bambino non respirava quasi più. Poi s'adagiò nella morte, come un fantoccino di stracci. La negra abbassò lo sguardo in silenzio. Passò un infermiere. Disse «disidratato» e porse alla madre un panno, perché gli legasse le piccole mascelle che pendevano inerti. La donna disse con gli occhi grazie ed iniziò lentamente a comporre sulle sue ginocchia il corpicino del figlio. Scappai via.

Così viene la morte in Brasile. La senti lentamente crescere nel cuore, nell'anima, e sembra non avere un senso, tanto è naturale, attesa. Soprattutto nel Nord-Est, nelle terre della fame, dove la popolazione vive di radici e il cuore è arso dalla

girato per la TV «Il tesoro del capitano Dodd» PRONTO SOCCORSO



Una suggestiva inquadratura del racconto «Il tesoro del capitano Dodd». Vi appare, sulla spiaggia atlantica di Flamengo, la giovane attrice brasiliana Bebetta Ramos

sete. C'è una tristezza antica negli occhi dei negri, degli indios, dei mezzo-sangue. La morte è di casa, non fa paura, perché di paura ne hanno mangiata troppa dal giorno della nascita. I loro canti sono tristi, i loro occhi sono spenti, ma l'amore per quella terra che li tradisce ogni giorno è infinito.

Disperazione

Così come l'amore amaro dei pescatori di «jangadas», che George Amado ha cantato nei suoi libri. Le loro movenze sono ieratiche, una processione di morituri, un passo di morte. Così li ha scolpiti Caribé nei suoi pannelli di duro legno di «jaca-randa». Poi le sue mani si sono rattrappite nella dolorosa morsa dell'artrite deformante e oggi attende in una clinica la morte.

E la sua morte sarà accompagnata dalle tristi canzoni di Antonio Carlos Jobim, dalla voce dolente di

Elizete Cardoso, dalle poesie malinconiche di Vinicius de Moraes. Anche questo è il Brasile. Non certo il Brasile di Copacabana, di Rio, quello industrioso degli Stati del Sud, quello convulso di San Paolo. E' un Brasile fermo nel tempo, che sembra non volersi ridestare da un sonno tenebroso, che nella fuga ai margini della civiltà sembra cercare la pace, che nella magia dei riti ancestrali tenta un disperato incontro col Nulla.

Questo è il Brasile che più abbiamo amato e che, pur sulla falsariga del racconto di Robert Louis Stevenson *Il tesoro del capitano Dodd*, abbiamo cercato — in un libero adattamento — di inserire nelle numerose sequenze a sfondo documentaristico.

Nella ricerca di un incontro con la coscienza, il protagonista s'imbatte in tanti personaggi senza nome, sui volti dei quali è un'antica disperazione, la rassegnata accettazione di una vita che

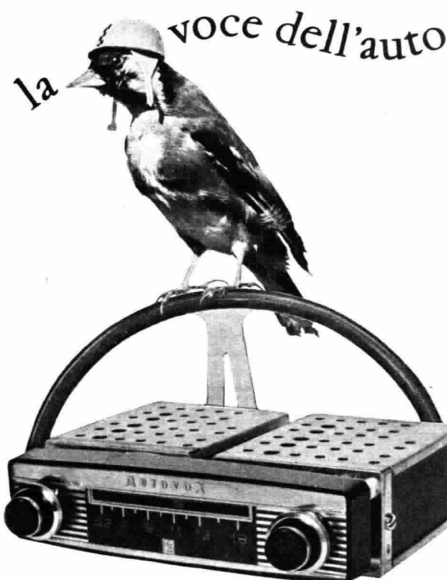
si traduce in un prologo alla morte.

Ho cercato questi personaggi per le strade, nelle lunghe file in attesa della distribuzione di un piatto di minestrina, negli ospizi, nelle bidonville dei negri, nelle «favelas» degli «allagados» arrampicate sulle palafitte, tra i pescatori di «jangadas», la più misera e primitiva imbarcazione che abbia mai visto, tra i diseredati, gli umili, i senzatetto che in Brasile sono a milioni, ma che il turista non vede, offuscato dalla prorompente allegria di Copacabana, di Ipanema, di Leblon, trascinato dai rumorosi ritmi della samba, irretito dagli occhi maliziosi delle belle mulatte.

Giorgio Moser

Il tesoro del capitano Dodd, quarto episodio delle Avventure di mare e di costa, va in onda mercoledì 4 maggio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

autoradio
AUTOVOX



ROMA adn

nuova autoradio BIKINI L
all'eccezionale prezzo di

lire **29.900**

TUTTO COMPRESO

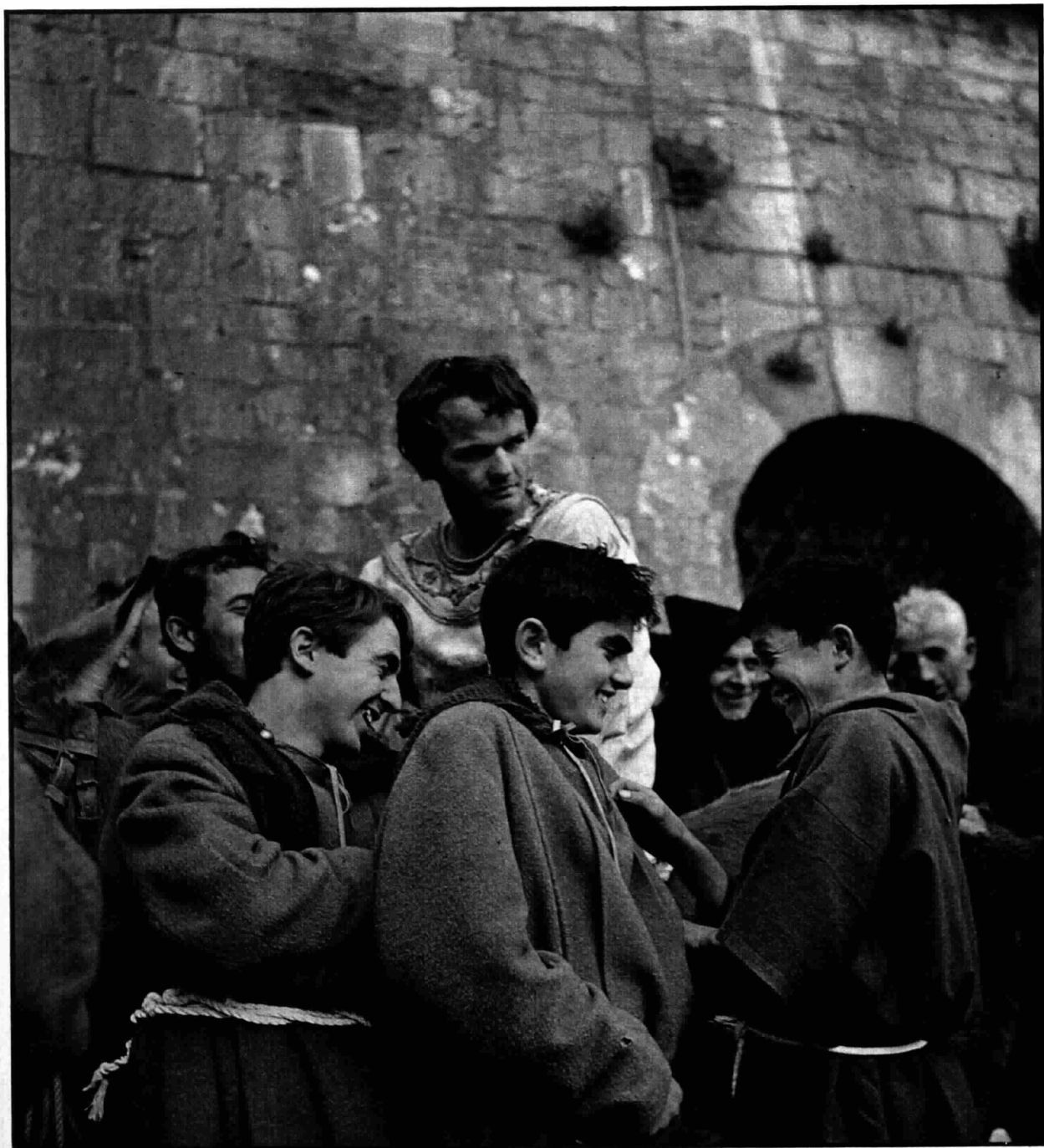
accessori e antenne; esclusi montaggio, dazio e ige

BIKINI L
a scala lineare tutta transistor
RA 461/FM
la prima autoradio economica
con Modulazione di Frequenza tutta transistor
RA 114
con ricerca elettronica delle stazioni,
a doppio comando
TRANSMOBIL 6
la radio portatile installabile anche in auto
oltre alle numerose e già affermate autoradio
che soddisfano tutte le esigenze per le auto
italiane e straniere.

AUTOVOX 

In due puntate la «Vita di San Francesco», raccontata per

Il Santo che ha sempre voluto



Francesco (l'attore Lou Castel) sta prendendo coscienza della realtà, dei problemi della gente. Gli umili cominciano ad avvicinarsi a lui. Al ritorno da San Damiano, dove ha trascorso due mesi in solitaria meditazione, è accolto dai giovani del paese che gli si stringono intorno festosamente

la televisione da Tullio Pinelli con la regia di Liliana Cavani

rimanere fra la gente comune

L'impresa di portare in TV la vita del più semplice e del più grande dei Santi, di Francesco d'Assisi, e di quelle, ardite e rischiose, che onorano chi le tenta.

Occorreva estrarre dalla immagine, ridotta a formula, della tradizione agiografica, il fascino di un personaggio eccezionale, trovarne le ragioni più intime e moderne, con naturalezza, come se fosse una storia — sentimenti, miserie, dubbi, speranze — degli uomini di oggi. Ciò comportava la rinuncia alla suggestione figurativa, ai simboli, ad ogni orpello di linguaggio, ad ogni preordinato intento edificante, e la ricerca di una nuova dimensione di Francesco, più credibile e naturale.

Umiltà e onestà

Il metodo scelto da Liliana Cavani, e dai suoi collaboratori, nel programma in due puntate che viene trasmesso in questa settimana, ci sembra il più umile e il più onesto. Non vuole essere, la *Vita di San Francesco*, un romanzo sceneggiato ampio, minuzioso, spettacolare, « recitato », né la semplice rievocazione di un'epoca storica.

Quello che stava a cuore agli autori, che non partivano da un testo, ma da un'idea e da un sentimento di una condizione umana, era di ricreare il clima autentico di un'esperienza straordinaria, in modo semplice e diretto. Un metodo per forza di cose realistico, nella tradizione del grande cinema religioso da Rossellini a Bresson, da Pasolini a Dreyer: scarno ed essenziale, che non sovrappone i significati ai fatti ma li include spontaneamente nella narrazione.

La Cavani ha scelto un'Umbria insolita, battuta dal vento, un po' livida nelle sue pietre grigie, e volti nuovi, autentici, di gente comune. Ha usato uno stile ora nervoso, concitato, ellittico, ora più piano, descrittivo, lirico, ma sempre rigoroso, capace soprattutto di restituirci in termini di attualità senza diaframmi ideologici o letterari il senso della vita del Santo.

Coraggio e amore

L'itinerario di Francesco dall'indifferenza e dall'egoismo alla sofferenza e alla solidarietà, dalla vanità del mondo alla certezza di Cristo, non ha salti psicologici, svolte drammatiche. E' un lento e sicuro prendere coscienza della realtà, dei problemi della gente.

Francesco rifiuta la violenza della guerra, il lusso della famiglia, si spoglia di

tutto per sentirsi uomo, rinuncia alla vita per trovare la vita. Il padre, gli amici, le gerarchie religiose non lo comprendono, ma gli umili, quelli che soffrono gli sono vicini, lo sentono fratello.

« Va, vendi quello che hai e dallo ai poveri. Non prendere per via né oro, né argento, né bisaccia, né due tuniche, né sandali ». Così dice il Vangelo, così opera Francesco.

E presto non è più solo. Si forma un ordine, nasce una regola. « Non abbiate paura, abbiate fede, non sperate, perché temete? — ha detto Cristo — Non vi abbandonerò, non vi lascerò soli. Ha detto: sono venuto ad accendere un fuoco sulla Terra, e voglio che bruci, che bruci ».

Lo « scandalo » della vita di Francesco è proprio questo: che non si limita a predicare gli insegnamenti di Cristo, ma li mette in atto. « Perché volete complicare — dice — quello che è semplice? Non è la dottrina che ci vuole... ci vuole l'amore... ci vuole il coraggio. Il Signore visse fra la gente, così facciano i suoi fratelli. Il Signore comanda che i suoi fratelli lavorino, chi non lavora non mangia e devono lavorare con le proprie mani, e nessuno di noi sia padrone o capo, ma servo di tutti, come Gesù ».

Stare in mezzo alla gente, amarla, dividerne le sofferenze rinunciando ad ogni misura di orgoglio: è quello che ha fatto Francesco nella sua breve stagione terrena. La sua morte, nuda sulla terra, e il sigillo di questa esistenza. Un insegnamento vivo, che oggi più che mai trova posto nel cuore degli uomini.

Giovanni Leto

La prima puntata della Vita di San Francesco va in onda venerdì 6 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo. La seconda puntata andrà in onda domenica 8 maggio.



L'attrice russa Ludmilla Lvova, che qui vediamo durante una pausa della lavorazione, interpreta il personaggio di Santa Chiara. Per dare un volto a molti personaggi « minori » la regista Cavani ha scelto artigiani o impiegati di Foligno, Assisi, Perugia

La regista: «Ho tentato di rimetterlo al posto che egli stesso aveva scelto»

All'inizio della lavorazione il problema più grosso che dovevo risolvere era quello di trovare la maniera di raccontare un avvenimento del Milleduecento senza che esso risultasse il tipo di film in « costume » che spesso dà risultati cartoneschi e poco credibili. Intravvidi la

soluzione in una scelta rigorosa dei volti e dell'ambiente.

L'ambiente esterno è l'Umbria, ma niente è stato lasciato al caso: aiutata dai miei collaboratori, feci una scelta di valli, colline, stradine, scorci, piazzette di paese: avevo orrore del « pittoresco », del quadro per tu-

risti o della scena da affresco. Lo stesso vale per gli interni: non esiste nessun posto conservato dal culto che possa apparire credibile. Ho trovato la soluzione — quella che è tale per me — nelle case dei contadini più poveri dei dintorni di Assisi, all'interno di roche abbandonate e di abbazie non più

abitate. Le trovai giuste sia per l'architettura che per la pietra di cui sono fatte: grossi blocchi poco levigati.

La scelta dei volti è stata un'operazione laboriosa. Il protagonista lo trovai per caso e ci credetti subito. Fu una scelta che provocò dapprima dei dubbi che poi si placarono davanti ai pro-



La regista Lillana Cavani (a destra) spiega una scena a Ludmilla Lvova (Santa Chiara) e a Gianni Turillazzi (in piedi accanto a lei), che interpreta la parte di Rufino. San Francesco e Rufino erano molto uniti, per la loro amicizia che risaliva ai tempi della spensierata gioventù, prima di indossare il saio

vini: Lou Castel aveva già fatto una parte importante in un film bellissimo ma in un personaggio così opposto che pareva impossibile metterlo nei panni di Francesco. Dalle parti maggiori alle minori, venne trovato viso dopo viso lentamente. Feci dei sopralluoghi apposta per trovare molte facce di persone sul luogo, ad Assisi, Perugia, Foligno e dintorni; ho ripassato centinaia di fotografie istantanee che mi proponevano i miei collaboratori. Le persone scelte per coprire i vari ruoli erano spesso artigiani o professionisti che dovettero poi prendersi le ferie per stare qualche settimana a nostra disposizione. Per le folle ho usato i contadini e i disoccupati invernali di Assisi.

Nell'Italia Centrale il costume medievale è di casa a motivo delle feste popolari, e perciò la gente lo sa portare con molta disinvoltura, la quale cosa è stata molto utile ai fini della credibilità: infatti non basta l'esattezza rigorosa del costumista, ci vuole anche la naturalezza di chi porta il co-

stume a dare una parvenza di « vero ».

Per quello che riguarda le riprese sono partita da una considerazione: la vita di S. Francesco è piena di fatti che oggi chiameremmo di cronaca; per questi fatti ho usato appunto il sistema di ripresa che si usa per la cronaca (immaginate una partita di calcio) facendo un poco conto di essere una specie di reporter dell'epoca, se all'epoca ci fosse stato il cinema.

Storia d'una coscienza

Per fare questo occorre il fatto « istantaneo » e allora ho dovuto impostare le scene in modo che si sviluppasse e si concludessero senza interrompersi mentre uno o due operatori le riprendevano secondo criteri stabiliti prima; la macchina da presa è mobile come gli occhi e le mani e perciò spingevo l'operatore a muoversi non fuori ma dentro la scena stessa.

Non ho voluto fare la storia degli episodi salienti della vita di Francesco ma piuttosto la storia di una co-

scienza viva che si muove dietro la pressione delle situazioni che incontra: la « situazione » è dinamica, è la cronaca, per questo il sistema di ripresa descritto era per me necessario. L'esperienza del giovane Francesco che decide di imitare il giovane Gesù per amore è il tema di tutto il mio lavoro ed ho cercato di darlo il più possibile come cronaca che si svolge sotto ai nostri occhi pensando che solo così fosse proponibile e avesse un poco quel carattere di verità che ebbe al suo tempo.

Un'altra cosa: l'iconografia come la storia hanno per secoli ignorato le folle e la gente comune, come si trattasse di esistenze che « contano poco » o comunque « meno »; anche per S. Francesco è andata così: è stato aureolato e isolato e messo tra i grandi personaggi facendogli così, a mio avviso, un gran torto, perché lui ha sempre voluto restare tra la gente, mischiato ad essa, comune più di loro. Ho tentato di rimetterlo al suo posto, al posto che aveva scelto lui.

Lillana Cavani

Gli aspetti sottolineati dall'autore del testo

Francesco d'Assisi non ha mai regolato le sue azioni seguendo principi astratti, e cioè in modo programmatico: ha scoperto faticosamente la propria strada e ha inventato giorno per giorno la propria vita, seguendo il suo estro di poeta e di mistico.

Non ha imposto a sé e agli altri la povertà e la carità come fine, ma solo come mezzo di liberazione individuale per arrivare all'unione mistica col Cristo, e cioè con la Divinità. Ha scoperto la gioia dell'umiltà, della povertà e dell'ubbidienza verso coloro che riteneva investiti da Dio, e cioè i sacerdoti cattolici; e contemporaneamente ha scoperto l'unica via per essere liberi e gioiosi pur essendo poveri, umili e ubbidienti: l'amore.

Questi aspetti del Santo lo ho tentato di rendere nel testo come i più importanti,

drammatici e veramente rivoluzionari: sia per il fatale e inesorabile contrasto che tale aspetto nettamente individuale del suo messaggio — anche in questo estremamente simile a quello del Cristo — doveva creargli per la regolamentazione del suo messaggio in un Ordine costituito; sia per la fondamentale differenza tra quella sua concezione della povertà e della carità — oggi motivo piuttosto di scandalo che di ammirazione — e quella attualmente tanto diffusa da sembrare l'estrema conquista del Cristianesimo e del Marxismo, in questo uniti: la moltiplicazione e la diffusione dei beni materiali, in vista di una giustizia sociale di cui Francesco, per fortuna sua, del cristianesimo e del mondo, non si è mai minimamente preoccupato.

Tullio Pinelli

«Due dozzine di rose scarlatte» alla TV

Venticinque lingue per un classico del teatro leggero

Alberto e Marina Verani, giovani e simpatici tutt'e due, sono sposati da qualche anno. Nessuno dubita della loro felicità; anche l'avvocato Tommaso Savelli, caro amico dell'ingegner Alberto e rispettoso ammiratore della signora, sarebbe pronto a giurare sulla perfezione del loro accordo.

Invece... nulla di grave, intendiamoci, ma quell'amor coniugale è minato dall'abitudine e, dall'abitudine all'indifferenza, il passo è breve. Così, quando la donna decide di partire per una piccola vacanza, il marito subito si rallegra al pensiero della provvisoria libertà. Ognuno dei due, in fondo, cova la speranza di qualcosa di nuovo, magari di una avventura sentimentale.

Per Alberto l'occasione si presenta addirittura prima che Marina sia partita. Il telefono, galeotto un numero malamente composto, lo mette in contatto con una sconosciuta contessa, che l'amico Tommaso garantisce bellissima. L'ingegnere decide di non farsi sfuggire l'occasione: due dozzine di rose scarlatte, accompagnate da un biglietto galante firmato «Mistero», saranno il primo segno del suo assedio amoroso. Ma un contrattempo fa sì che Marina trovi fiori e biglietto e li creda indirizzati a lei.

Un «classico»

Qui, secondo le buone regole, ci fermiamo; per non togliere il piacere della sorpresa a chi ancora non conosce *Due dozzine di rose scarlatte*. Che sono senza dubbio rose di prima qualità, se da trent'anni continuano a divertire il pubblico.

Due dozzine di rose scarlatte, destinata a divenire un «classico» del genere, conobbe i primi applausi nel marzo del 1936 al Teatro Argentina di Roma, nell'interpretazione poi divenuta celebre di una «ditta» assai cara al pubblico italiano, la De Sica-Rissone-Melnati. Da tempo la commedia figurava in cartellone fra le novità della Compagnia, ma alla sua rappresentazione si era fino a quel momento opposto un valido motivo: l'autore non l'aveva ancora terminata. La storia non dice se gli fosse veramente mancato il tempo o piuttosto l'estro per quel dialogo di tanta spontanea semplicità ad ascoltarsi, ma di così raf-

finato mestiere a scriversi; fatto sta che De Benedetti tardava a consegnare l'intero copione. Fino a che, fortissimamente volendo al modo di un celebre precedente tragediografo, si chiuse per qualche giorno in una camera d'albergo con una risma di carta immacolata e con una macchina da scrivere; ogni sera il segretario della Compagnia passava a ritirare le pagine riempite che, all'indomani, il fascinoso Vittorio, la briosa Giuditta ed il simpatico «Melnatino» provavano alacramente. E, infine, il successo; il primo di una lunga serie che ancora oggi continua.

Venticinque lingue

Il lavoro, non c'è bisogno di precisarlo, è un felice esempio di teatro leggero, volto principalmente a far sorridere il pubblico. Lo stesso De Benedetti, d'altronde, ha sempre dichiarato di scrivere le sue commedie soltanto pensando al divertimento degli spettatori, volutamente ignorando ogni altro «impegno». Sbaglierebbe però chi, trascinando proprio dalle candide ed anche polemiche dichiarazioni dell'autore, si limitasse a guardare con aria di sufficienza commedie come *Due dozzine di rose scarlatte*. Di questo lavoro (che ora viene presentato con la regia di Flaminio Bollini, interpreti principali Alberto Lionello, Sandra Mondaini e Gastone Moschin) non vanno infatti dimenticate le venticinque traduzioni; per non parlare di quelle in dialetto.

(Particolare curioso: in ogni versione ha sempre mantenuto il suo titolo originale, fatta eccezione per la Francia dove [non sappiamo se per innata disposizione alla «grandezza», per le esigenze del cambio o per le locali regole del corteggiare] le due dozzine di rose sono diventate tre).

Il consenso di tanti spettatori, così diversi per condizioni e civiltà, significa che il commediografo, nel costruire il suo abile giuoco scenico, ha toccato sentimenti che sono di tutti, riuscendo a far sorridere, e talvolta un po' a commuovere, lo spettatore europeo come l'africano e l'americano. Non è impresa da poco.

Enzo Mauri

Due dozzine di rose scarlatte va in onda domenica 1° maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



l'etichetta della buona tavola

Sulla vostra tavola,
la bottiglia di
ACQUA MINERALE S. PELLEGRINO
è una etichetta di prestigio
e di signorilità.

È l'etichetta della buona tavola
che garantisce l'alta qualità
di questa squisita acqua da tavola,
leggera, giustamente frizzante e di ottimo sapore.

L'ACQUA MINERALE S. PELLEGRINO
conserva inalterate tutte le proprietà salutari
che l'hanno resa famosa.



ACQUA MINERALE
S. PELLEGRINO

DECR. MIN. SAN. N. 826 del 22.7.1964

ATA

AUTORADIORADUNO DI PRIMAVERA



La RAI-Radiotelevisione Italiana, indice un concorso a premi abbinato alla competizione automobilistica « Autoradiadoraduno di Primavera » che si svolgerà nei giorni: 8, 15, 22, 29 maggio 1966. Il concorso si svolgerà secondo le norme del seguente

Regolamento

Art. 1

Periodo di svolgimento. — Il concorso avrà inizio l'8 maggio e termine il 29 maggio 1966.

Art. 2

Premi. — Il concorso è dotato dei seguenti premi: — n. 400 autoradio.

Art. 3

Partecipazione. — La partecipazione è aperta a tutti i radioascoltatori. Nel corso di ciascuna tra-

smissione relativa alla competizione automobilistica « Autoradiadoraduno di Primavera » in onda alle ore 11 e 25 dei giorni 8, 15, 22, 29 maggio, sarà proposto un quiz (che potrà contenere anche diversi quesiti).

I concorrenti dovranno inviare alla RAI-Radiotelevisione Italiana - « Autoradiadoraduno di Primavera » - Casella Postale 400 - Torino, a seguito di ciascuna trasmissione, una cartolina postale recante l'esatta so-

Quiz a premi fra tutti gli ascoltatori

luzione del quesito o dei quesiti posti nella trasmissione, unitamente alle seguenti indicazioni:

— nome, cognome e indirizzo.

Art. 4

Non saranno valide le soluzioni che non saranno inviate a mezzo posta e con cartolina postale (avente cioè le caratteristiche di cui al D.P.R. 2-8-1948, n. 1052 e successive modifiche).

Le cartoline postali non potranno contenere più di una soluzione.

Nel caso in cui una cartolina ne contenga più di una, sarà presa in considerazione soltanto la prima soluzione.

Le cartoline dovranno pervenire alla destinazione sopraindicata entro le ore 18 del giovedì successivo alla data della trasmissione alla quale si riferiscono.

Art. 5

Assegnazione dei premi. — I premi verranno assegnati mediante sorteggi.

Art. 6

Operazioni di sorteggio. — Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI, sotto il controllo di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato e alla presenza di un funzionario della RAI e di un notaio.

Saranno ammesse al sorteggio tutte le cartoline pervenute entro le ore 18 del giovedì

successivo alla trasmissione alla quale si riferiscono. Le cartoline saranno numerate progressivamente.

Fra le cartoline ammesse a ciascun sorteggio settimanale saranno estratte a sorte cento ed a ciascun concorrente in esse indicato sarà assegnata un'autoradio.

Qualora nel sorteggio venga estratta una cartolina non valida o contenente una soluzione inesatta, verrà effettuata un'altra estrazione e così via finché non venga reperita una cartolina valida.

Art. 7

Sorteggi di riserva. — Al fine di evitare la mancata assegnazione dei premi, per il caso in cui il concorrente sorteggiato non venga reperito, si provvederà al sorteggio di un congruo numero di cartoline di riserva.

Art. 8

Comunicazioni dei risultati dei sorteggi. — I risultati dei sorteggi verranno pubblicati sul « Radiocorriere TV » e comunicati con lettera raccomandata agli interessati.

Art. 9

Termini e modalità di consegna dei premi. — La consegna di premi ai vincitori avverrà a cura della RAI entro il 12° giorno dalla data della relativa assegnazione.

Il premio verrà esclusivamente assegnato alla persona indicata sulla cartolina di partecipazione al concorso.

La RAI, qualora per cause indipendenti dalla sua volontà non possa effettuare la consegna del premio all'avente diritto, avrà facoltà di consegnargli altri premi che saranno scelti tenendo conto dei desideri da lui espressi, di valore equivalente, prendendo come base i prezzi di listino stabiliti dai fornitori.

Art. 10

Disguidi. — La RAI non assume alcuna responsabilità per i disguidi o ritardi che potessero derivare da imprecisione, non chiara o incompleta compilazione delle cartoline o da altri motivi.

Art. 11

Modifiche. — Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del concorso abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, previa autorizzazione del Ministero delle Finanze, dandone comunicazione.

Art. 12

Esclusione dal concorso. — Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti della RAI.

Art. 13

Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino, 9 - Roma, copia del presente regolamento.

Acqua calda, acqua bollente ma 'Moplen' non ne risente !

È vero, 'Moplen' resiste al calore sino a 130 gradi. Quando cercate casalinghi solidi, leggeri, infrangibili, silenziosi, colorati, inalterabili al calore e alla corrosione pensate al 'Moplen', polipropilene Monteshell.

Questa etichetta vuol dire materia plastica più controllo di qualità Monteshell Petrochimica.



Gino Bramieri

E mo... e mo... Moplen!

La «Divina Commedia» commentata alla TV da Petrocchi

FRANCESCA DA RIMINI

Come già nei due ultimi fascicoli di Radiocorriere-TV, pubblichiamo qui di seguito il testo completo della trasmissione curata dal professor Giorgio Petrocchi. Il commento critico sarà intercalato con la lettura dei versi della Divina Commedia. In questa terza puntata del programma, dedicata al V Canto dell'Inferno (che racchiude il famosissimo episodio di Paolo e Francesca), la direzione è stata affidata all'attore Gabriele Ferzetti. Nella foto, il presunto ritratto di Francesca da Rimini, da un affresco del XIV secolo conservato a Ravenna.



Virgilio e Dante hanno da poco lasciato il Limbo, dove, visitando un nobile luminoso castello, Dante ha conosciuto i grandi dell'antichità; e già si para dinanzi ai due viandanti l'ingresso del secondo cerchio.

Un orribile mostro digrignante, Minosse (il giusto re di Creta ora tramutato nelle sembianze di un diavolo), giudica le anime che gli si presentano davanti, e si cinge tante volte con la coda quanti sono i cerchi infernali nei quali l'anima del dannato deve scendere.

Minosse ignora che il viaggio di Dante è voluto dal cielo e con parola imperiosa sconsiglia il poeta a voler entrare. Ma Virgilio gli intima di tacere: il « fatale andare » di Dante è stabilito da Dio, e nessuno può impedire il compimento dell'alta missione.

I due viandanti entrano in un enorme cerchio immerso nel più fitto buio ma dove risuonano pianti e strida, e un turbine di vento trascinando nell'aria, rivoltolando e percuotendole, le anime dei lussuriosi. Con due immagini altamente poetiche Dante paragona queste anime sbattute dalla bufera infernale al volo irregolare e largo degli stormi e ai mesti lamenti delle gru che volano in lunga riga: due immagini che subito ci danno la prova dell'intensa capacità di Dante a cogliere gli aspetti della realtà naturale e a trasferirli nel particolare clima raffinato ed emozionante di questo episodio.

Virgilio illustra a Dante qualcheuna delle ombre fluttuanti nell'aria tenebrosa: la regina assira Semiramide; Didone, fondatrice di Cartagine, e che si uccise quando venne abbandonata da Enea; la regina egiziana Cleopatra; e poi Elena, Achille, Paride, Tristano e molte altre anime di celebri amanti dell'antichità. E' un quadro rapido ma efficace, che immerge Dante in un profondo turbamento morale, nel veder tante anime dannate per la funesta conseguenza d'un amore peccaminoso. Il turbamento è tale che il poeta è quasi sul punto di venir meno.

Così discesi dal cerchio primaio
Giù nel secondo che men loco cinghia,
E tanto più dolor, che pugna a guaiolo.

Stavvi Minòs orribilmente e ringhia;
Esamina le colpe nell'entrata,
Giudica e manda secondo che lavvinghia.

Dico che quando l'anima mal nata
Gli vien dinanzi, tutta si confessa;
E quel conoscitor della peccata

Vede qual loco d'Inferno è da essa;
Cignesi con la coda tante volte,
Quantunque gradi vuol che giù sia messa.

Sempre dinanzi a lui ne stanno molte;
Vanno a vicenda ciascuna al giudizio;
Dicono e odono, e poi son giù volte.

« O tu che vieni al doloroso ostio, »
Disse Minòs a me quando mi vide,
Lasciando l'atto di cotanto ufficio:
« Guarda com'entri e di cui tu ti fide;
Non t'inganni l'ampiezza dell'entrare! »
E il duca mio a lui: « Perché pur gridi? »

Non impedir lo suo fatale andare:
Vuosli così colà dove si puote
Ciò che si vuole, e più non dimandare. »

Ora incomincian le dolenti note
A farmisi sentire; o son venuto
Là dove molto pianto mi percuote.

Io venni in loco d'ogni luce muto,
Che mugghia come fa mar per tempesta,
Se da contrari venti è combattuto.

La bufera infernal che mai non resta,
Mena gli spiriti con la sua rapina;
Voltando e percuotendo li molesta.

Quando giugnon davanti alla ruina,
Quivi le strida, il compianto e il lamento;
Bestemman quivi la virtù divina.

Intesi che a così fatto tormento
Enno dannati i peccator carnali,
Che la ragion sommettono al talento.

E come gli stormi ne portan l'ali
Nel freddo tempo, a schiera larga e piena,
Così quel fiato gli spiriti mali:

Di qua, di là, di giù, di su li mena;
Nulla speranza li conforta mai,
Non che di posa, ma di minor pena.

E come i gru van cantando lor lai,
Facendo in aere di sé lunga riga;
Così vid'io venir, traendo guai,

Ombre portate dalla detta brig:
Per ch'io dissi: « Maestro, chi son quelle
Genti che l'aura nera sì gastiga? »

« La prima di color di cui novelle
Tu vuoi saper, » mi disse quegli allotta,
« Fu imperatrice di molte favelle.

A vizio di lussuria fu sì rotta,
Che libito fe' licito in sua legge
Per torre il biasmo in che era condotta.

Ell'è Semiramis di cui si legge
Che succedette a Nino e fu sua sposa;
Tenne la terra che il Soldan corregge.
L'altra è colei che s'ancise amorosa,
E ruppe fede al cener di Sicheo;
Poi è Cleopatra lussuriosa.

Elena vedi, per cui tanto reo
Tempo si volse, e vedi il grande Achille,
Che con amore al fine combatteo.

Vedi Paris, Tristano! e più di mille
Ombre mostrommi, e nominolle, a dito,
Che amor di nostra vita dipartille.

Poiché ch'io ebbi il mio dottore udito
Nomar le donne antiche e i cavalieri,
Pietà m'giunse e fui quasi smarrito.

Ripresi dal suo smarrimento Dante è attratto dalla vista di due ombre che procedono strettamente unite e paiono quasi, volando, essere più leggere delle altre. Per consiglio di Virgilio, Dante prega le due « anime affannate » di avvicinarsi. E una delle due ombre, appressatesi, come colombe che « dal disio chiamate » tornano al loro « dolce nido », parla con Dante e a lui narra la vicenda d'amore e di morte sua e del suo compagno.

Lo spirito è quello di Francesca da Polenta, gentildonna ravennate che, andata sposa al deforme Gianciotto Malatesta, signore di Rimini, si innamorò del cognato Paolo; sorpresi da Gianciotto, i due amanti furono da lui uccisi. La tragica storia dovette suscitare grandissima commozione, sebbene di essa non vi sia traccia nelle cronache del tempo, e Dante l'ha assunta a simbolo della ineluttabile forza della passione amorosa e di tutto il male che essa può arrecare alla coscienza dell'uomo.

Francesca racconta la sua vicenda con voce commossa e lenta: ricorda la terra dove è nata, sulla marina dove il Po scende nel mare, Ravenna; rievoca la rapidità dell'amore che ha travolto Paolo, e lo giustifica, perché egli era di animo nobile, di cuore gentile, e nel « cor gentil » l'amore subito s'accende; e rievoca il suo stesso innamorarsi, inevitabile poiché è impossibile non ricambiare l'amore a chi ci ama, e nella rievocazione ricorda con parola delicata la « bella persona » che essa aveva e che ora le è stata tolta. Ma la conclusione d'un tale amore non può essere che tragica: « Amor condusse noi ad una morte ».

Dante china la testa, e medita a lungo, in silenzio. Egli pensa alla tremenda conseguenza del peccato, e in particolare di questo peccato del quale ora ha constatato la forza perversa: la lussuria. La perdizione eterna suggella quella storia di passioni indomabili. E quasi per scacciare da sé più interne inquietudini, chiede ora a Francesca come mai siano giunti a tal colpa.

Essi leggevano una storia d'amore: quella di Lanciotto e Ginevra. Una forza sconosciuta faceva scolorare il sembiante dei due giovani cognati; ma quando essi lessero nel libro che Lanciotto bacia Ginevra sulla bocca, Paolo « tutto tremante » ripeté quel bacio. E il precipizio del peccato si spalancò dinanzi ai due giovani: poi la morte; poi la condanna eterna.

Il turbamento di Dante è immenso. Non è pietà umana, o meglio è assai più che umana commozione, ma piuttosto smarrimento morale e intellettuale per la facilità della

colpa e la terribilità della perdizione. Turbamento così forte che il poeta si sente venir meno, e cade in terra come corpo morto.

Io cominciai: « Poeta, volentieri
Parlerei a que' due che insieme vanno,
E paion sì al vento esser leggieri. »
Ed egli a me: « Vedrai quando saranno
Più presso a noi; e tu allor li prega
Per quell'amor che i mena, e quei verranno. »

Sì tosto come il vento a noi li piega
Mossi la voce: « O anime affannate,
Venite a noi parlar, s'altri noi niega! »

Quali colombe dal disio chiamate,
Con l'ali alzate e ferme, al dolce nido
Vengon per l'aere dal voler portate;
Cotali uscìr dalla schiera ov'è Dido,
A noi venendo per l'aer maligno;
Sì forte fu l'affettuoso grido.

« O animal, grazioso e benigno,
Che visitando vai per l'aer perso
Noi che tingemmo il mondo di sanguigno;

Se fosse amico il re dell'universo,
Noi pregheremmo lui per la tua pace,
Poi che hai pietà del nostro mal perverso.

Di quel che udire e che parlar ti piace
Noi udiremo e parleremo a vui,
Mentre che il vento, come fa, ci tace.

Siede la terra dove nata fui,
Su la marina dove il Po discende
Per aver pace co' seguaci sui.

Amor, che al cor gentil ratto s'apprende,
Prese costui della bella persona
Che mi fu tolta; e il modo ancor m'offende.

Amor, che a nullo amato amar perdona,
Mi prese del costui piacer sì forte,
Che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte;
Caina attende chi vita ci spense. »
Queste parole da lor ci fur porte.

Da che io intesi quelle anime offese,
Chinai il viso, e tanto il tenni basso,
Fin che il poeta mi disse: « Che pense? »

Quando risposi, cominciai: « Oh, lassio! »

Quanti dolci pensier, quanto disio
Menò costoro al doloroso passo! »

Poi mi rivolsi a loro e parla' io,
E cominciai: « Francesca, i tuoi martiri
A lagrimar mi fanno tristo e pio.

Ma dimmi: al tempo de' dolci sospiri,
A che e come concedeste Amore
Che conoscesti i dubbiosi desiri? »

Ed ella a me: « Nessun maggior dolore
Che ricordarsi del tempo felice
Nella miseria; e ciò sa il tuo dottore.

Ma se a conoscer la prima radice
Del nostro amor tu hai cotanto affetto,
Farò come colui che piange e dice.

Noi leggevamo un giorno per diletto
Di Lanciotto, come amor lo strinse;
Soli eravamo e senza alcun sospetto.

Per più fiate gli occhi ci sospinse
Quella lettura, e scolorocci il viso:
Ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disiato riso
Esser baciato da cotanto amante,
Questi, che mai da me non fia diviso,

La bocca mi baciò tutto tremante.
Galeotto fu il libro e chi lo scrisse!
Quel giorno più non vi leggemmo avante. »

Mentre che l'uno spirito questo disse,
L'altro piangeva, e sì che di pietade
Io venni men così com'io morisse;

E caddi come corpo morto cade.

La terza puntata delle « Letture di Dante » va in onda martedì 3 maggio alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.

Musica - lexicon

La Seconda sinfonia di Beethoven

L'anno di nascita della Sinfonia n. 2 è il 1802: una data che nella vita di Beethoven è sottolineata dalla drammatica confessione del «testamento di Heiligenstadt», dove il grande musicista ci appare in tutta la sua triste condizione sentimentale e insieme spaziosamente desideroso di comunicare con l'umanità. Ma è proprio la concomitanza di questo documento a fare scrivere al Bellaigue che la Sinfonia n. 2, per il suo carattere luminoso e sereno, a momenti anche bruscamente pieno di gioia, doveva essere definita una «eroica menzogna» di Beethoven. In realtà, da un punto di vista musicale, questa sinfonia segna il passaggio (che in questo stesso periodo Beethoven ha già attuato in alcune delle sue sonate per pianoforte) dallo stile settecentesco — di Mozart e di Haydn — a quello più tormentato e «romantico» che sarà proprio delle opere successive. Lo strumentale è quello delle sinfonie tradizionali; ma il colore di certi impasti e gli effetti ottenuti da un ripetuto impiego del chiaroscuro, sia nei movimenti lenti che in quelli veloci, suscitano ben presto l'attenzione dei musicisti; e Berlioz, in particolare ne restò ammanto. In tempi a noi più vicini un temperamento sensibile come quello di Romain Rolland definì l'opera con questo giudizio: «La Seconda sinfonia riflette maggiormente l'amore giovanile (di Beethoven); e si sente che la sua volontà prende decisamente il sopravvento. Una forza irresistibile spazza via i tristi pensieri. Beethoven non vuol consentire a credere irrimediabile la sua sventura; vuole la guarigione». In realtà la stessa struttura degli sviluppi tematici appare così ricca e appassionata da perdere il senso dell'unità espressiva. Un Adagio molto, fa da grandioso preludio; ad esso segue l'Allegro con brio; dopo un dolce Larghetto c'è il vivacissimo Scherzo, che sfocia nell'Allegro molto finale: tipicamente beethoveniano per la rudezza del disegno dinamico, che lasciò perplessi i primi ascoltatori della «Seconda».

l. pin.

La Sinfonia n. 2 di Beethoven va in onda venerdì, alle 21 sul Programma Nazionale.

Il concerto inaugurale della Stagione Sinfonica di Primavera del «Terzo» NEL NOME DI FERRUCCIO BUSONI

Si apre nel nome di Ferruccio Busoni la nuova stagione sinfonica del «Terzo» che incomincia sabato prossimo ed è dedicata, tranne qualche raro titolo, a musiche del nostro secolo. La manifestazione inaugurale ha quest'anno una solennità particolare, perché è un atto di omaggio a un musicista di gagliardissima tempra di cui ricorre il centenario della nascita, a un «maestro» — secondo la definizione di Stravinskij «uno dei precursori dell'ideologia musicale moderna» — del quale oggi vanno sempre più illuminandosi i messaggi, le testimonianze di amore all'arte, riconoscibili nella sua opera musicale, nei suoi scritti e, anche, nei modi fieri e intransigenti della sua vita di artista.

Dirige Caracciolo

L'impegno è affidato a Franco Caracciolo e a due solisti di notorietà non soltanto nazionale, il violinista Riccardo Brengola e il pianista Pietro Scarpini: interpreti, rispettivamente, del *Concerto in re maggiore op. 35a* per violino e orchestra (una composizione del 1896-97, dedicata a Henri Pétit) e dell'imponente «Concerto» per pianoforte, scritto il 1903-4, ove figura, come è noto, nel finale, un coro maschile a sei voci su testo di Oehlenschläger.

Il secondo concerto della Stagione vedrà sul podio Bruno Maderna, un musicista d'avanguardia, notissimo anche al pubblico radiofonico: nel programma sono incluse due composizioni in prima esecuzione in Italia: la *Suite concertante per violino e orchestra* di Makoto Mori (un autore giapponese che segue le correnti avanzate della musica occidentale moderna) e *Caractères*, di Nicolò Castiglioni (1932), un'interessante presenza nella musica d'oggi. Tali lavori ch'ebbero già il loro battesimo all'estero sono ora offerti al giudizio del pubblico italiano.

Altra novità che merita rilievo è, nel terzo concerto diretto da Daniele Paris, una composizione di Sergio Cáfaro, i *Tre Movimenti per pianoforte, fiati e percussioni*, di cui sarà interprete, per la parte pianistica, lo stesso autore. Si tratta di una prima esecuzione assoluta (l'opera risale al 1962-1963) che susciterà, come tale, l'interesse degli ascoltatori.

Fresques symphoniques si intitola un altro lavoro in prima esecuzione italiana che sarà diretto da Ferruccio Scaglia, nella quarta manifestazione, il 21 maggio. L'autore è Kazimierz Serocki (Torun, 1922), un musi-

cista polacco che, dopo avere intrapreso con fortuna la carriera pianistica, si è in seguito consacrato alla composizione. Serocki è noto, oltretutto, per avere fondato con altri due musicisti polacchi, Jan Krenz e il più giovane e originale Tadeusz Baird (nato il 1928), il cosiddetto «Gruppo 49».

Un titolo da segnalare, nel programma diretto da Francesco Mander, è il *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra* di Alexander Tansman, un autore francese di origine polacca che gode di fama non ristretta e ha scritto, nel solco stravinskiano, molta musica, per gran parte fortunata. Il «Concerto n. 2», di cui sarà interprete Adriana Brugnolini, non è recente (fu scritto il 1927), ma è di rara esecuzione in Italia. Un'altra composizione, la *Sinfonia n. 3 op. 27*, «Espansiva», di Carl Nielsen (1865-1931), una fra le più importanti opere dell'autore danese, è anch'essa rarissimamente eseguita qui da noi e perciò merita attenzione da quanti mirano ai repertori non abusati.

Altri nomi di autori del nostro secolo, per esempio Werner Egk e Gershwin, figurano nel panorama della Stagione primaverile del «Terzo» accanto a quelli di maestri già consacrati: citiamo Debussy, Strauss, Stravinskij, Webern, Hindemith, Poulenc. Di quest'ultimo sono in programma due pagine del 1919: *Cocardes*, su testo di Cocteau, e *Bettinaire*, su testo di Apollinaire. Entrambe saranno interpretate dal soprano Angelica Tuccari.

Conclude Mozart

Alcuni brevi «excursus» nell'aureo patrimonio della musica classica, valgono, nel corso della Stagione, quali piacevoli approdi, quali punti di riferimento illuminanti. Fra questi è degno di nota il *Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra*, di Boccherini, affidato all'insigne Massimo Amfitheatrof e all'orchestra guidata da Scaglia.

La manifestazione conclusiva, di sabato 11 giugno, re-

ca i nomi di Mozart e di Stravinskij. Al direttore Mario Rossi spetta infatti il compito di dirigere la commedia mozartiana *L'Impresario teatrale*, scritta il 1786, e la *Mavra* stravinskiana, un'opera comica del 1919 su testo di Kochno, tratto da Puskhin.

Come si vede il maggiore spazio è dato, in questa serie di concerti, alle opere di autori contemporanei che dovrebbero stimolare il gusto del pubblico radiofonico, rivolgerlo a tutto ciò che è vita attuale della musica. E non importa se talune fra le pagine proposte siano, anzi che felici risultati d'arte, tentativi interessanti: quello che conta è che le giovani leve della musica si sforzino di comporre le diverse voci dei tempi d'oggi in un valido e universale linguaggio d'arte.

Laura Padellaro

Il concerto inaugurale della Stagione del Terzo Programma va in onda sabato alle ore 21,30.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

- DOMENICA** 21.10, Progr. Naz. - «I Cameristi», un complesso costituito da solisti assai noti — il soprano Angelica Tuccari, il flautista Conrad Klemm, il violoncellista Franco Maggio Ormezzowsky, la pianista Loredana Franceschini — in un interessante programma di musiche antiche e moderne. Due *Cantate* per voce e strumenti, una di Alessandro Scarlatti, l'altra di Telemann sono le prime composizioni in lista. Segue una *Cantata*, per voce e strumenti, di William Croft (1678-1727). A chiusura, due pezzi di Maurice Ravel, tratti dalle «Trois chansons madécasses»: *Nahandove* e *Il est doux*.
- LUNEDÌ** 16, Rete Tre - Un «recital» di Wolfgang Schneiderhan che esegue, con la collaborazione del pianista Carl Seeman, pagine di Schubert, Brahms, Stravinskij, tratte dalla letteratura violinistica. La *Sonata* schubertiana in re maggiore ha il numero d'opera 137 e appartiene a un gruppo di tre, composte l'anno 1816. Fra le *Sonate* violinistiche di Brahms, quella in re minore op. 108, è la terza: risale al 1886-88 ed è dedicata a Hans von Bülow. Il *Duo concertante* di Stravinskij, è del 1932.
- MARTEDÌ** 17.25, Progr. Naz. - Il concerto diretto da Gabor Ötvös, nella serie di manifestazioni musicali della «Scarlatti» di Napoli, ha un suo particolare interesse. Nella composizione bachiana in programma figura, infatti, oltre al clavicembalo e all'orchestra, uno strumento antico: il flauto dolce. Il *Concerto in fa maggiore* per clavicembalo, due flauti dolci e orchestra, è un'opera che mette in rilievo le possibilità di tale strumento (in inglese noto con il nome di «Recorder»). Il programma comprende, inoltre, il *Concerto a cinque*, op. 7 n. 5 di Albionini (1671-1750) per due oboi, archi e clavicembalo, in cui figurano ancora come solisti di oboe Ad Mater e Lilian Lagravay, e la *Sinfonia in si bemolle maggiore per orchestra* di archi op. 6 di Josef Suk (1874-1935), un autore cecoslovacco che ha lasciato bellissima musica e fu allievo (e genero) di Dvorak. Le *Danze concertanti per orchestra da camera* di Stravinskij concludono il concerto.
- MERCOLEDÌ** 14, Rete Tre - Amedeo Baldovino un nostro solista che gode di fama internazionale, in un concerto sinfonico che comprende musiche di Elgar, Dvorak, Honegger. Baldovino esegue il *Concerto op. 85 per violoncello e orchestra* che Elgar (1857-1934) scrisse nel 1919. Il concerto dvorakiano (in si minore op. 104), una delle composizioni predilette di tutti i virtuosi di violoncello (1894) è la seconda composizione in programma. Infine, il *Concerto per violoncello e orchestra* di Honegger, composto il 1929: un'opera ove le tre parti sfruttano tutti i registri dello strumento.
- GIOVEDÌ** 21, Progr. Naz. - Un «Duo» formato da un violoncellista insigne, Gaspar Cassadó, e da Chieko Hara Cassadó, in composizioni di François Couperin e Rachmaninov. I *Pièces en concert* cooperiniani comprendono i seguenti titoli: *Prélude*, *Sicilienne*, *La tromba*, *Complainte*, *Air du Diable*.
- VENERDÌ** 21, Progr. Naz. - Un celebre solista all'Auditorium di Torino in un concerto della Stagione della Radiotelevisione italiana: Robert Casadesu. Alle sue prodigiose mani è affidato un capolavoro della letteratura pianistica: il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83*, di Brahms, che risale al 1881.
- SABATO** 13.55, Rete Tre - Un «recital» del Quintetto Chigiano. In programma quattro «Quintetti» (di Schumann, G. F. Malipiero, Sciostakovic, Dvorak). Un concerto, questo, che richiamerà l'attenzione dei più raffinati.

L'orecchio di Dionisio

Bevande d'amore e di morte nell'opera in musica

Basta il nome di Lucrezia Borgia a suscitare l'immagine dei veleni che la storica gentildonna distribuiva generosamente quando non aveva altro modo di vincere i suoi affanni. Nell'opera donizettiana, in onda mercoledì, la protagonista è appunto questa figura di donna che ispirò, fra gli altri, anche Victor Hugo. Donizetti, sul libretto di Felice Romani, scrisse pagine di bellissima musica accanto ad altre assai meno notabili. La scena in cui, per un drammatico errore, Lucrezia avvelena il proprio figlio è, per esempio, assai ricordata: il veleno fa la sua comparsa all'acme del dramma come sbocco di una tragedia di passioni, ma con tutto ciò, si limita a essere un'arma come un'altra, cioè un mero strumento di morte.

In un'altra opera di Donizetti, invece, una bevanda come deus ex machina, riesce a risolvere un piccolo dramma amoroso: e non importa che il potentissimo filtro d'amore altro non sia, in realtà, se non l'innocuo vinello dell'«enciclopedia» dottor Dulcamara. Parliamo, come si può immaginare, dell'Elisir d'amore, la incantevole commedia che garbatamente ironeggia sulla favola di Tristano e Isotta e la traduce, con più solare spirito latino, in un tono di leggiadra amenità. Le citazioni potrebbero continuare: per esempio con quel filtro d'oblio che il biondo Sigfrido berrà, per inganno, nella «terza Giornata» della Tetralogia wagneriana. Le coppe stregate ebbero dunque, più volte nel teatro in musica, una parte primaria: offerte da incaute ancelle o propinate da torvi messeri servirono a legare i fili della peripezia, a sciogliere i nodi dell'ingrigo, senza che il loro intervento rendesse meno drammatica la lotta delle passioni, meno patetica la sorte dei personaggi.

Ma c'è un esempio aureo, a tale proposito, ed è il Tristano di Wagner in cui il veleno di morte si muta in filtro d'amore che muove e domina il dramma e conserva la sottile magia dell'antica leggenda: qui, davvero, «le vin herbé» ha un suo toccante significato poetico, un'ammirabile fisionomia musicale.

Pamina

La Lucrezia Borgia va in onda mercoledì, alle 20.25 sul Programma Nazionale.

Si inaugura il «Maggio Musicale»

LUISA MILLER

Il «Maggio Musicale Fiorentino», giunto alla sua ventinovesima edizione, si inaugura con la Luisa Miller di Giuseppe Verdi, sotto la direzione di Nino Sanzogno. La scelta di quest'opera è stata determinata da molti motivi, nella ricerca di armonizzare le difficoltà organizzative nelle quali il festival fiorentino si era trovato impigliato per un lungo periodo (mancando di sovrintendente e di direttore artistico) col desiderio di offrire un programma che si inquadrasse ancora nelle illustri tradizioni di questa istituzione. Ne è derivato così, per forza di cose, un cartellone che, messo insieme nel giro di pochi mesi, gli stessi nuovi dirigenti del «Maggio» (Remigio Paone e Luciano Alberti) considerano «di transizione», ma che tuttavia offre al pubblico italiano e straniero manifestazioni di indubbio interesse, o per l'importanza delle opere scelte o per il rilievo di alcuni interpreti.

Gli interpreti

Lo spettacolo inaugurale, che la radio italiana — continuando una ormai lunga consuetudine — trasmette questa settimana in ripresa diretta, offre intanto alcuni motivi di richiamo «mondano»: protagonista di Luisa Miller è una giovane soprano greca, Helena Suliotis, che ebbe proprio a Firenze, nella scorsa stagione, un vero e proprio trionfo sostituendo all'ultimo momento, nel Ballo in maschera, una celebre cantante italiana. Al suo fianco, nomi ben noti come quelli di Cornell McNeil Gloria Lane e Enzo Tei.

A questo si aggiunge la fisionomia stessa dell'opera, fra le meno note del primo Verdi (la Luisa Miller è del 1849) e ancora motivo di disaccordo fra illustri critici, alcuni dei quali la considerano non priva di sciattezza e di lungaggini e altri invece la inquadrano in quel processo di affinamento psico-

logico che porterà Verdi, di lì a pochi anni, alle espressioni del Ballo in maschera e della Forza del destino. A Firenze l'opera verdiana avrà un allestimento di particolare impegno, essendone stata affidata la regia al nome illustre di Raymond Rouleau.

Il cartellone

Il programma del «Maggio» comprende, com'è noto, oltre all'Affare Makropulos (in un'edizione in lingua originale del teatro di Brno), la prima rappresentazione in Italia della Sposa sorteggiata di Ferruccio Busoni, doveroso omaggio di Firenze (che è stata una delle prime città italiane a valorizzare il celebre artista «toscano») al grande musicista, nel centenario della sua nascita. Dopo l'Alceste di Gluck, affidata alla bacchetta illustre di Vittorio Gui, un interesse particolare ha l'allestimento della Orfeide di G. Francesco Malipiero, che sarà diretta da Hermann Scherchen: le celebri Sette canzoni, che sono considerate uno dei capolavori del Novecento italiano, si presenteranno così nel contesto delle altre due parti del ciclo, quasi sconosciute al pubblico, cioè La morte delle maschere e Orfeo.

Il ciclo delle manifestazioni musicali si concluderà con un nuovo allestimento del Pelléas et Mélisande di Debussy, diretto da Charles Munch. Secondo le tradizioni, faranno cornice agli spettacoli lirici numerosi concerti sinfonici e di solisti, nonché rappresentazioni di teatro drammatico, oltre a un recital celebrativo di García Lorca con la partecipazione di Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi.

Leonardo Pinzauti

La Luisa Miller va in onda sabato, alle ore 21, sul Programma Nazionale.



La greca Helena Suliotis, interprete della «Luisa Miller»

AC1

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLA LETTERATURA ITALIANA LATERZA UNEDI

IN SEI VOLUMI RILEGATI 10.000 VOCI 4.000 PAGI NE 900 ILLUSTRAZIONI

LA LINGUA LA CULTURA LA CIVILTÀ DEGLI ITALIANI

AC¹ DF² GL³
MP⁴ QZ⁵ INDICI 6

L. 72.000 PREZZO COMPLESSIVO DEI SEI VOLUMI. L. 60.000 PREZZO SPECIALE DI PRENOTAZIONE PRESSO TUTTE LE LIBRERIE, SINO AL 10 MAGGIO, DATA DI USCITA DEL PRIMO VOLUME. GLI ALTRI SARANNO PUBBLICATI CON UNA SCADENZA PERIODICA QUADRIMESTRALE.

Per ricevere il dépliant illustrativo dell'opera inviare il tagliando alla:

Unione Editoriale S.p.A.
Piazza dei Caprettari 70 - Roma
Dizionario Enciclopédico della Letteratura Italiana

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____ Provincia _____

Le grandi stagioni d'opera

Il Metropolitan

A tre mesi di distanza facciamo ritorno al Metropolitan Opera House di New York, per ricordarne ancora una volta i gloriosi fasti legati al suo passato di massimo teatro lirico mondiale. Il motivo purtroppo nasce da un triste fatto di cronaca attuale, questo: il Metropolitan, dal 16 aprile scorso, ha chiuso definitivamente i suoi battenti per essere demolito e trasferirsi, dall'edificio posto all'angolo tra la 39^a Strada e Broadway, nel nuovissimo Lincoln Center — una vera e propria città musicale — che accoglierà in sé tutta l'attività che a New York si svolge in questo campo. 22 ottobre 1883 - 16 aprile 1966: ottantatré anni di vita, un arco di tempo che (dall'inaugurazione all'ultima rappresentazione) racchiude in sé tanta messe di ricordi, di storia, di successi, di prime indimenticabili, di serate memorabili scritte a caratteri indelebili nel libro d'oro della lirica. Ormai il «Met» non c'è più, ma il suo ricordo vivrà per sempre nel cuore di quanti amano il melodramma; un ricordo reso ancora più vivo e palpitante dalle numerose incisioni discografiche realizzate dai grandi cantanti che su quel palcoscenico si esibirono. Tutte voci eccezionali, di cui siamo andati alla ricerca per affidare loro la ricostruzione ideale di questo teatro che li ospitò, li applaudì, li consacrò a volte «stelle» di prima grandezza. La nostra indagine si è volutamente limitata agli anni che vanno dal 1883 al 1903, e che a giudizio di tutti si identificano con l'Età d'Oro del Bel Canto; un'età in cui il Metropolitan si trovò direttamente coinvolto, data l'eccezionale statura artistica dei cantanti che volta a volta si avvicendarono sulla sua scena. Pol Plançon, Eugenia Mantelli, Francesco Tamagno, Mario Ancona, Sigrid Arnoldson, Fella Litvime, Giuseppe Kaschmann, Enrico Caruso... Ogni commento, più che superfluo, suonerebbe banale, ovvio, retorico. Lasciamo che a parlare siano le loro stesse voci, vive ancora oggi come viva sarà sempre la memoria del Metropolitan Opera House di New York. g. m.

Le rievocazioni delle Grandi stagioni d'opera vanno in onda ogni giovedì alle ore 21 sul Secondo.

Un ciclo di trasmissioni dedicato ai movimenti culturali in Italia e all'estero

LE AVANGUARDIE LETTERARIE

Questo ciclo di trasmissioni radiofoniche sulle avanguardie letterarie è stato organizzato dal Terzo Programma mentre i gruppi e le personalità di maggior rilievo nella cultura di punta degli anni sessanta rielaborano temi e progetti cercando di spingersi ancora oltre le posizioni consolidate e i risultati raggiunti.

Naturalmente i modelli dello scrittore d'avanguardia sono diversi da Paese a Paese, sempre orientati però — con qualche sottile analogia — a contestare i valori tradizionali dell'arte e della società, a difendere nuovi modi di espressione dal conformismo ufficiale, a combattere le norme del codice politico, burocratico, industriale. E in un tale ventaglio di possibilità appena accennate risulta chiaro che «avanguardia» può significare molte cose, tanto che qualcuno preferisce usare il termine «sperimentalismo» confinando l'avanguardia a

un periodo storico superato e irripetibile, con una sua retorica già canonizzata dal gusto dominante.

Avventure d'idee

Dunque gli aggettivi per l'avanguardia si moltiplicano ogni volta che la vicenda dell'avanguardia ritorna nella storia della cultura. C'è l'avanguardia fumista, la viscerale, la razionale, la eccentrica, la frivola, l'apocalittica, l'integrata e altre ancora. L'ultima definizione viene dalla Francia, l'*avant-garde serene*, e riguarda quel gruppo di critici e di scrittori liberamente raccolti intorno alle bandiere della *nouvelle critique* e del *nouveau roman*.

Fra discussioni accanite e non sempre limpide, almeno due fondamentali interpretazioni dell'avanguardia tengono il campo negli ultimi anni. Da una parte si pensa che l'avanguardia letteraria o artistica deve pro-

porci il miglioramento delle condizioni generali della società contrastando direttamente o indirettamente l'assetto neo-capitalistico del mondo moderno. Dall'altra all'avanguardia vengono assegnate funzioni esclusive di rinnovamento formale cancellando dalla letteratura e dall'arte qualsiasi traccia di contaminazione ideologica ed eleggendo il linguaggio a luogo privilegiato per gli esperimenti di natura tecnica e strutturale.

Attualmente il pendolo dell'avanguardia in Europa oscilla verso la seconda interpretazione. Ed è curioso notare come le esperienze letterarie, teoriche e pratiche, già esaurite nei Paesi d'origine, si presentino ora evolute e sviluppate con una notevole carica d'interesse, in zone culturali completamente opposte.

Per esempio la voga recente del strutturalismo, nodo centrale oggi golosamente dipanato soprattutto dall'avanguardia italiana e

francese, ha dietro le spalle la splendida stagione del formalismo russo e le tesi del strutturalismo linguistico del Circolo di Praga con le successive appendici e avventure d'idee. Diventa inevitabile poi stabilire rapporti, seppure vaghi e superficiali, fra i caratteri che un movimento d'avanguardia come il futurismo ha assunto in Russia (Maiakovski) e in Italia (Marinetti), oppure sollecitare il confronto fra le persecuzioni a cui furono sottoposti dai regimi autoritari gli espressionisti nella Germania di Hitler, i formalisti e i futuristi nella Russia post-rivoluzionaria. E non a caso in Spagna e in Russia, per ragioni comprensibili, oggi l'avanguardia letteraria è quasi inesistente. Mentre invece sarebbe giusto verificarne i tentativi, pochissimi divulgati, nei Paesi latino-americani...

I fermenti moderni

Ecco soltanto alcuni dei motivi più evidenti che l'ascoltatore può ricavare dal ciclo delle trasmissioni dedicato alle avanguardie letterarie. Giacinto Spagnoletti per l'Italia, Ladislao Mittner per la Germania (perché non l'Austria e la Cecoslovacchia con i sintomi eccezionali Vienna-Musil e Praga-Kafka?), Silvio Bernardini per la Russia, Angela Bianchini per la Spagna, Liliana Magrini per la Francia, Claudio Gorlier per l'America e l'Inghilterra, hanno trattato i precedenti storici e i fermenti moderni delle avanguardie nei rispettivi Paesi. Quindi *beatniks* americani, *angry young men* inglesi, il Gruppo 63 italiano, il Gruppo 47 tedesco, il *nouveau roman* francese, fissano un ritratto collettivo e simbolico dello scrittore, del gruppo, del manifesto di avanguardia che negli ultimi tempi hanno scosso la crosta della cultura ufficiale.

Anche se il bilancio creativo è tuttora controverso e la conversione dalla protesta all'*establishment*, dalla vivacità alla stanchezza e al silenzio è stata troppo spesso rapidissima, tutto sommato viene fuori una immagine attendibile e positiva dello scrittore di avanguardia — già classico in certe figure germinali del tipo di Joyce o Brecht o Céline, tanto per citare qualche nome — sullo sfondo problematico di un mondo confuso, indecifrabile.

Enzo Golino

ALTRE TRASMISSIONI CULTURALI

- LUNEDÌ** 19, Terzo Progr. - *Croce e l'idealismo italiano*. «Il giornalismo crociano» a cura di Enrico Falqui.
- GIOVEDÌ** 18,50, Progr. Naz. - *Montale parla di Montale*, programma a cura di Sergio Minussi. Comincia la presentazione e l'analisi delle «Occasioni» e dei motivi ispiratori, legati al lungo soggiorno fiorentino.
- VENERDÌ** 20,25, Progr. Naz. - *Gli eroi del mare: «Pirati e gentiluomini per l'Armata invincibile»*. E' la grande avventura di Filippo Il contro l'Inghilterra di Elisabetta. La più dura sconfitta spagnola per mare è rievocata in un fonomontaggio a cura di Mario Francini.
- SABATO** 19, Terzo Progr. - *Orientamenti critici: «La società anglo-americana in Europa tra due epoche»* a cura di Angela Bianchini. Un nuovo interesse dell'universo e agli elementi cosmici. Si perdeva così a una adeguata conoscenza della struttura interna della Terra oltre che della composizione della crosta e del mantello terrestre.

Un nuovo corso di «Classe Unica»



Il prof. Bellanca

celesti assai più lontani, oggi la spinta verso la conoscenza del nostro pianeta è assai più viva che nel passato. Con questo corso si vuole dunque rispondere ai quesiti che l'uomo comune rivolge allo scienziato per apprendere qual è la struttura e la composizione del nostro pianeta considerato ormai non soltanto come una superficie sferica su cui si vive e si opera ma come una entità complessa che ha le sue origini nell'universo e ha le sue risorse anche nell'inter-

STORIA DELLA TERRA

no ancora inesplorato ma in parte noto. Le lezioni si articoleranno in modo da fornire un quadro della Terra nel sistema solare, con riferimenti alla composizione dell'universo e agli elementi cosmici. Si perdeva così a una adeguata conoscenza della struttura interna della Terra oltre che della composizione della crosta e del mantello terrestre.

Angelo Bellanca, cui è affidato il corso, è professore ordinario di mineralogia nella Università di Palermo. Egli è inoltre socio nazionale della Società di Scienze Naturali ed Economiche ed ha ricoperto la carica di vicepresidente della Società mineralogica italiana. Il professor Bellanca è autore di numerose e importanti pubblicazioni nel campo della cristallografia e della geochimica.

Le lezioni del nuovo corso di Classe Unica, «Storia della Terra», cominceranno venerdì 29 aprile sul Secondo Programma, vanno in onda ogni giorno, tranne il sabato e la domenica, alle 18,35.

Questa settimana va in onda mercoledì alle 22,15 sul Terzo Programma la terza trasmissione sulle Avanguardie in Italia: sperimentalismo e neo-avanguardia.

Atto unico di Dino Falconi nell'interpretazione di Annibale Ninchi

UNA STRANA «SERATA D'ONORE»

Forse non c'è, nel campo dello spettacolo, un'attività nella quale Dino Falconi non abbia avuto modo di apportare il contributo della sua estrosa personalità. Figlio di quel grande attore comico che fu Armando Falconi e della bellissima e brava Tina Di Lorenzo, Dino naturalmente trovò il teatro proprio sull'uscio di casa: dopo aver compiuto regolarmente gli studi esordì infatti come autore drammatico con alcuni atti unici che vennero messi in scena con successo al milanese teatro Arcimboldi.

Affermatosi rapidamente come scrittore di brillanti commedie, rese ancor più sapiente da un dialogo spiritosissimo, Dino Falconi venne catturato dal cinema, dove prestò la sua opera come sceneggiatore e anche come regista; nello stesso periodo di tempo si cimentò nel campo della radiofonica con risultati particolarmente felici. Non pago di ciò, passò alla rivista dove in breve tempo si qualificò quale uno fra i maggiori specialisti.

Atto d'amore

L'atto unico che sarà mandato in onda questa settimana, intitolato *Serata d'onore*, a parte le intrinseche qualità del lavoro, è come un atto d'amore, un credo appassionato a quel teatro al quale Dino Falconi ha dedicato tutta la sua esistenza.

Stefano Marchi, un giovane critico drammatico di provincia, il quale guarda con sufficienza al teatro tradizionale e alla recitazione vecchia maniera, chiacchiando un giorno casualmente con un barista viene a sapere che in città vive, ormai dimenticato da tutti e in di-

gnitosa miseria, un vecchio attore ottantacinquenne che per anni e anni era stato una delle colonne del teatro secondario. Il giovane critico si accende di subito interesse, esprime il suo desiderio di conoscere Ludovico Zabardi, il vecchio attore, e il barista gli dice che da lì a poco, puntualmente, l'attore si presenterà nel bar per sorbire un cappuccino offerto dalla sorridente pietà del barista stesso.

E non appena il vecchio attore, seguito da un fedelissimo suggeritore, si presenta nel locale, Stefano si fa avanti e attacca a discorrere. Ludovico, conosciuta la identità del giovane, dopo aver avuta con lui una garbata polemica sul modo di concepire il teatro, crede di dover rispondere alle domande di un intervistatore e s'inorgolisce al pensiero che ancora qualcuno, fra i giovani, serbi di lui una qualche memoria.

Ma la proposta di Stefano è un'altra: egli vuole che Ludovico Zabardi dietro compenso di ventimila lire si esibisca in una recita privata.

Ancora una volta il vecchio attore, credendo che si tratti di una serata in suo onore, rischia di cadere in un equivoco che Stefano si affretta a chiarire: la recita infatti non avrà altri spettatori che lo stesso Stefano e una ragazza, Marta; il palcoscenico sarà il bar nel quale si trovano in quel momento. In altre parole, Ludovico deve fingere d'essere il temibile padre di Stefano giunto appositamente dalla campagna per spezzare l'unione fra i due giovani: in tal modo Stefano, stanco di Marta, potrà liberarsi della ragazza facendo ricadere tutta la responsabilità di quella decisione sulle spalle del finto padre.



Dino Falconi è l'autore dell'atto unico «Serata d'onore»

Un po' spinto dal desiderio di mostrare al giovane la verità della sua recitazione e un po' non resistendo al richiamo di quelle ventimila lire, Ludovico acconsente e corre in casa a preparare i testi necessari a quella singolare recita (naturalmente viene mobilitato anche il suggeritore). Stefano intanto convoca nel bar Marta e quando la ragazza arriva si finge turbato dall'imminente arrivo del padre.

Risultato inatteso

Ed ecco, puntualissimo, irrompere nel bar Ludovico che recita tutto d'un fiato il miglior repertorio di un padre nobile, passando dal-

la sorpresa allo sdegno all'ira alla commozione. Però, ad un certo momento, di punto in bianco, abbandona quel tipo di recitazione, non segue più il suggeritore e si mette ad improvvisare come il cuore gli detta. E il risultato naturalmente sarà totalmente diverso da quello che Stefano si riprometteva. A dar voce al personaggio di Ludovico Zabardi sarà uno dei nostri maggiori attori, Annibale Ninchi.

a. cam.

Serata d'onore, di Dino Falconi, viene trasmessa giovedì 5 maggio alle 17.45 sul Secondo Programma.

La radio per il Festival di Cannes

Dal 5 al 20 maggio si svolgerà a Cannes la ventesima edizione del Festival internazionale del cinema. Come ogni anno il Giornale radio ha predisposto i suoi servizi di informazione con «Ciak», rotocalco del cinema. La prima trasmissione andrà in onda sul Secondo Programma giovedì sera alle 20. Per quanto riguarda i servizi di informazione giornalieri, un servizio quotidiano troverà posto in «Radiosera» (alle 19.30 sul Secondo Programma), ad eccezione delle sere in cui sarà trasmesso «Ciak». Anche la trasmissione «Novità da vedere» si occuperà del Festival attraverso il suo inviato Franco Calderoni. I servizi di «Ciak» e del Giornale radio saranno affidati a Lello Bersani e a Sandro Ciotti.

A tavola
si forma
l'acido urico
ed è a tavola
che bisogna
combatterlo!

Idrolitina
Superlitiosa

così frizzante,
alcalina,
diuretica,
è raccomandata
contro gotta,
artrite e
uricemia.
Idrolitina
Superlitiosa
serve
a preparare
una squisita
acqua da tavola.



È un prodotto
A. Gazzoni e C. Bologna

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA

DOMENICA 16.55, Terzo Progr. - *Le notti dell'ira* di Armand Salacrou, traduzione di Ivo Chiesa. Compagnia di prosa di Firenze con Arnoldo Foà, Vittorio Sanipoli, Giancarlo Sbragia. Regia di Umberto Benedetto.

LUNEDÌ 17.45, Sec. Progr. - *Adam Bede* di George Eliot, adattamento di Raul Soderini. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Guglielmo Morandi. (Settima ed ultima puntata).

21.20, Terzo Progr. - *Capo Finisterre* di Gennaro Pistilli. Interpreti principali: Alberto Bonucci, Totò Furo, Mario Scaccia, Franco Sportelli, Achille Millo, Regina Bianchi. Regia di Giorgio Bandini. Una commedia singolarissima, di forte intensità drammatica, dovuta ad uno fra i più personali autori italiani di oggi.

MARTEDÌ 20.25, Progr. Naz. - *Recital di Lilla Brignone*. Regia di Mario Ferrero.

VENERDÌ 22.45, Terzo Progr. - *Orsa Minore* - *Il quinto per il bridge* di Michal Toncek, versione italiana di Aurora Beniamino. Interpreti principali: Giancarlo Sbragia, Lia Angeleri, Ottavio Fanfani. Regia di Andrea Camilleri. Un radiodramma polacco per la rassegna dedicata ai lavori presentati al Premio Italia 1965.

legghiamo insieme

Congo nelle tenebre

«N

el luglio del 1960 l'indipendenza era calata come un uragano sul paese non ancora preparato a riceverla. Pochi giorni dopo nel nuovo Stato regnava il caos: l'esercito si era ammutinato; il Katanga e altre province proclamavano la loro indipendenza; paracadutisti belgi stavano tornando indietro per ristabilire l'ordine; si predicava alla disperazione, il primo ministro Lumumba si rivolse alle Nazioni Unite».

Nel capitolato relativo al Congo, Arthur Schlesinger, nel famoso libro sui «mille giorni» di Kennedy, prosegue narrando quel che fece il Presidente americano per imporre nella soluzione di quella grossa avventura il prestigio e la reale autorità dell'ONU (si ricordi il sacrificio di Hammarskjöld e la successione di U Thant). Quando leggevo quel capitolo sentivo il bisogno di capir bene che cosa dovesse precisamente intendersi per caos e quali ne fossero le origini (che non potevano essere solo recenti) e in genere come ci si dovesse aggirare fra l'intricato succedersi degli avvenimenti congolesi nei cinque anni fra l'indipendenza e l'avvento al potere del giovane generale Mobutu che oggi controlla sufficientemente, a quel che sembra, la situazione in un Congo riunificato, nonostante le guerriglie ancora accese. Al mio desiderio non credo soltanto mio, che in Italia non esiste quasi una letteratura dell'argomento — ha corrisposto il recentissimo volume di Giovanni Giovannini, *Congo nel cuore delle tenebre* (ed. Mursia), un'opera di notevole interesse. Giovanni si è recato più volte nel Congo, quale corrispondente di un grande quotidiano, ed è stato testimone di eventi tragicamente convulsi, ha conosciuto personaggi di primaria responsabilità, e ha svolto personali inchieste: per questo lato il suo lavoro di informatore è stato svolto con l'accento che ci voleva, sobrio e tuttavia vivace (ma senza eccesso di colore), non partecipe interesse e tuttavia con la più coscienziosa obiettività e moderazione. Accanto al giornalista lo studioso: il quadro della storia congolese è ampio, le radici sono lontane, profonde, e il Giovannini ha indagato quella storia, a noi italiani quasi tutto ignota, sin dalle origini e con particolare larghezza, dalla formazione del Congo quale colonia belga dopo le scoperte geografiche dello Stanley, in modo tale da rendersi conto delle cause fondamentali di quel che in cui sembrava risolversi la decolonizzazione del paese. Senza quei fili conduttori, ch'egli ci aiuta a non perdere mai di vista, tutto ci apparirebbe assurdo e violento e contraddittorio, e, in una parola, selvaggio, e le personalità dei capi che si sono succeduti in pochissimi anni non si distinguerebbero da uno sfondo eccessivamente confuso. I fili conduttori sono le tradizioni tribali, ancora fortissime, l'educazione impartita dai missionari cattolici, la politica coloniale del governo belga e in genere, in capi di potere interessati allo sfruttamento delle immense ricchezze congolesi.

Su quella politica si sfoga, carte alla mano, e con evidente ragione, la ironia dello studioso.

Sicuro di essere ben guidato, il lettore può dunque seguire con attenzione il racconto del Giovannini che procede, nel modo più chiaro che gli sia consentito, e non soltanto chiaro, ma anche appassionante, attraverso un groviglio di fatti, di colpi di scena sbalorditivi.

(Con tutta la sorveglianza del suo spirito critico, il Giovannini non può trattenersi dal rilevare l'effetto comico di certe scene che — avverte giustamente — fanno sorridere, ma danno l'idea della situazione. Un esempio. Lumumba, capo del governo, in conflitto con Kasa Vubu capo dello Stato, manda il ministro Mpolo in divisa di generale al Campo Leopoldo II sorvegliato dall'allora colonnello Mobutu, abile tergiversatore. «I soldati, al ve-

dere un'uniforme da generale, lasciano passare Mpolo e lo accompagnano da Mobutu. Il colonnello li investe furibondo: «Chi vi ha dato ordine di scortare questo borghese? Un soldato, irrigidendosi sull'attenti: — Mon colonel, questo borghese è vestito da generale, dunque è un generale. Mobutu: — Non è un generale. Via, voi; e tu, Mpolo, fuori dei piedi. Il ministro in uniforme temporeggiava, si guarda attorno. Allora Mobutu chiama la polizia militare: — Gendarmi, voi sapete che io sono il vostro colonnello. Vi ordino di arrestare questo borghese. Mpolo: — Voi sapete che io sono il vostro generale. Vi ordino di arrestare questo colonnello. Il maresciallo comandante il plotone: — Mon colonel, scusatemi, io non ci capisco più niente»).

Quel che mi piace mettere in rilievo è l'equilibrato critico del Giovannini. Va da sé ch'egli è, da uomo civile, dalla parte dei congolesi, nel senso del riconoscimento del loro diritto a un autentico autogoverno e a una maggiore giustizia. Ma, entro questi sentimenti generali opera in lui un quadrato buon senso di osservatore e ragionatore che non cede alle più facili reazioni dell'animo e ha poco gusto per le ideologie, oltre che per le idee false. Intanto, mi piace ch'egli sorrida un po' dei cosiddetti «esperti di cose africane» e giudichi «relativo» il valore delle loro sentenze. (Finora, dobbiamo riconoscerlo, i migliori esperti sono in realtà alcuni corrispondenti di giornali che hanno saputo vivere pazientemente in luoghi e avere anzitutto nel cervello alcune chiare idee direttive: tra questi il Giovannini, per l'appunto, il Del Boca e pochissimi altri).

Apprezzo poi il fatto che il Giovannini non termini il suo racconto con azzardate conclusioni e previsioni; proprio perché conosce come pochi la storia del Congo ne ammette l'imprevedibilità, si deve intendere, anch'essa relativa.

Io credo che i suoi ritratti, le pur sommarie biografie di capi come Lumumba (in modo speciale), Kasa Vubu, Gombe, siano eccellenti narrativamente, ma soprattutto per la loro attendibilità, tanto i chiaroscuri sono sorvegliati e il rigore dell'imparzialità domina pacatamente quelle pagine. Non ci sono ancora documenti tali a disposizione perché si possa conoscere a fondo la sostanza della contesa sovietico-americana nella corsa a strumentalizzare gli aiuti al Congo, ma quanto disegna il Giovannini di tale contesa, sulla scorta anche di personali testimonianze, mi pare sufficiente.

Alla fine del volume ci sono tre importanti appendici: sulla morte di Lumumba, sul massacro dei nostri aviatori a Kindu l'11 novembre 1961 e sui religiosi vittime di violenze fra il '61 e il '65.

L'uso che nel suo racconto ha fatto il Giovannini di tali documenti non poteva essere più discreto e anche di ciò va lodato.

Franco Antonicelli

I libri della settimana

Scienza. Walter Sullivan: «Non siamo soli». L'A. con sistematica chiarezza e con una vastissima documentazione offre al lettore una visione totale e aggiornatissima sulla controversa questione dell'esistenza di esseri viventi al di là della Terra. Fisici, chimici, biologi, etnologi, scienziati di ogni ramo e di ogni Paese popolano questo libro, intenti ai loro studi, illuminati dalle loro scoperte, impegnati nelle loro discussioni, uniti da mete comuni o divisi da accessi contrasti, ma tutti tesi alla ricerca di una «vita intelligente» in altri mondi. E la massa degli elementi raccolti è tale che la frase finale «non siamo soli» giunge come ineluttabile conclusione. (Ed. Garzanti, 399 pagine, 3200 lire).

Due romanzi americani

C

i si può domandare perché mai la narrativa americana di questi ultimi anni sia tanto attraente e abbia finito per imporsi su quella europea. La risposta è semplice: perché è spontanea, non si lascia irretire dall'inganno dei ragionamenti sofisticati. Non esistono nella letteratura americana gli «alienati» e gli «esistenzialisti» che recitano a soggetto, ci sono i personaggi comuni della vita il cui problema principale è di svolgere il proprio «io» nell'ambiente in cui si muovono, per una necessità quasi fisiologica. Ne deriva una freschezza d'impressioni e d'immagini che avvince il lettore del romanzo americano e lo trasporta in quella società, e lo fa partecipe di un modo di pensare tutto prosaico, di cifre, interessi, fatti.

Due libri, tradotti recentemente, rispecchiano a meraviglia ciò che stavamo per dire. L'uno di Warren Miller, s'intitola *Lotta fredda* (Ed. Rizzoli, pag. 183, lire 1900) ed è la storia di un ragazzo negro che diventa capo di una «ghenga» di suoi coetanei, e vive per un certo tempo al margine del codice penale, e poi diventa un vero e proprio fuorilegge, sino a finire in un riformatorio. E', la sua, una delinquenza innocente, nel senso che manca ad essa l'idea della colpa, tutto il racconto ha per centro di riferimento il desiderio del protagonista, Duke, di acquistare una pistola Colt per servirsene contro la banda rivale dei ragazzi di un altro quartiere, o forse soltanto per acquistare prestigio. Ma il difficile consiste nel mettere assieme i quindici dollari che costa questa pistola, il che non riesce a Duke nonostante tutti gli stratagemmi e l'esercizio dei mestieri più turpi e pericolosi, come quello di spacciatore di sigarette drogate. Intorno al protagonista del romanzo si muove intanto tutta una folla di figure minori, colte nella loro immediatezza, come Lu Ann, una piccola meretrice negra, il cui sogno è di vedere l'oceano, e di andare a San Francisco per questo, e non sa che l'oceano è anche a New York, basta arrivare con la sotterranea a Long Island. Quando Lu Ann vede per la prima volta l'oceano ne è tanto turbata che scompare, lascia la compagnia dei ragazzi della banda, incomincia forse una nuova esistenza.

«Uno dei più bei romanzi su Harlem che mi sia capitato di leggere»: così James Baldwin definisce questa *Lotta fredda*, e condividiamo volentieri il giudizio. La traduzione di Maria Luisa Bocchino è ineccepibile, è un testo di lingua moderna italiana, se così possiamo dire. Tutte le sfumature dell'americano dialettale, dello «slang», vi sono colte nel contesto di una umanità che ha trovato in tale linguaggio la sua più naturale espressione.

Nel romanzo *A sangue freddo* di Truman Capote (Ed. Garzanti, pag. 391, lire 2500), converrà sottolineare, anzitutto, l'aggettivo del titolo, che è lo stesso di quello del racconto di Miller. La coincidenza non è casuale nel senso che il «freddo» sta a significare il distacco, la nessuna passionale partecipazione ad atti delittuosi, quasi impassibile e condivisa di una società in cui anche il delitto, sia pure in alcuni strati inferiori, diventa mezzo di esistenza.

Il presupposto psicologico del romanzo di Truman Capote è il sentimento che l'organizzazione sociale basata sulla ricerca esasperata della ricchezza, intesa nel significato più prosaico della parola, genera le aberrazioni da cui scaturisce il delitto. Il Siamo in un villaggio del Kansas: quattro persone, padre, madre, figlio, figlia, ammazza a bruciapelo nella loro fattoria, e trovate dalla polizia legate e imbavagliate.

«Fino a una mattina di metà novembre nel 1959 pochi americani, anzi, pochi kansassiani avevano mai sentito

parlare di Holcomb. Come le acque del fiume, come gli automobilisti sull'autostrada e come i treni gialli che serpeggiavano lungo le rotaie della Santa Fé, il dramma, sotto forma di avvenimento eccezionale, non si era mai fermato laggiù. Gli abitanti del villaggio, che ammontano a duecentosettanta, erano soddisfatti che le cose stessero così e contenti di vivere entro i binari di un'esistenza normale: lavorare, andare a caccia, guardare la televisione, partecipare alle feste della scuola, alle prove del coro, ai raduni del Club 4-H. Ma poi, nelle prime ore di quella mattina di novembre, una domenica, certi rumori estranei penetrarono nei normali suoni notturni di Holcomb: il lugubre isterismo dei «coyotes», il fruscio secco degli ammantati in fuga, il fischio delle locomotive che si allontanavano veloci. Al momento neppure un'anima di Holcomb, villaggio immerso nel deserto, udì quattro colpi di fucile che, a notti fatte, potevano finire a sei vite umane. Ma in seguito gli abitanti della cittadina, fino a quel momento abbastanza fiduciosi da prendersi raramente la briga di sbarrare la porta di casa, indugiarono a ricrearsi più e più volte...».

Se vite umane, perché oltre le quattro stroncate dai colpi di arma da fuoco, altre due finiranno per impiccagione, secondo la legge penale del Kansas.

Una regia giornalistica assiste Truman Capote nel descrivere questo fatto di cronaca, accaduto in un piccolo villaggio del Kansas, sino alla sua epifora, la scoperta degli assassini e la loro punizione. Ma lo assiste anche e soprattutto la sua qualità di scrittore raffinato e di classe, che ha reso questo *A sangue freddo* uno dei «best sellers» più fortunati d'America: ventimila copie al giorno vendute per mesi e mesi.

Un libro a suo modo impressionante e patetico è il *Mussolini si confessa* di Georg Zacharias (Ed. Garzanti, pagine 219, lire 2000). L'autore, un medico tedesco che accompagnò l'ormai ex duce nel suo confino di villa Feltrinelli sul Garda, s'è preso la briga di trascrivere i discorsi di lui in quella solitudine.

Ecco, ad esempio, come Mussolini spiega l'entrata in guerra dell'Italia: «Vengo accusato nella maniera più violenta per aver partecipato alla guerra. Devo riconoscere che anche i motivi ideologici hanno avuto la loro parte. Inoltre intendevo manifestare in forma totale la mia fedeltà alla Germania secondo i trattati. Tuttavia, chi voglia dare un giudizio obiettivo deve rifarsi ai tempi di allora. La Germania era in procinto di battere la Francia e soltanto una parte insignificante dell'esercito e della marina francesi aveva potuto salvarsi nell'Africa del nord. Alla mia precisa richiesta a Hitler, ottenni assicurazione categorica che la Germania avrebbe colto l'occasione per sbarcare in Inghilterra e per dettare la pace a Londra. Nessuno ignora che ciò poteva essere facilmente realizzato con i mezzi a disposizione della Germania e che l'Inghilterra non era minimamente preparata ad ostacolare seriamente la traversata della Manica».

«Poteva essere facilmente realizzata, ma non lo fu; l'Inghilterra non era minimamente preparata ad ostacolare seriamente la traversata della Manica», eppure vinse la battaglia aerea nel cielo di Londra, e tenne sempre sotto il controllo della sua flotta il canale della Manica (tanto che la ritirata di Dunkerque fu un capolavoro di arte militare): ecco due affermazioni apodittiche che non trovano alcun riscontro nella realtà e sono tipiche del modo di pensare e di agire d'un uomo mediocre, che precipitò il suo Paese in una guerra rovinosa senza neppure rendersi conto di quel che faceva.

Italo de Feo

una giornata con LUISA RIVELLI



Ho l'hobby della fotografia. Forse questo hobby l'ho ereditato dalla professione; forse l'ho avuto in dote da mio padre, anche lui un buon fotografo dilettante. Ritraggio soggetti più disparati ma, in genere preferisco soggetti dal "vero", fotografare nelle strade. Non amo le pose o i fotomontaggi da studio, mi sembra manchino di vita. Ecco vi ho confessato il mio hobby.



Mi chiamo Luisa Rivelli di professione attrice. Il mio nome di battesimo è, in realtà, Maria Luisa, ma per brevità tutti usano solo la seconda parte, cioè: Luisa. Vivo a Roma da diversi anni per necessità professionali anche se la mia origine è prettamente lombarda.

Vivo sola. Questo che vedete riprodotto è tutto il mio "quadretto" familiare romano. Si compone come potete vedere, di pochi elementi io... anzi Simpatia, il mio barboncino nano, poi io: non molto vasto, ma a me, per ora, basta. Ho in realtà, altri due ospiti silenziosi. Si tratta di Marzio e Selenite e anche se i loro nomi sono un poco avveniristici si tratta di "personaggi" tra i più antichi del mondo: sono tartarughe.

Uscirà tra poco in Italia un mio nuovo film che si compone di un casts veramente di grande rilievo internazionale. Ne sono felice e spero di poter lavorare ancora molti anni con questa intensità.

Mi rendo conto che nel mio lavoro, il successo dipende molto nel dimostrare personalità, e suscitare simpatia; per ottenere ciò bisogna curare attentamente il proprio aspetto fisico. Per i miei capelli uso sempre BRILLANTINA LINETTI, un prodotto che, essendo appositamente studiato ne valorizza il loro lato più bello.

brillantina
LINETTI



spray



solida



liquida

da sempre per sempre la cura e la bellezza dei capelli

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 25 al 30 aprile)

A tavola con Gradina

PLUM-CAKE - In una terrina montate a spuma 125 gr. di margarina GRADINA, tenuta a temperatura ambiente, con 125 gr. di zucchero. Unitevi 2 uova intere e 1 tuorlo d'uovo uno alla volta, 100 gr. di uvetta ammollata, asciugata e infarinata e 50 gr. di cedro candito tagliato a filetti, 2 cucchiaini di rhum, scorza grattugiata di limone e infine 125 gr. di farina. Versate il composto in uno stampo da plum-cake, foderato con una carta oleata unita di margarina vegetale e mettete in forno a cuocere, per circa 1 1/2 d'ora o almeno finché si formerà una spaccatura alla superficie. Sfornatelo e prima di togliere la carta lasciatelo raffreddare.

BISTECHE IN UMIDO (dosi per 4 persone) - In 50 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare un trito di sedano, carota e cipolla. Unitevi 4 bistecche di manzo e, dopo pochi minuti, salatele e pepatele. Aggiungete 250 gr. di pomodori pelati tritati oppure 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in brodo. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora e 1/2. Prima di togliere dal fuoco, mescolatevi del prezzemolo tritato.

MANZO AL PREZZEMOLO (dosi per 4 persone) - In una casseruola metteteci a freddo un pezzo di manzo di 500 gr., 40 gr. di margarina GRADINA e poca acqua. Coprite e fate cuocere per circa 3 ore. A metà cottura versate mezzo bicchiere di un buon vino rosso, lasciatelo evaporare, quindi unitevi del brodo e abbondante prezzemolo tritato. Continuate la cottura e, prima di togliere dal fuoco, mescolate al sugo, per addensarlo, un pezzetto di margarina vegetale ben infarinato.

CONIGLIO ALLA CACCIATORA (dosi per 5-6 persone) - In 80 gr. di margarina GRADINA imbriondate fate dorare un coniglio tagliato a pezzi e leggermente infarinato. Unite un trito di sedano, carota, cipolla, rosmarino e salvia, una foglia di alloro, sale e pepe. Lasciate insaporire poi aggiungete dei pomodori spezzettati e, dopo qualche minuto, del brodo. Fate cuocere lentamente, a pentola coperta, per circa un'ora e mezzo. Servite il coniglio con pure di patate o polenta.

FILETTI DI SOGLIOLA ALLA MUGNAIA (dosi per 4 persone) - Infarinare 1 filetti di due sogliole di circa 400 gr. l'una. Quindi fateli dorare dalle due parti in 40 gr. di margarina GRADINA rosolata. Toglieteli, metteteli su un piatto da portata caldo, salateli e pepateli. In un altro tegame fate scaldare 40 gr. di margarina GRADINA, unitevi il succo di mezzo limone, una cucchiainata di prezzemolo tritato e versatela subito sui filetti di sogliola che servirete con spicchi di limone.

RISOTTO CON POLLO ALLA SALSA PICCANTE (dosi per 4-5 persone) - Lessate un pollo di circa 1 kg. Con il brodo ottenuto preparate un risotto bianco. Nel frattempo, in una casseruola a parte fate sciolgere 80 gr. di margarina GRADINA. Unitevi 4 cucchiaini abbondanti di cipolla tritata e non appena sarà appassita senza colorire, aggiungete 2 cucchiaini di aceto, sale, un pizzico di noce moscata, uno di cannella in polvere, 3 chiodi di garofano e sei grani di pepe, pestati finemente. A metà cottura della cipolla, versate 1/2 di litro di latte e lasciate addensare la salsa. Con il risotto formate uno zoccolo, appoggiatelo il pollo tagliato a pezzi e su tutto versate la salsa preparata.

GRATIS
altre ricette scrivendo al:
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

L'Oscar per la migliore creazione da pomeriggio è stato vinto dalla borsa al centro della foto; a sinistra, una borsetta rettangolare che ripropone molto discretamente un motivo «op»; a destra, un morbido «sacco» in nap-pa francese impunturata a mano (Zenith - Vicenza)



La parure da viaggio della raffinatissima «stile '66» sarà come questa che ha vinto l'Oscar della valigeria: in pelle lavabile bianca a quadri neri (Ragazzoni - Torino)

Fra qualche anno, quando sarà ormai passata alla storia del costume, la moda in bianco e nero ci farà forse sorridere, come ora ci fanno sorridere le gonne lunghe e gli abiti a palloncino. Ma durante la prossima stagione probabilmente nessuna donna potrà sottrarsi al desiderio di indossare «qualcosa» nelle due tinte. Poiché per sentirsi «ultimo grido» basterà un semplice paio di scarpe o una borsetta, ecco qualche idea offerta dagli espositori che hanno recentemente partecipato alla rassegna delle calzature e della pelletteria svoltasi con grande successo a Torino al Palazzo delle Esposizioni.

Due parole sulle tendenze generali della moda in questo settore. Per quanto riguarda le scarpe, prevalgono ancora le forme «como-

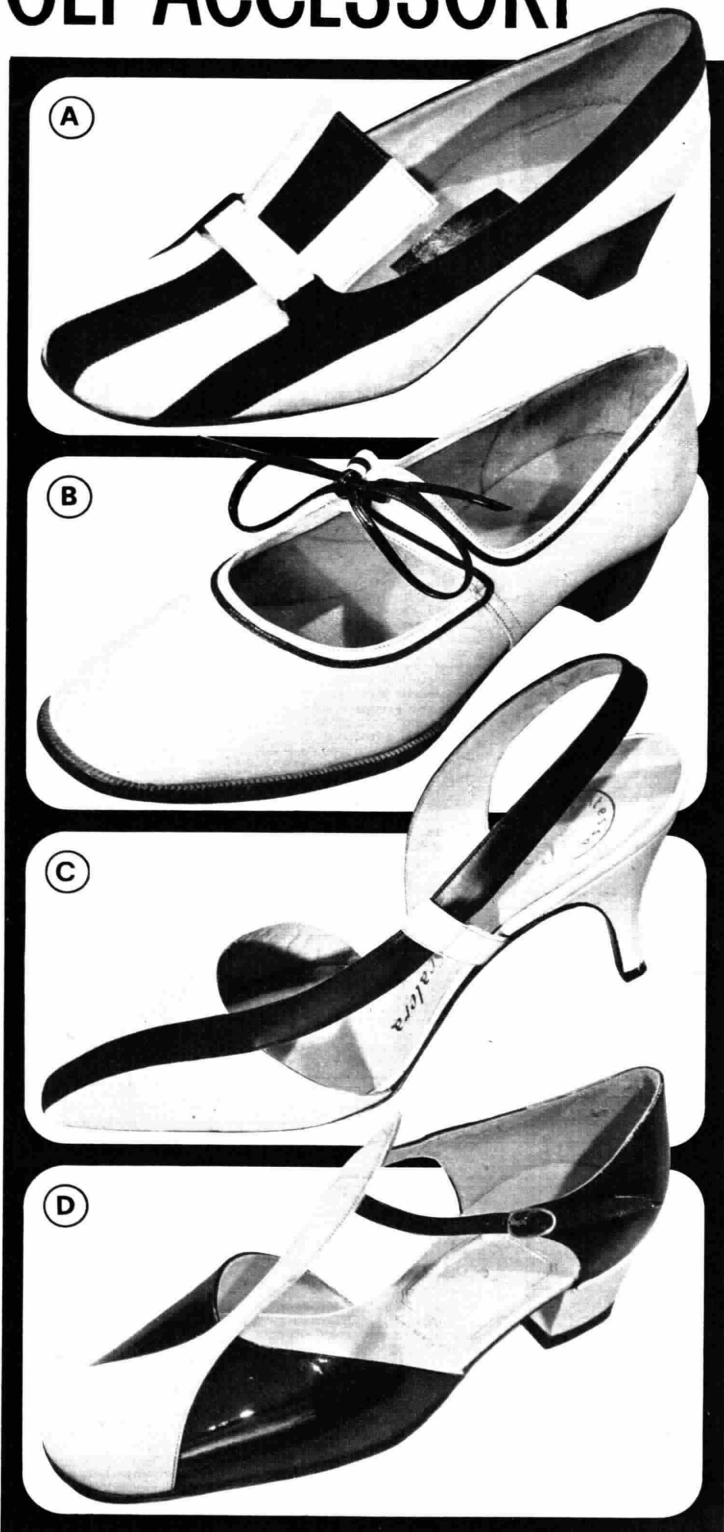
ANCHE GLI ACCESSORI

(A) Pelle bianca e camoscio nero alternati creano un piacevole effetto di linee che slanciano il modello (Pancaldi - Molinella)

(B) La scarpa in madras bianco con un sottile profilo in vernice nera è un modello della collezione chiamata «Amica» per la comodità delle sue creazioni (Mirabile - Parabiago)

(C) Elegante sandalo in vernice bianca e pelle nera, che segna un ritorno alla linea slanciata e al tacco sottile (Casuccio & Scalera - Napoli, Oscar per la calzatura femminile)

(D) Un sandalo in vernice bianca e nera presentato dal calzaturificio Magli di Bologna, vincitore del Trofeo per la valorizzazione e il prestigio della calzatura italiana nel mondo



de», con punte arrotondate e tacchi non troppo sottili; la linea si è però nettamente ingentilita rispetto all'anno scorso. Per quanto riguarda le borsette non ci sono vere e proprie novità di linea. Prevengono comunque i formati piccoli o addirittura piccolissimi anche per le borse da passeggio (ma perché i creatori di moda non tengono conto di tutti gli oggetti assolutamente indispensabili che una borsetta deve contenere?). Una novità è invece comparsa fra i pelami: una perfetta imitazione del coccodrillo che viene presentata con lo slogan «la perla coltivata sta alla perla vera come il cuirodyl sta al vero coccodrillo». Anche nei prezzi, naturalmente; ecco una notizia che i mariti non si lasceranno certamente sfuggire.

cl. rs.

UNA DONNA DA INVIDIARE

Ci sono pervenute le seguenti fotografie della Signora T.R. (anni 37) di Chieti.

La signora cortesemente ci autorizza (previa cancellatura degli occhi) a pubblicarle e noi lo facciamo ben volentieri per mostrare alle lettrici i miglioramenti che il viso di una donna può ottenere grazie ad alcune ricette indovinate quali il «Sapone di Cupra Perviso», il «Latte di Cupra», il «Tonico di Cupra» e la «Cera di Cupra». Osservate attentamente:



Il viso della Signora T.R. prima di sottoporsi al trattamento.



Ecco come si presenta lo stesso viso dopo sole 48 ore. Sono già evidenti i segni del miglioramento. Le rughe si sono attenuate, ammorbidite.



Dopo 20 giorni di cura il viso è effettivamente trasformato, ringiovanito. Confrontate questa foto con la prima e vi convincerete della bontà e dell'efficacia di questi delicati prodotti che troverete sicuramente in farmacia.

Ringraziamo la Signora T.R. di Chieti e ricordiamo che al nostro risveglio anche voi Signora potete concedervi il piacere di una bella «saponata» con il «Sapone di Cupra Perviso» (L. 600), un sapone puro e cremoso, studiato apposta per pelli delicate. E' utile poi togliere le impurità annidate nei pori, passando sul viso un batuffolo di cotone imbevuto di «Latte di Cupra» (L. 1000). Tale azione detergente viene potenziata e completata dal «Tonico di Cupra» (L. 1000), che toglie le tracce di untuosità, evitando i pori dilatati e la pelle a buccia d'arancia. Queste operazioni vanno eseguite sia al mattino che alla sera, sempre prima di usare la famosa «Cera di Cupra» (L. 500 o 1000) la crema a base di cera vergine d'api che toglie le zampe di gallina, le couperose, le rughe, lasciando una pelle morbida, elastica, vellutata, perfettamente idratata.

La nota sul diario

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda domenica 17 aprile alle 11,25 sul Programma Nazionale.

Moderatore: prof. Angela M. Colantoni, pedagogista, Esperto; prof. Joseph Colombo, preside di liceo classico; dott.ssa Myriam Fusini Daddoli, psicologa scolastica; sig. Lorenzo De Silva, insegnante di scuola elementare.

Una madre — Mio figlio fa la terza media. Aveva sette in condotta. Il Preside lo ha chiamato, gli ha fatto un bel discorso, gli ha promesso che se migliorava lo faceva andare gratis a fare un viaggio con la scuola. Partirà la settimana prossima, perché il secondo trimestre è andato bene.

Prof. Colantoni — Da alcune risposte al questionario dato ai ragazzi dai professori Bertolini e Cavallini nell'ambito della Scuola Elementare risulta che talvolta si punisce ancora facendo scrivere un certo numero di volte frasi o massime, facendo coniugare verbi o risolvere divisioni. Oppure si mettono i bambini con la faccia al muro, o dietro la vagnu; si mandano i bambini in altre classi; talvolta l'insegnante per punizione non li manda al gabinetto o li lascia senza mangiare durante la refezione. Simili metodi sono assai discutibili pedagogicamente e didatticamente.

Dott.ssa Fusini — Per assicurare uno sviluppo normale al bambino autoritarismi e indulgenze sono nocivi; quindi sarebbe opportuno riuscire sempre ad avere un tono di autorità molto serena. Questo vale per i professori come per i genitori. Sembra che questa autorità serena sia piuttosto difficile da raggiungere, tanto è vero che anche le persone contrarie alle punizioni a volte vi ricorrono. Le punizioni avvulscono, deprmono e senza dubbio nella psiche adulta permangono tracce di queste frustrazioni avute nell'infanzia. Spesso le punizioni non correggono, ma generano degli atteggiamenti che provocano poi un senso di colpa. E' certo che la punizione lascia il bambino sempre in uno stato di solitudine. Lo testimonia una piccola inchiesta fatta in una Scuola Media milanese. I bambini puniti scrivono le cose più tristi, per esempio: «Il silenzio è brutto e mi tortura ancora di più perché so che dietro al silenzio c'è la rabbia, il furore e l'ira funesta della mamma». Tutti i ragazzi hanno bisogno di amore, da parte dei genitori e dei professori; quando la punizione viene data, si crea un'ostilità nel bambino verso chi lo punisce e questo misto di ostilità e di necessità di amore crea spesso un vero conflitto emotivo che non sempre si risolve facilmente. La punizione che diventa abitudinaria, poi, provoca nel bambino uno stato di infantilismo o un senso di difesa e quasi di sfida.

Prof. Colombo — L'allontanamento dalla classe è un provvedimento che i professori prendono con una certa frequenza ed è contemplato dall'articolo 19 del regolamento scolastico vigente, alla lettera B. Se l'allontanamento avviene troppo di frequente perde di valore; però è un provvedimento che ha la sua importanza e che dovrebbe toccare il ragazzo nella sua dignità. La

classe, infatti, è una collettività che lavora sotto la direzione dell'insegnante, il quale a volte allontana un disturbatore. Il ragazzo allontanato dalla classe perde la lezione senza acquistare il diritto di non essere interrogato su ciò che il professore ha spiegato, alibi che sarebbe molto comodo.

Dott.ssa Fusini — Piccoli e grandi sono contenti se sono approvati. Lasciamo a bambini e ragazzi la loro infanzia, la loro giovinezza; se hanno preso un cinque in latino, non

priviamoli di una canna da pesca che desiderano. Questo non risolverebbe niente. La punizione punitiva non è mai costruttiva. Se in certi casi alla punizione si deve arrivare, la si sdrammatizza, si punisce senza rabbia, senza risentimento. L'importante è che il ragazzo non si rinchiodi in se e non si mostri ostile, non sia solo come i grandi lo vogliono, non sia sottomesso né timoroso, non cresca nel «si deve», ma cresca con gioia, cercando di maturare le varie fasi del suo sviluppo in serenità.

Volete saperne di più?

«Nella visione educativa dei romani, la sottomissione all'autorità e all'osssequio alla legge erano i cardini essenziali. E' indubitato che le scuole romane, severe palestre, formavano i fanciulli corporali e disciplinati, ma non la misura. Talvolta anche succedeva che un discepolo fosse designato alla non simpatia di un insegnante, sulla schiena denudata di qualche compagno, un determinato numero di sferzate. Ma già Quintiliano ammonisce: lo condannano assolutamente l'uso della sferza».

Nel Rinascimento la mutata concezione dell'uomo e del mondo, il più raffinato senso della gentilezza ed il culto del bello, del me e dei miei, se non giova ad innovare radicalmente la disciplina e l'educazione, nel senso di privarla completamente dei mezzi violenti e delle punizioni corporali, contribuisce però a rasserenare, a schiarire, a distendere il corrucciato volto della pedagogia.

Nella corrente della riforma è interessante l'impostazione pedagogica di Valentino Friedländer, il quale faceva comparire in veste di accusati davanti a un tribunale costituito dai migliori alunni quelli che si fossero macchiati di infrazioni disciplinari. I giudici disponevano di un vasto repertorio di punizioni: «Dormire sul tavolaccio come in caserma, prelevare il cibo non dalla mensa ma da terra, esporsi alla berlina portando in giro una testa d'asino in legno dipinto, sottoporsi alla dolorosa ed umiliante pena delle sferzate; le quali si infliggevano mediante certe funicelle nodose denominate latinamente fideiulae».

Nel 1599 i Gesuiti elaborarono e codificarono in forma quasi definitiva l'analisi dei mezzi educativi nella celebre «Ratio Studiorum». La nota disciplinare nel complesso ne riuscì adulta e si affidò più volentieri alla seduzione dei premi e delle ricompense che ai mezzi repressivi. «La Ratio» ammoniva che i giovani più facilmente si guidano con la promessa dell'onore e del premio che con le verghe».

San Giuseppe Calasanzio, grande educatore, fonda le prime scuole gratuite popolari d'Europa. «Ai suoi maestri che nella scuola raccolgono fanciulli poveri e ricchi, cristiani ed ebrei (segno di una straordinaria larghezza e liberalità di vedute) egli prescrive un ordine perfetto da raggiungere attraverso l'amorevole vigilanza. Nelle sue Costituzioni definisce preferibile la disciplina ottenuta con «puniti d'onore», con l'emulazione e le pratiche di pietà, anziché quella instaurata coi sistemi della repressione».

La saggezza dei Barnabiti è riflessa in questo passo del regolamento: «Le pene corporali sono proibite assolutamente e si raccomanda di essere molto cauti nell'infliggere quelle punizioni che isolano i giovinetti proprio nel tempo che l'amaro dispetto rodevoli, induce nei loro animi pericolosi pensieri».

Citiamo alcuni punti del nostro Regolamento scolastico:

- 1) Scuole Elementari:
 - a) Verso gli alunni che mancano ai loro doveri si possono usare, secondo la gravità delle mancanze, i seguenti mezzi disciplinari:
 - 1) ammonizione;
 - 2) censura nota sul registro con comunicazione scritta ai genitori che la debbono restituire visitata;
 - 3) sospensione dalla scuola, da uno a dieci giorni di lezione;
 - 4) esclusione dagli scrutini o dagli esami di prima sessione;
 - 5) espulsione dalla scuola con la perdita dell'anno scolastico.
 - b) vietata qualsiasi forma di punizione diversa da quelle indicate.
- 1) Scuole Medie:
 - a) Agli alunni che mancano ai doveri scolastici od offendano la disciplina, il decoro, la morale, anche fuori della scuola, sono inflitte, secondo la gravità delle mancanze, le seguenti punizioni disciplinari:
 - a) ammonizione privata o in classe;
 - b) allontanamento dalla lezione;
 - c) sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a cinque giorni;
 - d) sospensione fino a quindici giorni;
 - e) esclusione dalla promozione senza esame o dalla sessione di primo esame;
 - f) sospensione fino al termine delle lezioni;
 - g) esclusione dallo scrutinio finale o da entrambe le sessioni d'esame;
 - h) espulsione dall'istituto;
 - i) espulsione da tutti gli Istituti della Repubblica.

Da: Aldo Ducati, Premi e castighi - «Biblioteca dell'Educatore», Edizioni Uscita - A.V.E. - MILANO.

UN ABITO PER LA PRIMAVERA Le vincitrici del terzo concorso

Il 20 aprile, in Valdagno, alla presenza di un rappresentante dell'Intendenza di Finanza di Vicenza e di due rappresentanti della Manifattura Lane, sono stati estratti a sorte i nominativi delle cinque vincitrici dei modelli pubblicati per il terzo concorso «Un abito per la primavera». Le vincitrici sono:

Maria Bergagna - Strada Aeroporto 56, Caselle (Torino)
Giuseppina Vinciguerra - Via L. Mazzini 35, Acireale (Catanzaro)
Luigia Bellucci - Angeli di Rosara (Ancona)
Valeria Bordon - Via Decimo 80, San Casciano Val di Pesa (Firenze)
Maria Confieri - Piazza Umberto I, Castellabate (Salerno)



**CITTERIO crea
la gioia dell'appetito**

Per avere sempre pronto un piatto gradito e appetitoso, tenete nel vostro frigorifero qualche busta delle specialità Citterio. Citterio le ha tagliate di fresco per voi proprio nel momento migliore della loro stagionatura, quando sapore, profumo e qualità sono perfetti.



CITTERIO
PRODOTTI SICURI PERCHÉ GENUINI

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. - RHO - MILANO

Vorrei una cucina
moderna, pratica da pulire
con un forno
come dico io!

che cuocia
tutte le mie ricette
e che duri tutta la vita!

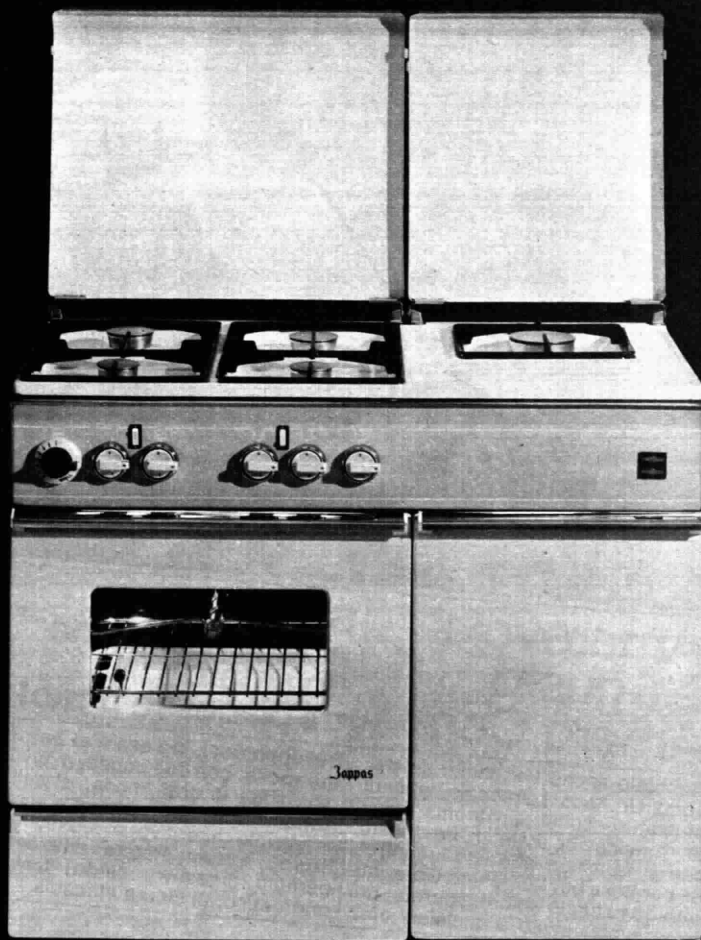


...chiedo
troppo
?

no, Lei chiede
Zoppas!

Zoppas

La cucina Zoppas ha proprio tutto!
Una linea elegantissima.
Bruciatori in lega "pyral".
Piano di cottura pratico da pulire.
Il forno ha il termostato
per garantire la temperatura.
Il grill ha la più efficace
superficie radiante.



AMARO CORRA amarevole®

GIULIO BOSETTI E GAIA GERMANI NEI CAROSELLI CORA



**Amarevole®
è il gusto
Amaro Cora**

Sentitelo anche voi com'è amarevole! Un tono personale fatto di sfumature sottili, un aroma ricco di tonalità delicate... un gusto che si fa amare al primo incontro! Sì, per Lei e per Lui Amaro Cora, dal limpido naturale colore ambrato: un «amarevole» invito a qualsiasi ora!

**Sai, caro,
non pensavo che
un amaro
mi piacesse tanto!**

Bevetelo così, in casa e al bar: on the rocks: con due cubetti di ghiaccio, bibita di gran moda; al seltz: freddo, con scorzetta d'arancia; gradevole aperitivo e dissetante; liscio: a temperatura ambiente, perfetto digestivo; caldo: tonico energetico, di sicura efficacia.

personalità e scrittura

così lo dice la mia grafologia

Ugo P. - Catania — Proprio ad un «collega» devo far notare che le regole vanno rispettate? Oppure a bella posta ha taciuto la sua età per darmi più filo da torcere? D'accordo che, con un tipo di scrittura come la sua, si ha una profusione di elementi che caratterizzano la maturità, già ricca di esperienze, di acquisizioni, ed in piena fase realizzatrice. E certo si sarà detto: «Che grafologia è se non tiene conto di una tale evidenza?». Del resto, e proprio tutta la sua personalità che si esteriorizza in larghezza di comportamento, di vedute, d'idee, d'espansione, con fiducia di sé e tenace volontà operante. Lei si prodiga, come può solo permetterselo chi possiede forti convinzioni di agire per scopi validi ed importanti, nella fede saldissima di raccogliere sempre il frutto delle proprie fatiche. Con che slancio va incontro agli altri! Sia per consentire sia per opporsi; ne abbia la spinta per generosità d'intenti o per interesse, per passionalità di sensi e di cuore, o per ambizione. Proceede sempre sul filo della ragione ma con un impeto che sembra una sfida ai dettami ragionativi. Più un'iniziativa è ardua e di esito difficile e più l'attrae e vi s'impegna, considerandola il mezzo migliore per mettere alla prova l'intelligenza, le energie produttive e la volontà di successi. Ed ora, a lei il giudizio sul mio responso.

profusione di dati le mie convinzioni,

Titti — La sua è il prototipo della grafia regressiva. Mentre scrive sembra timoroso di spingersi avanti così che l'andamento viene complicato e ritardato da continui orientamenti a sinistra dei tratti e delle forme. Superflua quindi la sua informazione di avere un carattere introverso. Si può, anzi, stabilire che la tendenza, in eccesso, dà origine ad inibizioni che danneggiano la normale formazione della personalità sociale. Chiusa in se stessa coltiva idealismi, sogni, illusioni, opponendosi alla realtà che la circonda come se, in essa, scorgesse un nemico da cui difendersi. Le sue aspirazioni trascendono da ogni senso pratico; si direbbe che soltanto l'ineffettuale assuma per lei incanto e seduzione, senza mai varcare i limiti di un mondo astratto. Possiede un alto concetto della cultura e buon discernimento dei valori intellettuali. Ma non ha né la fermezza, né la volontà, e neppure le resistenze mentali necessarie per studi gravosi, come sarebbero quelli di «medicina» cui allude. Le converrebbe ripiegare su di una facoltà universitaria meno impegnativa. Come tutti gli introversi tende all'introspezione ed alla riflessione, ed ha come istinto di dirigere il proprio interesse da oggetti del mondo esterno ad altri del suo mondo interiore, rendendo sterili le forze d'espansione, deboli i sentimenti.

disobbedire, che lei grandi sentimenti

Lucio C. di Salerno — Già fidanzato a quindici anni con una ragazzina di quattordici: non le pare un po' presto? Per fortuna questi amori fra adolescenti hanno raramente una durata impegnativa, sono piccole avventure estive che non reggono alla lontananza. Tanto più con un «temperamento» come il suo, piuttosto sensoriale e, proprio attualmente, in fase di risveglio. La scrittura presenta una quantità di lettere contorte o rigonfie, segno di un processo evolutivo in atto, del corpo e della psiche, con le prime esuberanze ed i vari conflitti che porta con sé. Il carattere è ancora, in genere, timido ed impacciato ma pur facile agli entusiasmi ed alle esaltazioni. La mentalità è più sportiva che intellettuale; nel suo essere le esigenze del fisico prevalgono su quelle dello spirito. Le si va sviluppando una volontà sicura che non si affretta, e sa aspettare il momento opportuno per agire con un proprio tornaconto. Se ne potrà giovare nelle sue attività future. Lei sente di poter voler bene con sincerità? La grafia non smentisce ma indica nel contempo una buona dose di egoismo che non è solo effetto di giovinezza. La credo destinato ad una vita «nel giusto mezzo», in una situazione cioè di perfetta normalità.

queste piccole note della

Capricorno 1921 — Lei attribuisce a manchevolezze, vere o presunte, dell'uomo che ama la causa del suo malcontento. Ed io non posso che prenderne atto ignorando le circostanze. Però sono convinta che c'è pure un'altra causa al suo tormento; lo rivela la grafia in esame e credo utile informarla. Si è facilmente propensi a riversare sugli altri la colpa di certi mali che li rodono interiormente, prendendo a pretesto qualsiasi occasione di attrito, per non dover ammettere che il male è in noi, indipendentemente da fattori contingenti. Lei è una donna di sani principi morali, fatta per una vita chiara ed onesta, nel rispetto delle leggi familiari e sociali, disadatta ad andare contro-corrente, mal disposta a dover ricorrere continuamente a ruse e difese che la eccitano o la estenuano. E' incappata nell'infortunio di un amore irregolare che, pur essendo la ragione della sua esistenza, non può offrirle la felicità, che per lei consisterebbe solo nella dedizione senza mascheramenti, nella tranquillità della sua retta coscienza, esente da tutti quei compromessi che offendono certamente la sua dignità innata ed il suo orgoglio. Il fisico è poco resistente allo sforzo ed alla fatica; le sarebbe più congeniale l'attività della mente che del corpo; nel lavoro materiale si avvilisce ed è anche questo un motivo d'insoddisfazione. Cerchi di reagire al marasma qui va soggetta.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto ai abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

**VI PARLA
UN MEDICO**

Lo iodio radioattivo nella terapia della tiroide

Dalla conversazione radiofonica del prof. Lidio Baschieri, Aiuto dell'Istituto di Patologia medica dell'Università di Roma, in onda venerdì 29 aprile, alle ore 9,35, sul Programma Nazionale.

Lo iodio radioattivo, o radioiodio, ha applicazioni molto importanti nella cura di alcune malattie della tiroide, quelle dovute ad un anormale aumento (ipertiroidismo) della funzionalità di questa ghiandola ormonica situata, come è noto, nella parte anteriore del collo. Tali malattie sono il morbo di Basedow e l'adenoma tossico della tiroide. Inoltre lo iodio radioattivo è usato per la terapia del carcinoma della tiroide.

L'ipertiroidismo è agitato, instabile, emotivo, magro. Altri sintomi comuni sono il collo grosso, il tremore delle mani, la palpitazione cardiaca, gli occhi sporgenti (esoftalmo). La diagnosi di ipertiroidismo molte volte è abbastanza facile poiché si fa a prima vista, guardando l'ammalato. L'espressione del viso, di timore o d'ansietà, dovuta essenzialmente agli occhi sporgenti, lucenti

e fissi, è veramente caratteristica.

Il radioiodio è un «isotopo» dello iodio, cioè iodio dotato di radioattività. Perché si ricorre ad esso per le malattie della tiroide? Perché questa ghiandola è una specie di magazzino di iodio. Lo iodio circolante nel sangue viene sempre rapidamente captato dalla tiroide. Somministrando radioiodio per bocca avviene la stessa cosa: esso va ad accumularsi nella tiroide. E mediante le radiazioni che emette distrugge in parte la tiroide, riducendo quindi l'esagerata attività. In sostanza, ciò che potrebbe fare il chirurgo asportando una porzione di tiroide, lo fa il radioiodio meno cruentemente e più semplicemente, poiché basta bere una soluzione contenente radioiodio, non occorre essere ricoverati in ospedale e non vi sono inconvenienti d'alcun genere.

Per vari motivi occorre però che questa terapia sia effettuata in centri specializzati, forniti di tutti i mezzi necessari per accertare che esista veramente l'indicazione per metterla in atto.

Secondo gli anglosassoni il radioiodio rappresenta l'unico mezzo curativo efficace dell'ipertiroidismo. Senza dubbio esso è insostituibile nei casi in cui un intervento chirurgico sarebbe rischioso, per esempio quando il cuore è gravemente alterato. Non si può invece ricorrere ad esso per le donne in gravidanza o che allattano, perché potrebbe danneggiare il nascituro, o passare nel latte disturbando il lattante.

I risultati di questa terapia sono soddisfacenti in ogni forma d'ipertiroidismo, e nella maggioranza dei casi si ha un netto miglioramento.

Nel carcinoma della tiroide il radioiodio da solo potrebbe non essere sufficiente. Quindi viene associato alla cura chirurgica. Con l'intervento chirurgico si asporta la tiroide, mentre al radioiodio è affidato il compito di distruggere le eventuali metastasi, cioè le diffusioni del tumore nelle parti vicine. In questo modo si può ottenere una guarigione definitiva.

Dottor Benassis

ARREDARE

Un arrangiamento

La stanza qui illustrata è stata studiata utilizzando vari pezzi di carattere e stili diversi, racimolati nelle varie camere di una casa di campagna.

Il cassettoni e la specchiera barocchi, di un barocco rustico arieggiante lo stile provenzale, sono stati ripuliti e restaurati; il letto (un vecchio mobile senza stile dalle incisioni pirografate) è stato completamente rimaneggiato. Anzitutto testiera e fondo sono stati portati alla stessa altezza e rivestiti con un tessuto di iuta azzurro pallido, lo stesso che si è usato per tappezzare le pareti e fare l'alto baldacchino che sovrasta il sofà-letto.

Il baldacchino è decorato a festoni sottolineati da una doppia gallonnatura in cotone rosso e blu; la coperta, i cuscini e le sponde del letto sono rifiniti nello stesso modo.

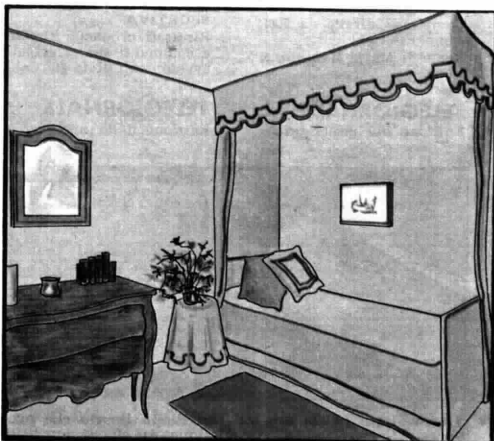
L'insieme richiama vagamente un'antica tenda militare da campagna. Il tavolo vestito che serve da comodino ripete i motivi a galloni del baldacchino. Se si vo-

lesse dare un tono più maschile alla stanza, sarebbe bene sostituire il tavolo vestito con un vecchio tamburo, una scaletta da libreria o una sedia pieghevole da campo con liste in cuoio naturale.

Il soffitto è tinteggiato in color sabbia, in accordo col

caffelatte chiaro della moquette. Una nota di colore vivace è data dallo scendiletto, di color rosso vivo. La parete di fronte al cassettoni è occupata da un'antica collezione di armi da taglio e da fuoco, disposte armonicamente.

Achille Molteni



domenica sera in arcobaleno
essenziale
per lo splendore
dei vostri pavimenti
è essenziale:
carnauba



pt 11/66
C

essenziale

cera
OVERLAY
alla carnauba
grazie a questo
pregiato ingrediente
brasiliiano la
cera OVERLAY
si stende meglio,
se ne consuma meno
e lo splendore
dei pavimenti
dura più a lungo.



OVERLAY è carnauba
OVERLAY, la famosa cera,
liquida o spray,
FORMULA 2 per mobili
insetticida STERMINATUTTO
deodorante ARIA VIVA

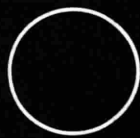
È
robusta



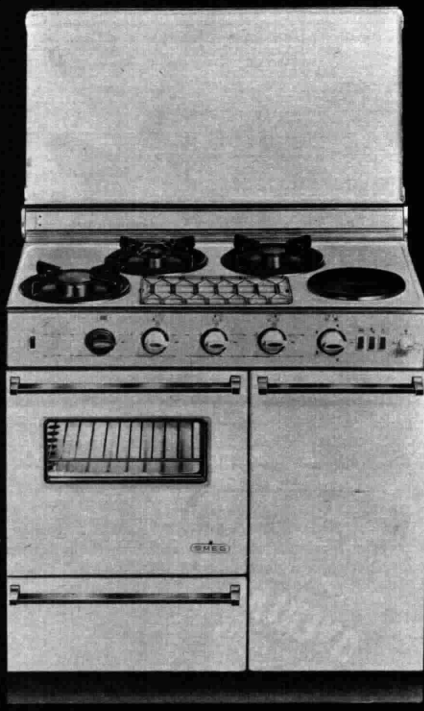
È
sicura



È
perfetta



OLTRE 100 MODELLI TUTTI CON GARANZIA CHIEDI IL CATALOGO GRATIS



è una cucina



SMALTERIE METALLURGICHE EMILIANE - GUASTALLA

CONCORSO
UN
POLLO
AL MESE
PER UN ANNO



ACQUISTATE
UNA CUCINA
SMEG
E SPEDITE
LA CARTOLINA
CONCORSO

POTRETE
VINCERE
12 POLLI
[UNO AL MESE
PER UN ANNO]

TV DOMENICA

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Cappella del Policlinico « Agostino Gemelli » dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

11.45 GENERAZIONE NUOVA

a cura di Claudio Soggi
Quarta trasmissione
La salvezza di Babele

(La comunicazione sociale nella dottrina del Concilio)

12.30-13.15 ROMA: CONSEGNA DELLE STELLE AL MERITO DEL LAVORO

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

Pomeriggio sportivo

15.30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17.15 IL CLUB DI TOPO-LINO

di Walt Disney

Sommario:

- Il professor Meraviglia
- Il cane della prateria
- Cartone animato: Il varo della nave
- La spada di Zorro: Una strana leggenda

18.10 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Doria Biscotti - Total - Merenda Citterio - Giocattoli Biemme)

Pomeriggio alla TV

SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri presentati da Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Arcopal - Burro Milione)

Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Biancheria Bassetti - Locatelli - Persil 3 - Frigoriferi Kelvinator - Strofinaio Favilla - Prodotti Squibb)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI a cura di Biagio Agnes e Villy De Luca

ARCOBALENO

(Hair spray VO 5 - Cera Overlay - Perugina - Volo di luce - Cucine Smeg - Ragù Manzotin)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio Bertolli - (2) Ovomaltina - (3) Prodotti Gemey - (4) Birra Dreher - (5) Omo

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Unionfilm - 3) Augusto Ciuffini - 4) Augusto Ciuffini - 5) Film-Iris

21 —

DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE

Tre atti di Aldo De Benedetti

Personaggi ed interpreti: Marina Verani

Sandra Mondaini

Alberto Verani

Alberto Lionello

Tommaso Savelli

Gastone Moschin

Rosina, la cameriera

Rosetta Salata

Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Maud Struthoff

Regia di Flaminio Bollini

22.40 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

LA ROSA D'ORO:



Renato Tagliani, che presenta i varietà premiati al Festival di Montreux

GLI ADDAMS:

secondo: ore 22,25

Gli Addams continuano a trullarsi nelle maniere più strane e con bizzarri e macabri passatempi. Giocano con liane carnivore, con piovre, scorpioni; si dedicano sempre alla magia, all'alchimia, al lancio dei coltelli e alla mummificazione. Intanto c'è qualcosa di inconsueto che attrae il loro interesse: hanno dei nuovi vicini: i Peterson, una coppia di sposi novelli. Demon Addams pensa di far visita ai nuovi arrivati. Ma Morticia, la moglie, non è dello stesso parere: desidera invitare i Peterson per una partita di bridge. Demon acconsente anche perché vuol mostrare ai vicini la sua casa

LE COMICHE:

secondo: ore 21,55

Nel 1923 Mack Sennett — il padre del cinema comico americano — lanciava nel cinema un nuovo asso della risata, Harry Langdon. Non era più giovanissimo — stava per compiere i quarant'anni — e fino allora aveva sbarcato il lunario come attore non proprio famoso di varietà. Langdon non era però uno fra i tanti ed anzi nei pochi anni della sua fortuna, poi rapidamente tramontata, seppe collocarsi fra i più grandi comici del cinema americano. A lui sono dedicate tre puntate di *Quelli delle torte in faccia*, in modo da fornire allo spettatore di oggi un quadro esatto della sua personalità e della sua carriera. Questa settimana sono di scena *Prego, sorridi!* (Smile, Please) e *Un agnello fra i lupi* (Feet of Mud), ambedue realizzate da Sennett nel '24. Sono le primissime apparizioni sullo schermo di Langdon. Nella prima, è un curioso tipo di sceriffo che si guadagna da vivere facendo il fotografo. Nella seconda, è un netturbino coinvolto in una sommossa.



La « valletta » Lilla Rigazzi con Pippo Baudo che presenta « Settevoci », la trasmissione di giochi musicali

1 MAGGIO

UN VARIETÀ FINLANDESE

secondo: ore 21,15

Per il ciclo degli spettacoli televisivi di varietà presentati alle ultime edizioni del concorso «La rosa d'oro» di Montreux, va in onda stasera la produzione finlandese che ottenne il primo premio l'anno scorso: *The Cold Old Days*, tradotta in italiano come *Il castello di neve*.

Più che di un programma di varietà nel senso tradizionale del termine, si tratta di una commedia musicale in miniatura, e più precisamente di una favola musicale in cui elementi realistici e fantastici si fondono nell'immaginazione del protagonista. Il filo conduttore della vicenda è il seguente. In un vecchio castello viene organizzata una festa, e si rende necessario l'intervento di una squadra di operai per l'esecuzione di alcuni indispensabili lavori di restauro. Gli operai si mettono allegramente al lavoro. Ma uno di essi è un sognatore. L'ambiente del vecchio castello, quei saloni im-

mensi, quegli antichi ritratti, le armature, il severo mobilio accendono la sua fantasia, che evoca i personaggi tradizionali dell'epopea cavalleresca. Ecco, allora, apparire la bella castellana, ecco un armigero, ecco il personale dell'antico maniero. Sono incontri che danno luogo a situazioni bizzarre e paradossali e che lasciano il giovane operaio sconvolto. Ma i suoi compagni non hanno visto nulla, e lo prendono anche in giro per le sue fantasticherie. La visita al castello è stata soltanto una buona occasione per fare un lavoro più divertente del solito. Come in ogni commedia musicale, la vicenda si sviluppa attraverso una sequenza di scene recitate, di danze e canzoni, che contribuiscono a creare una singolare atmosfera. La trasmissione sarà preceduta da un'intervista introduttiva di Renato Tagliani a Nanni Loy, il regista del film *Le quattro giornate di Napoli* e *Maestro in Italy* e della fortunata serie TV *Specchio segreto*.

I VICINI DI CASA

e i suoi «animali domestici». Intanto i Peterson, informati sulle singolari attività di svago degli Addams, sono terribilmente impauriti e vogliono cercare un nuovo alloggio. Ma, quando tentano di far rescindere il contratto, vengono a sapere che la casa da loro occupata è di proprietà degli Addams. Dunque dovranno far buon viso a cattiva sorte e cercare, con il miglior tatto possibile, di non offendere gli Addams in modo da poter ottenere l'annullamento del contratto di locazione. Accettano così l'invito. Sebbene preparati, i Peterson non riescono a trattenere il terrore di fronte alle manie degli Addams. Continui boati squassano l'aria;

zio Drago dà la caccia alle mosche con cariche di dinamite. Morticia Addams tiene amorevolmente fra le braccia, come fosse un cucciolo, la piovra Aristotele. Una mano «fantasma», sollevata nel vuoto, tiene fra le dita, a ventaglio, le carte da gioco. I Peterson vorrebbero fuggire, ma trattengono la loro paura e dicono agli Addams che dovranno lasciare l'appartamento per un imprevisto trasferimento a Hong Kong. I due sposini sono però riusciti simpatici agli Addams i quali non possono ormai fare a meno dei loro gentili vicini. Demon decide di fare qualcosa perché i Peterson non vengano trasferiti. Che cosa escogiterà per trattenerli?

LANGDON



Harry Langdon al quale sono dedicate tre puntate della rassegna «Quelli delle torte in faccia»

programmi svizzeri

- 16,15 VISITA AL PAESE DEI TULIPANI. Aspetti dell'Olanda. Una produzione della Televisione romanda.
- 17,10 VOCI: COISE INTERNAZIONALI DI CARTINI. Cronaca diretta.
- 17,30 RIDERE E' PERMESSO. Selezione di comici d'altri tempi. In programma: Billy Bevan in: «Il venditore di giacchi»; Harry Langdon in: «Il fotografo».
- 18,00 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO DI DIVISIONE NAZIONALE.
- 18,30 DOMENICA SPORT. Primi risultati.
- 20 TELEGIORNALE.
- 20,15 LA DOMENICA SPORTIVA. Rinfasi filmati dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali.
- 20,40 ALLOCAZIONE DELL'ON. FEDERICO GHINILETTA. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO DEL CANTONE TICINO IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL LAVORO.
- 20,45 GLI UOMINI DELLA MONTAGNA. Telefilm in versione italiana della serie «Laramie» interpretata da John Smith e Robert Fuller.
- 21,35 GIORNO DOPO GIORNO. Un documentario realizzato in una grande cartiera canadese. Realizzazione di Clement Perron.
- 22 PEREZ PRADO E LA SUA ORCHESTRA. Produzione di Sheldon Cooper. Regia di John Ertmann.
- 22,20 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rhoir.
- 22,30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale.

SECONDO

18 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Franco Caracciolo

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 (Scozzese)*;

a) Andante con moto - Allegro un poco agitato - Assai animato; b) Vivace non troppo; c) Adagio; d) Allegro vivacissimo; e) Allegro maestoso assai

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elisa Quattrocilo

18,45-19,10 W. A. Mozart:

LES PETITS RIENS

Corpo di ballo degli allievi del Conservatorio di Praga

Coreografia di Zora Semberova

Orchestra di Musica da Camera di Praga

Regia di Svatopluk Studeny

Produzione Televisni Studio Praha

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Prodotti Venus Bertelli - Pizza Star - Ceat Gomma - Ajax liquido - Biscotto Montefiore - Bitter Tiziano)

21,15

LA ROSA D'ORO

Rassegna televisiva degli spettacoli di varietà del Festival internazionale di Montreux presentata da Renato Tagliani

21,55 QUELLI DELLE TORTE IN FACCIA

a cura di Ernesto G. Laura 1° - Harry Langdon

Prego sorrida!

e

Un agnello fra i lupi

22,25 GLI ADDAMS

I vicini di casa

Racconto sceneggiato - Regia di Jean Yarbrough

Prod.: A.B.C.

Int.: Carolyn Jones, John Astin, Cynthia Pepper, Jackie Coogan

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Mike macht alles

Unterhaltungssendung mit Connie Francis, Peter Kraus, Tilla Hohenfels u.v.a.

Regie: Franco Marazzi

Prod.: BAVARIA-TV Programm

NELLE EDICOLE LA
BUSTA
DISNEYLA

NUMERO 37

CON IL NUOVO PUPAZZO DI

CAPTAN
UNCINO

OGNI SETTIMANA UN
NUOVO PERSONAGGIO

“DISNEY”



TROVERETE NELLE EDICOLE TUTTI GLI ARRETRATI
E LA BELLISSIMA SCENOGRAFIA DI BIANCANEVE

LUIGI PATUZZI EDITORE S.A.S. VIA CHIOSSETTO 18 MILANO TEL. 781141



questa sera in Carosello con il vostro

AMICO BENIAMINO

presentato da



per il bianco che “salta fuori”

RADIO

1 maggio

DOMENICA

N NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 * **Musiche del mattino**
 Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 * **Musiche del mattino**
 Seconda parte
7.35 (Motta)
 Accade una mattina
7.40 Culto evangelico
8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Sul giornale di stamane, rassegna della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico
8.30 Vita nei campi
9 — L'informatore dei commercianti
9.10 Musica sacra
9.30 **SANTA MESSA**
 in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Ferdinando Castelli
10.15 Dal mondo cattolico
10.30 **Trasmissione per le Forze Armate**: «Partito di sette» - gara-virtuosi di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli
11.10 (Sapone Luz)
 Cronaca minima
11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
 a cura di Luciana Della Seta
 Rompiamo il ghiaccio: Genitori e figli s'incontrano
12 — * **Arlecchino**
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buon)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 (Oro Pilla Brandy)
 * **MUSICHE DAL PALCO** - SCENICO E DALLA SCHERMO
13.55 **Giorno per giorno**
14 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
 Del Monaco-Polito: *Se la vita è così* * Mogol-Pattacini: *Atenti all'amore* * Cucchiara: *Se vuoi andare, vai* * Rossi-Lanati-Marcocchini: *Il pontile* * Testa-Tolu-Sciorilli: *Non vorrei volerti bene* * Amadei-Albula: *Fra noi* * Pallavicini-Donaggio: *Svegliati amore* * D'Acquisto-Sforzi: *Luglio è agosto* * Talo-Valle-Inno: *Io ti dedico amore* * Della Giustina-Pinchi: *La cotta*
14.14.30 **Trasmissioni regionali**
 14 — «Supplementi di vita regionale» per Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia
14.30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana
14.50 Bollett. transibilità strade statali
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico

S SECONDO

- 7** — Voci d'italiani all'estero
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.45 * **Musiche del mattino**
8.25 **Buon viaggio**
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

- 15.15** Cori da tutto il mondo
 Un programma musicale a cura di Enzo Bonagura
15.45 La voce dei lavoratori
 Edizione speciale per i messaggi dei Dirigenti delle Organizzazioni Sindacali
16 — Piero Calvi al pianoforte
16.10 (Linetti Profumi)
PRIMA MUSICALE
 Un programma di musica leggera, a cura di Guido Denicce e Luciano Simoncini
16.55 (Stock)
CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
 Radiocronaca di Nando Martellini
17 — Bollettino per i naviganti
18 — **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da MASSIMO PRADILLA
 con la partecipazione del pianista Alexei Weissenberg
 Mendelssohn: *La Grotta di Fingal*, ouverture op. 26 * Brahms: *Concerto n. 1 in re minore* op. 15, per pianoforte e orchestra; Maestoso - Adagio - Rondò, Allegro non troppo
 Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
19.15 **DOMENICA SPORT**
 Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di G. Moretti e P. Valenti, con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini
19.45 * **Motivi in gloria**
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
 Messaggio ai lavoratori del Sen. Giacinto Bosco, Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale
20.30 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.35 **DA COSA NASCE COSA**
 Un programma di Franco Antonicelli presentato da Franca Nuti
21.10 **Concerto del complesso**
 «I Cameristi»
 A. Scarlatti: «Solitudine avvenne» cantata per voce e strumenti * Telemann: «Kleine Kantate» in mi maggiore per voce e strumenti * Croft: «Celandon» cantata per voce e strumenti * Cortese: *Siamo VIII* per voce e strumenti * Ravel: *Da «Trois chansons madoisèes»* per voce e strumenti; n. 1 Nahandou, n. 3 Il est doux (Angelica Tuccari, sopr.; Conrad Klemm, fl.; Franco Maggioro Ormowski, vc.; Loredana Franceschini, pf. e clav.)
21.50 Il libro più bello del mondo, trasmissione a cura di P. Nazareno Fabbretti
22.05 * **Musica da ballo**
23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Bollettino meteorologico - Bollettino per i naviganti - I programmi di domani - Buonanotte

- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
8.40 **Canzoni nuove**
 Album di canzoni dell'anno
9 — (Omo)
 Il giornale delle donne
 Settimanale di note e notizie, a cura di Paola Ojetti

- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Abbiamo trasmesso
 Prima parte
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Abbiamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 * **Voci alla ribalta**
 Negli interv. com. commerciali
12 — **Antefora sport**
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi
12.15-12.30 I dischi della settimana
12.30-13 **Trasmissioni regionali**
L'APPUNTAMENTO DELL'13:
13 (Cera Grey)
 Su il sipario
 03' (Cynar)
 Una donna al giorno
 10' (Amaro Cora)
 Tris d'assi
 20' (Galbani)
 Zoom
 25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Lana)
LO SCHIACCIACCI
 Microshow di Antonio Amurri presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Noschese
 Regia di Pino Gilioli
14.14.30 **Trasmissioni regionali**
 14 — «Supplementi di vita regionale» per Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 **Voci dal mondo**
 Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti
15 — **CORRADO FERMO POSTA**
 Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perrella e Corima - Regia di Riccardo Mantoni
16.15 **IL CLACSON**
 Musiche e notizie per gli automobilisti
 Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernardi
17 — (Esso Standard Italiana)
MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma: *Ultimo minuto*, panoramica dai campi di gara di Enrico Ameri e Paolo Valenti
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 * **I vostri preferiti**
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19,30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 **Punto e virgola**
 Rassegna di successi
20 — **Dirige Arturo Toscanini**
 a cura di Mario Labroca
 Quinta trasmissione
21 — **Canzoni alla sbarra**
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 **La giornata sportiva**
 a cura di Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
21.50 **Musica nella sera**
22 — **POLTRONISSIMA**
 Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mine Doletti
 Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

- 9.30** **Antologia di interpreti**
 Direttore Paul Klecki:
 Peter Iljich Ciaikovski: *Overture «1812»* op. 49 (Orch. Royal Philharmonic)
 Mezzosoprano Myriam Pirazzini:
 Christoph Willibald Gluck: *Alceste*: «Divinità Infernal» * Luigi Cherubini: *Medea*: «Solo un pianto» * Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: «Esser madre è un inferno»
 Pianista György Cziffra:
 Frédéric Chopin: *Notturmo in mi bemolle maggiore* op. 9 n. 2 * Franz Liszt: *Valzer*, dal «Faust» di Goethe
 Baritone Leonard Warren:
 Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Cortigiani, vil razza dannata» * Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria»
 Direttore Heinrich Steiner:
 Edvard Grieg: *Sigurd Jorsalfar*, suite op. 56: Vorspiel (Allegro semplice) - Intermezzo (Poco andante, Allegro agitato, Andante espressivo) - Huldigungsmarsch (Allegro molto, Allegretto marziale, Maestoso)
 Soprano Régine Crespin:
 Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Suicidio» * Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: «Un bel di vedremo» * Arrigo Boito: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare»
 Violinista Ruggero Ricci e pianista Julius Katchen:
 Johannes Brahms: *Sonata in mi maggiore* op. 100 per violino e pianoforte: Allegro amabile - Andante tranquillo - Allegretto grazioso
 Tenore Carlo Bergonzi:
 Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: «Ma se m'è forza perdersi»; *Aida*: «Celeste Aida»
 Direttore Hermann Scherchen:
 Aaram Kacaturian: *Gayaneh*, suite dal balletto: *Danza delle spade* - *Ninna nanna* - *Danza delle fanciulle della Rosa* - *Danza dei giovani Kurdi* - *Leghanka* - *Danza del Kurdi*
12 — **Musiche per organo**
 Girolamo Frescobaldi: *Ricercare* con obbligo del basso, dal «Flori musicali» op. 12 (org. René Saorgin) * Giovanni Maria Trabacchi: *Quattro Ricercari* dal I libro (Revis. di Domenico Celada); Quinto tono con quattro fughe e note che passano per false - Settimo tono con due fughe - Ottavo tono sopra Rugiero con tre fughe - Decimo tono trasportato con una fuga sola (org. Domenico Celada) * Nicolaus Bruhns: *Preludio e Fuga* n. 2 in mi minore (org. Marie-Claire Alain)
12.30 **Un'ora con Claude Debussy**
 Sonata per violino e pianoforte: *Allegro vivo* - *Intermezzo* - *Finale*; *Cinq Poèmes de Charles Baudelaire*: *Le Balcon* - *Harmonie du soir* - *Le jet d'eau* - *Recueillement* - *La mort des amants*
13.30 **Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon**
 Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore* op. 60 * Jean Sibelius: *Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore* op. 82 * Sergej Prokofiev: *Il tenente Kijé*, suite per baritono e orchestra: *Nascita di Kijé* - *Romanza* - *Nozze di Kijé* - *Troika* - *La sepoltura di Kijé* - *Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore* op. 120
15.25 **Musica da camera**
 Franz Schubert: *Variazioni su «Trockne Blumen»* op. 160, per flauto e pianoforte (Karl Bobzien, fl.; Hans Altmann, pf.) * Ottorino Respighi: *Sonata in si minore* per violino e pianoforte; *Modesto* - *Andante espressivo* - *Pasacaglia* (Renato De Barbieri, vl.; Tullio Macoggi, pf.)

- 16.10** **Musiche di ispirazione popolare**
 José Armando Fernandes: *Fantasia su temi popolari portoghesi per pianoforte e orchestra*
16.30 **Benedetto Marcello**
 Concerto in fa maggiore per orchestra; *Concerto in do minore* per oboe e orchestra (Enrico Enrie, oboe)
 Complesso Strumentale del Gonfalone diretto da Gastone Tosato)
 (Registrazione effettuata il 19 febbraio 1966 dalla Galleria Pietro da Cortona di Palazzo Doria in Roma)
16.55 **LE NOTTE DELL'IRA**
 Due parti di Armand Salacrou
 Versione italiana di Ivo Chiesa
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Vittorio Sanipoli, Giancarlo Sbrana, Louise Cordeau Lucia Catullo Jean Cordeau, detto La Flicelle - Giancarlo Sbraglia Piretelle Bazire Mita Varnucci Bernard Bazire Arnoldo Foà Rivedore Vittorio Sanipoli Direttore Carlo Ratti Lecoq Massimo De Francovich Pisançon, corriere Gino Navarra Regia di Umberto Benedetto
19 — **Giorgio Federico Ghedini**
 Fantasia per pianoforte e orchestra d'archi (sinf. Lya De Barbellis - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Pradella)
19.15 **La Rassegna Teatro**
 a cura di Luciano Codignola
 Nuovi studi stranieri sulla commedia dell'arte
19.30 * **Concerto di ogni sera**
 Georg Philipp Telemann (1681-1767): *Sonata in sol minore* per violino da gamba e continuo; *Siciliana* - *Vivace* - *Scherzando* (Compl. * Concerto Amsterdam: Johannes Koch, vl.; Hugo Ruf, clav.) * Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Quartetto in mi bemolle maggiore* op. 74, «Delle orpe» per archi: *Poco adagio*, *Allegro* - *Adagio* ma non troppo - *Presto* - *Allegretto* con variazioni (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, vl.; Boris Kroyt, vla; Mischa Schneider, vc.) * Bela Bartok (1881-1945): *Contrasti* per violino, clarinetto e pianoforte: *Verbunkos* - *Sebes* - *Pihen* (Melvin Ritter, vl.; Reginald Kell, clar.; Joel Rosen, pf.)
20.30 **Rivista delle riviste**
20.40 **Edward Elgar**
The wand of youth, 1^a suite: *Overture* - *Serenata* - *Minuetto* (vecchio stile) - *Sun dance* - *Fairy Pipers* - *Slumber scene* - *Fairies and Giants* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scialoja)
21 — **Il Giornale del Terzo**
21.20 **LA CARRIERA DI UN LIBERTINO**
 Opera in tre atti di W. H. Auden e C. Kallman
 Versione ritmica italiana di Rinaldo Kufferle
 Musica di Igor Stravinsky
 Trulove Franco Calabrese Anne Graziella Sciutti Tom Bakewell Mito Picchi Nick Shadow Heinz Rehuss Mamma Goose Nina De Courson Baba la Turca Jolanda Gardino Sellem Mario Carlin Il guardiano del manicomio Attilio Barbisi Direttore Nino Sogno Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI Maestro del Coro Roberto Benaglio
 Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.
 Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a concorrenti musicali.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

FERRERO

presenta



Le memorie di un
DIPLOMATICO

che vi ricorda

duplo

il cioccolato
doppiamente buono!



Buono, per l'eccellente qualità dei componenti!
Buono, per l'originalità
di due gusti squisiti, fusi insieme!
Duplo è il cioccolato doppiamente buono!

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 11,40-12,05 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
- 12,30-12,50 *Educ. Musicale*
Prof.a Lydia Fabi Bona
- 12,50-13,15 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
- 13,15-13,20 *Due parole tra noi*
Prof.a Maria Grazia Puglisi
- 13,20-13,35 *Religione*
Fratel Anselmo
- 13,35-13,55 *Educ. fisica (f. e m.)*
Prof.a Matilde Trombetta
Fransini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

- 8,55-9 *Due parole tra noi*
Prof.a Maria Grazia Puglisi
- 9-9,20 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
- 9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
- 10,35-11 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
- 11,15-11,40 *Francesco*
Prof. Enrico Arcaini
- 12,05-12,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Terza classe:

- 8,30-8,55 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
- 9,20-9,45 *Applic. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
- 10,10-10,35 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof.a Ivolva Vollaro
- 11-11,15 *Religione*
Fratel Anselmo
- Allestimento televisivo di
Lydia Cattani Roffi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Confessioni Facis junior -
Bebè Galbani - Giocattoli
Lego - Canforumianca)

La TV dei ragazzi

17,45 a) FINESTRA SULL'UNIVERSO

Invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche
Programma a cura di Giordano Repossi
Nona puntata

Meteorologia e fotografia spaziale

Presentano Silvana Giacobini e Benedetto Nardacci
Realizzazione di Fernanda Turvani

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

La bimba trovata nel bosco

Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer, Myron Healey e Rin Tin Tin

Ritorno a casa

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

GONG

(Maggiorini - Volo di luce)

19,15 SEGNALIBRO

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minussi

Regia di Enzo Convalli

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Ace - Pannolini Lenina - Lanerossi - Olio Dante - Chlorodont - Ennerev - matorasso a molle)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Ferro China Bisleri - Lavatrice Castor - Royco - Sapone Sole - Dufour Caramelle - Fiordagosto Althea)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Frigoriferi Atlantic - (2) Burrificio Campo dei Fiori - (3) Amaro 18 Isobella - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Ferrero Industria Dolciaria

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Slogan Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Roberto Gavioli - 5) Organizzazione Pagot

21

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22 - ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo

a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Regia di Stefano Canzio

22,45 S.O.S. POLIZIA

Contrabbando

Racconto sceneggiato - Regia di Don Medford
Prod.: M.C.A.

Int.: Lee Marvin, Paul Newlan, Ross Martin

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

A «TV 7» LE

nazionale: ore 21

Sambiasi: 20 mila abitanti. Un grosso comune agricolo in provincia di Catanzaro, a pochi chilometri dal Mar Tirreno. Di giorno, buona parte della popolazione, contadini in maggioranza, si reca a lavorare nei campi. Di notte tutti vanno a letto molto presto. Un po' perché sono stanchi, ma soprattutto perché le notti di Sambiasi spesso, troppo spesso, sono molto agitate.

Che cosa succede durante la notte? Come mai i bambini sono svegliati di soprassalto nel sonno? A cosa sono dovuti i frequenti scoppi che turbano

INGRID THULIN



L'attrice svedese Ingrid Thulin è la protagonista del film di questa sera

ANTEPRIMA: IL

nazionale: ore 22

Il numero di stasera del settimanale degli spettacoli presenta, in occasione dell'uscita di un interessante volume dedicato al cinema di montagna (Montagne sullo schermo di Giuseppe Grassi e Piero Zanotto), un servizio ispirato a questo tema, per molti aspetti affascinante. L'alpinismo, la conquista delle vette, la spaventosa fatica degli uomini per vincere difficoltà asperissime, fatalmente, spesso, al cinema, hanno mosso le acque torbide di una fastidiosa retorica. L'inchiesta cerca appunto di individuare quanto di autentico si può riscoprire nel cinema di montagna.

Un altro servizio, di stretta attualità, è dedicato a un film dell'inglese Tony Richardson, riscoperto sulla scia del successo ottenuto da *Il caro estinto*. Il film ha come titolo *Gioventù, rabbia e amore*: una opera che si ricollega alla tradizione del grande, realistico cinema inglese; e che è, nello stesso tempo, la testimonianza di una ingrata condizione sociale e lo studio poetico del travaglio di un giovane, interpellato dallo straordinario Tom Courtenay.

2 MAGGIO

NOTTI AGITATE DI SAMBIASE

la quiete delle ore dedicate al riposo? Eppure durante il giorno i sambiasini si annoiano. Gente pacifica, lo dicono tutti. Durante il giorno, s'intende: perché di notte, le cose cambiano: rivoltellate, colpi di fucili e bombe di tutti i tipi dal plastico al tritolo. Bombe per la verità non molte, e non perché facciano impressione, ma perché, come dichiara un vecchietto a Francesco de Feo, che è l'autore del servizio, le bombe sono troppo costose. Ma perché si spara? Secondo un penalista di Sambiasa non si tratta di delinquenza organizzata, ma per così dire, di

una festosa rissosità; ma anche rispetto alla tradizione in quanto, a Sambiasa, fin da quando il sambiasino nasce, parenti, amici, vicini e persino estranei, salutano la sua venuta al mondo con salve di fucili e di pistole, e qualche bomba casareccia. Eppure durante il giorno, a Sambiasa, si annoiano. Dice un racconto di William Faulkner: «Vi sono molti paesi del Sud in cui non avviene mai nulla. Quando entrai in uno di questi non si sentiva alcun rumore fuorché le fucilate del vecchio Sam che inseguiva la suocera su un albero».

IN «ANGELI ALLA SBARRA»

secondo: ore 21,15

In Italia il cinema svedese è noto soprattutto per l'opera di Ingmar Bergman, ma vanta altri autori che meritano di essere conosciuti dal vasto pubblico per il coraggio e il vigore con cui hanno saputo affrontare i problemi della propria società. Il film di questa sera, *Angeli alla sbarra* (Domaren, 1961) di Alf Sjöberg, un regista importante (*Spasimo, La signorina Giulia*) da più di trent'anni sulla breccia. E' un violento atto di accusa contro l'avidità e la corruzione di coloro che dovrebbero invece dare esempio di giustizia e di probità. Il giovane poeta Kristen Langton tornando in patria con la fidanzata Brita apprende che, durante la sua assenza, il tutore, il giudice Cuninga a cui ha lasciato una procura affinché si occupasse dei suoi interessi, ha venduto tutte le proprietà per poi ricomprarle per sé ad un prezzo irrisorio. Completamente rovinato, Kristen chiede giustizia, ma dovunque si rivolge urta in un muro di omertà. I suoi tentativi e le sue insistenze ottengono il solo risultato di farlo rinchiudere in manicomio come affetto da mania di persecuzione. Ma Brita continua a lottare e riesce, con l'aiuto di Arnold — giovane ed ambizioso avvocato che si è invaghito di lei — ad attirare sul caso l'attenzione dell'opinione pubblica. Quando la partita sembra ormai vinta, Arnold — minacciato dal giudice Cuninga — si trasforma da difensore in accusatore. Interviene per fortuna una vecchia signora, vittima anch'essa del disonesto giudice, la quale porta in tribunale la prova decisiva della colpevolezza di Cuninga. Ma Kristen, deluso dalle amare esperienze vissute, non ha ormai più fede negli uomini. Brita (il cui personaggio è reso con la consueta sensibilità da Ingrid Thulin) comprenderà allora che il suo compito è di restare vicino a lui per aiutarlo a dimenticare.

CINEMA DI MONTAGNA



«Anteprima» dedica un servizio al tema affascinante del cinema di montagna. Nella foto: ombre di scalatori su una parete di roccia nel corso di una ascensione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Organizzazione Schiuma-sol - Motta - Confezioni Facis - Reti Ondaflex - Lanza Bucato - Carpenè Malvolti)

21.15
ANGELI ALLA SBARRA
Film - Regia di Alf Sjöberg
Distr.: Indief
Int.: Ingrid Thulin, Gunnar Hellstrom, Per Myrberg
Presentazione di Domenico Campana

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20.15 Konzert aus Schloss Fommersfelden
R. Strauss: *Dieterichs Op. 86, Suite nach Klavierstücken von François Couperin*
Bamberger Symphoniker
Dir.: Heinz Wellberg
Solisten: Ingrid Heiller, cembalo

★

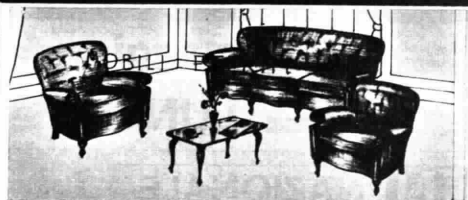
programmi svizzeri

19.25 **INFORMAZIONE SERA**. Notizie brevi dal mondo
19.30 **OBIETTIVO SPORT**. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSI
19.55 **TV-SPOT**
20 **TELEGIORNALE**
20.15 **TV-SPOT**
20.20 **CATTIVE COMPAGNIE**. Telefilm in versione italiana della serie «Papà ha ragione» interpretato da Robert Young e Jane Wyatt.
20.40 **TV-SPOT**

20.45 la TSI presenta: **IL NOSTRO PROSSIMO**. Tre atti di Alfredo Testoni, con la partecipazione di Cesco Baseggio. Personaggi ed interpreti (in ordine di entrata): Margherita: Maria Conrad; Candida: Lauretta Steiner; Don Luigi: Raniero Gonnella; Cleto: Walter Ravasini; Rosa: Olga Peytrignet; Basilia: Flavia Soler; Giorgio: Lino Zavatiero; Gigetto: Maurizio Gonnella; Tonio: Carlo Longhi; Giuseppe: Alfonso Cassoli; Libertà: Danila Longoni; Erminia: Anna Turco; Raroussa: Gloria Kessel; Ippolito: Serafino Peytrignet; Don Egido: Cesco Baseggio; Lorenzo: Pierino Giar-doni; Termini: Fausto Tommel; Arcivescovo: Pier Paolo Porta. Regia teatrale di Cesco Baseggio. Regia televisiva di Sergio Geni. Una produzione realizzata dalla TSI in collaborazione con l'Associazione dei Telespettatori della Svizzera Italiana

23 **INFORMAZIONE NOTTE**. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale.

MOBILI IMEA CARRARA



MODELLO "GIGLIOLA" L. 310.000

RICHIEDETE GRATIS FOTOCOLOR SALOTTI. OGNI STILE ALLA MOSTRA DEI MOBILI IMEA DI CARRARA

SEZIONI SALOTTI



OROLOGIO ELETTRICO SCHATZ ELEXACTA
A pila normale, in maiolica, L. 9.000
con garanzia specifica franco domicilio

Inviare importo a:
SALVINI ACRÌ - P. Da Cannobio 11 - MILANO
CATALOGO PENDELERIA da arredamento gratis

Laurenzi

I "Grandi Magazzini" in casa vostra
Tutto per l'abbigliamento, il corredo, l'arredamento, gli "sport", le vacanze ed il tempo libero. Mille articoli novità ed "hobby".
Merce in prova gratuita a domicilio che pagherete come preferite. Nuovo catalogo 240 pagine GRATIS, senza impegno, inviando indirizzo (intestampello) e L. 100 francobolli spese postali a:
Laurenzi Via Ennio 25-17 MILANO 801

Aronal

il dentifricio vitaminico

che

protegge
le gengive

IN TUTTE LE FARMACIE

Stab. Farm. GABA - Svizzera

Quanti errori di italiano conteneva la vostra ultima lettera?

Davvero nessuno? Siete proprio sicuri? E' probabile invece che ce ne fosse qualcuno. La conoscenza di un perfetto italiano è molto rara. La prova? Una frase semplice come: «Dile qual'è il vostro cavallo favorito, mano a mano che iniziano le corse» vi sembra senza errori, vero? E invece ne contiene tre.

Per purificare il vostro italiano da qualsiasi errore, per renderlo irreprensibile, perfetto, incisivo, sintetico, efficace, eccovi il manuale, di facile e rapida consultazione, che funzionerà da setaccio per il vostro stile:

«I 3000 più comuni errori di italiano» di Gianni Cesana volume rilegato in tela Linz, con sovraccoperta a colori plastificata, 300 pagine, L. 3.500.

E' molto probabile che una gran parte degli errori elencati alfabeticamente in questo nuovissimo, insostituibile volume, siano errori anche vostri, o siano parole sulle quali avete dei dubbi di corretta grafia o di corretto uso. Questo volume vi farà apprendere immediatamente la forma giusta (non c'è bisogno di studiare, basta controllare) e vi chiarirà ogni possibile dubbio.



RICHIEDETE OGGI STESSO QUESTO VOLUME INDISPENSABILE!

Ho deciso di acquistare il volume «I 3000 più comuni errori di italiano». Vi prego pertanto di inviarmelo subito. Pagherò il relativo importo di L. 3.500 + spese di spedizione per l'acquisto a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso.

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Nr. _____
Città _____ Prov. _____
Età _____ Firma _____

Da compilare, ritagliare e spedire in busta, oppure incollato su cartolina a: **DE VECCHI EDITORE, VIA DEI GRIMANI 4, MILANO**

RC/2

"Topazio è leggerissimo
supermeraviglioso
di semi olio purissimo
dal gusto delizioso"



TOPAZIO

l'olio di semi più venduto in Italia
presenta stasera alle 20,50

DELIA SCALA
NEL CAROSELLO

"Alla maniera
di Mary Poppins"



Simeone e Grazia Maria Spina

questa sera in CAROSELLO
vi divertiranno ricordandovi

cera
emulsio e **lana** marga

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,55 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli

10,10-10,35 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli

11,00-11,25 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof. Donvina Magagnoli

Seconda classe:

8,55-9,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

9,45-10,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

10,35-11,00 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

11,25-11,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

12,15-12,40 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona

13,05-13,30 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof. Donvina Magagnoli

Terza classe:

11,50-12,15 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

12,40-13,05 *Latino*
Prof. Lamberto Valli

13,30-13,55 *Inglese*
Prof. Enrichetta Perotti

13,55-14,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

14,20-14,40 *Educ. fisica (f. e m.)*
Prof. Matilde Trombetta

Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Allestimento televisivo di
Gigliola Spada Badò

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Bienne - Doria Biscotti - Total - Merenda Citterio)

La Tv dei ragazzi

17,45 a) LA SQUADRA DI GIUFA'

Racconto sceneggiato di Giuseppe Luongo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Giufo Carlo Croccolo
Il Cavalier Tamburi Rino Genovese

Nica Maria Capocci
Rosalia Mancina Maria D'Ayala

Il notabile Nello Ascoli
Fuggilizio Gerardo Panipucci

Regia di Lelio Golletti

b) CORO EDELWEISS
del Club Alpino Italiano di Torino

Realizzazione di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Ilio Guerranti

Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

GONG

(Bevande Gassate Ciab - Burro Prealpi)

19,15 QUINDICI MINUTI CON DIDI BALBONI

Presenta Aldo Reggiani

19,30 CHI E' GESU'

a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Milkana - Cinzano - Confezioni Ruggeri - Colonia Andros - Prodotti Star - Enciclopedia Rizzoli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Durban's - Tide - Brandy Stock 84 - Telefunken - BP Italiana - Pirelli Sapsa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cera Emulsio - (2) Sambuca Extra Molinari - (3) Impermeabili Wistel Snia - (4) Olio Topazio - (5) Rasoi elettrici Philips

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Massimo Saraceni - 3) Fotogramma - 4) General Film - 5) Produzione Starfilm

21

ACQUA ALLA GOLA

Film - Regia di Michael Anderson

Prod.: Warner Bros

Int.: Richard Todd, Ann Baxter, Herbert Lom

22,30 L'APPRODO

Arti

diretto da Attilio Bertolucci

a cura di Silvano Gianelli

con la collaborazione di Franco Simongini

Realizzazione di Paolo Gazzara

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

ALL'APPRODO

nazionale: ore 22,30

Si è concluso in questi giorni a Dakar, capitale del Senegal, il Festival delle arti negre, che ha sollevato vivissimo interesse e partecipazione in tutto il mondo. La manifestazione ha infatti offerto il panorama più completo, per rigore e completezza, delle realizzazioni del «genio» artistico africano nei vari campi, dal figurativo al letterario, dalla etnografia alla sociologia. Sono da tempo tramontati i pregiudizi che consideravano l'arte africana capace soltanto di creazioni «minori», di tipo quasi folkloristico: almeno dal periodo, agli inizi del secolo, della scoperta delle «maschere» votive che profondamente influenzarono il rinnovamento delle correnti artistiche europee.

UN FILM GIALLO:



Richard Todd protagonista di «Acqua alla gola»

UN CONCERTO

secondo: ore 22,15

Si offre stasera ai telespettatori amanti della buona musica la rara occasione di ascoltare l'Orchestra Sinfonica di Chicago, uno dei complessi più famosi del Nuovo Mondo: il terzo, negli Stati Uniti, in ordine di anzianità, preceduto, infatti, soltanto dalla Filarmonica di New York e dalla Sinfonica di Boston. L'Orchestra Sinfonica di Chicago deve la sua origine a Theodore Thomas (violinista e direttore d'orchestra nato a Essens in Germania nel 1835 e morto a Chicago nel 1905), che la fondò nel 1891. Dal 1963 il suo direttore stabile è il francese Jean Martinon, nato a Lione nel 1910, allievo, prima, del Conservatorio della sua città natale e poi di quello di Parigi, dove ha seguito i corsi di Albert Roussel e di Charles Münch. Jean Martinon interpreterà ora il *Concerto grosso in sol minore, op. 6, n. 6* di Haendel, il *Concerto n. 1 in si bemolle*

3 MAGGIO

IL FESTIVAL NEGRO DI DAKAR

E' appunto in questa prospettiva di scambio creativo fra le diverse civiltà, che il Festival è stato istituito e realizzato, sotto l'impulso dell'attuale presidente del Senegal, il filosofo poeta Senghor. La sua impostazione culturale è quella elaborata dal gruppo di intellettuali africani viventi a Parigi intorno agli anni trenta da Césaire ad Alioune Diop allo stesso Senghor — che crearono il movimento della Négritude, destinato a riscoprire i fondamenti più genuini — e quindi universali — della cultura e dell'anima africana. La Négritude non è un «razzismo culturale», come hanno affermato alcuni, ma al contrario il tentativo di valorizzare le proprie origini per collaborare, su piano di parità, con le altre culture. Scrive Senghor: «Partecipiamo a un'im-

presa più silenziosa ma forse più importante di quella della conquista del cosmo: l'elaborazione di un nuovo umanesimo culturale che comprenderà, questa volta, la totalità degli uomini di questa Terra». Fra le diverse équipes televisive che hanno seguito questa manifestazione di eccezionale interesse, c'era anche quella dell'Approdo, guidata dal curatore Silvano Giannelli e dal regista Gianni Amico. Essa ha raccolto un materiale di singolare valore, che verrà presentato in un numero unico dedicato alle arti negre, all'artigianato, agli spettacoli etnografici di più sicura validità. Gli stessi intellettuali africani, convenuti da ogni parte per il Festival, faranno il punto sui vari aspetti di questa esperienza culturale, non confinata nel passato, ma in pieno sviluppo.

ACQUA ALLA GOLA

nazionale: ore 21

Kim Prescott, giovane e ricca ereditiera, ha la sorpresa, rientrando una sera nella propria villa, di trovarvi un giovane il quale afferma di essere suo fratello Ward. Ma Ward è morto un anno prima in un incidente automobilistico, e la ragazza, non dubitando che si tratti di un impostore, chiama la polizia. Ma il giovane, alla presenza dell'ispettore Vargas, insiste nella sua affermazione ed esibisce prove inconfutabili della sua presunta identità, dimostrando, tra l'altro, di essere perfettamente al corrente di tutti i fatti che riguardano la famiglia Prescott. Accresce lo smarrimento di Kim la circostanza che anche lo zio Chandler riconosce nel giovane il proprio nipote. Sembra una situazione senza via d'uscita. Kim ha l'impressione di essere vittima di un diabolico intrigo. Crede di averne le prove quando si accorge che il sedicente fratello ha intenzione d'impadronirsi di un sacchetto di diamanti, del valore di dieci milioni di sterline, che le appartengono. Cerca allora di prevenire il ladro fuggendo con i preziosi, ma Ward e Chandler riescono a riprenderla e la obbligano a firmare un documento in cui dichiara che lascerà i gioielli al fratello. Ora Kim vive nell'incubo che il giovane voglia ucciderla, e giunge proprio sull'orlo della pazzia quando l'ispettore Vargas afferma che dalle prove raccolte è in grado di dimostrare che Ward è veramente il fratello di Kim. Ma il finale ha in serbo un'altra sorpresa, come è nella consuetudine di questo genere di film. Diretto con stile asciutto, carico di suspense, da Michael Anderson. *Acqua alla gola* (Chase a Crooked Shadow, 1958) si giova dell'interpretazione perfettamente calibrata di Ann Baxter, Richard Todd e Herbert Lom.

CON IL VIOLINISTA STERN

maggiore, per violino e orchestra, K. 207 di Mozart e lo Scherzo dal Sogno di una notte di mezza estate di Mendelssohn. Nel lavoro haendellano, il sesto dei dodici concerti dell'op. 8, per archi e cembalo, scritti a Londra nel 1739, è inserita la ben nota Musette. Con la partecipazione del famoso violinista russo-americano Isaac Stern ascolteremo quindi il suddetto Concerto di Mozart, composto a Salisburgo nel 1775. E se Alfred Einstein definisce questo gioiello un «esperimento serio e ambizioso», in cui però «non vi è nulla di decisamente personale o moztartiano», non si può tuttavia fare a meno di ammirarne la ricchissima sostanza inventiva, nonché l'inconfondibile grazia dei temi stessi. Chiude la trasmissione il brioso Scherzo di Mendelssohn, scritto nel 1842 ed eseguito la prima volta in quel medesimo anno insieme con le altre musiche di scena per il Sogno di una notte di mezza estate, di Shakespeare.



Il violinista russo-americano Isaac Stern suonerà stasera con l'Orchestra sinfonica di Chicago

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Rosso Antico - Butoni - Polaroid - Ezzo Autotrazione - Cordinava - Camicie Ingram)

21.15

SPRINT

Settimanale sportivo

22 — LETTURE DI DANTE

Canti e personaggi della «Divina Commedia» a cura di Giorgio Petrocchi III - Francesca da Rimini Lettura poetica di Gabriele Ferzetti

Regia di Stefano Canzio

22.15 GREAT MUSIC FROM CHICAGO

Concerto sinfonico

diretto da Jean Martinon con la partecipazione del violinista Isaac Stern

G. F. Haendel: Concerto grosso in sol minore, op. 6; W. A. Mozart: Concerto n. 1 in si bemolle maggiore per violino e orchestra, K 207: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) presto; F. Mendelssohn: Scherzo dal «Sogno di una notte di mezza estate»

Orchestra Sinfonica di Chicago

Regia di Richard Doerschuk

Produzione WGN Television

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10 FRONTIER

(Pioniere)

«In Nebraska»

Wildwestfilm

Regie: Sidney Lumet

Prod.: NBC - New York

20.35 Lieder und Tänze aus Israel

★

programmi svizzeri

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo.

19.30 I PRONIPOTI. Perle della famiglia Jetsons. 12. Vacanze sul pianeta Beta tre. Animazioni di Joseph Barbera e William Hanna.

19.55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TV-SPOT

20.20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSR

20.40 TV-SPOT

20.45 MISSIONE A VIENNA. Telefilm in versione italiana della serie «Destin Playhouse» interpretato da Maximilian Schell, Jean Pataine e John Williams. Regia di Jerry Thorpe.

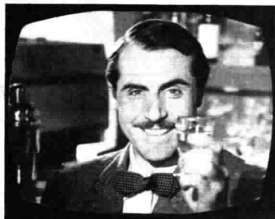
21.35 «35 mm». Cronache, critiche e novità del cinema a cura di Vinicio Beretta. Realizzazione di Franco Orsi.

22.10 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

... "OCCHIO ALL'ETICHETTA"

CON CARLO GIUFFRÈ E WANDISA GUIDA



PRESENTATO DA

MOLINARI extra

LA Sambuca

FAMOSA NEL MONDO

QUESTA SERA IN CAROSELLO

JOSÉ DE VILLALONGA

6512

la pioggia rimbalza sull'impermeabile Wistel

...ho le spalle al sicuro con l'impermeabile

wistel®

SNIA

avete visto in "tic-tac"
il nuovo bellissimo catalogo
POSTAL MARKET?



Potete
averlo

GRATIS!

SE NON L'AVETE GIÀ FATTO RICHIEDETELO SUBITO

"POSTAL MARKET"

il Catalogo di vendita per corrispondenza per tutta la famiglia ha 200 pagine a colori con più di 4.000 articoli. Compilate questo tagliando e spedite in colla su cartolina postale o in busta a: POSTAL MARKET - MILANO

Vi prego di inviarmi GRATIS il nuovo catalogo Postal Market - "Primavera Estate 1966"

NOME

COGNOME

VIA

CITTA'

PROV

la Birra
PERONI



vi dà appuntamento per questa sera alla TV 2° canale alle ore 21,10 e vi invita alla visione dell'INTERMEZZO "PERONI" con un buon bicchiere di birra.

Birra sí... però
PERONI

TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,55 *Matematica*
Prof. Lilianna Ragusa Gilli
- 9,20-9,45 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
- 10,10-10,35 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
- 11,00-11,25 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- 11,50-12,15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

- 12,15-13,05 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
- 13,05-13,30 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
- 13,30-13,55 *Matematica*
Prof. Lilianna Ragusa Gilli
- 13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo

Terza classe:

- 8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 9,45-10,10 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
- 10,35-11,00 *Storia*
Prof. Claudio Degasperri
- 11,25-11,50 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof. A. Ivalda Vollaro

16,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano:

LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli insegnanti
Modalità dell'esame di licenza di scuola media
Prof. Fausto Bidone, Prof. Rocco Calogero, Prof. Modestino Sensale

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Crema mani Glicemille - Confezioni Facis junior - Bebé Galbani - Giocattoli Lego)

La TV dei ragazzi

17,45 a) PICCOLE STORIE

Il piccolo fiore azzurro
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) DITELO VOI

a cura di Angelo Lombardi
Presenta Elsa Ghiberti
Regia di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione po-

polare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

GONG

(Pavesini - Spic & Span)

19,15 OPINIONI A CONFRONTO

Tifosi o sportivi?

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Idrolitina - Cera Pronto Johnson - Postalmarket - Shell - Olia - Confezioni Tetratex)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Buitoni - Vini Zignago - Lavatrici Stice - Citrato e-preso S. Pellegrino - Camicie Cassera 2000 - Rasoi elettrici Remington)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Crema Bel Paese Galbani - (2) Amaro Cora - (3) Dixan - (4) Helene Curtis - (5) Zoppas

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Camera Uno - 3) Studio K - 4) Recta Film - 5) Unionfilm

21 —

DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

a cura di Hombert Bianchi

Regia di Gianni Serra

Prima puntata
La tragedia dell'Italia

22 —

MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

L'ITALIA DAL

nazionale: ore 21

Il cammino lungo e difficile percorso dall'Italia nella sua diaspora dalla dittatura alla democrazia, in un altalenarsi di grandi speranze e di terribili lutti, sarà rievocato sul video da una serie di cinque trasmissioni, di cui la prima sarà irradiata questa sera: essa rammenterà agli italiani gli antefatti della guerra. La scintilla scoccò nel 1937 quando nasce quell'alleanza politica che si chiamerà "Asse Roma-Berlino"; ma la corsa alla guerra comincia due anni dopo: il 15 marzo i tedeschi entrano a Praga; il 7 aprile gli italiani occupano l'Albania. Il baratro si apre: il primo settembre quando le armate hitleriane aggrediscono la Polonia; e l'Italia si accorge che alcuni mesi prima aveva firmato una cambiale in bianco, impegnan-

MOSER: IL



Marco Guglielmi come appare in una curiosa inquadratura di «Il tesoro del capitano Dodd»

ORIZZONTI

secondo: ore 22,10

L'odierna puntata di Orizzonti della scienza e della tecnica è articolata in tre servizi. Il primo, realizzato a Cambridge, in Inghilterra, si riferisce agli studi sulla ricerca dell'orologio biologico «che esisterebbe all'interno degli organismi viventi. Secondo la professoressa Janet Harker, a livello cellulare noi portiamo dentro di noi un orologio che determina il passaggio del tempo. Per ora la scoperta e l'individuazione dell'orologio biologico sono state fatte sugli animali e precisamente sugli scarafaggi.

Il secondo servizio tratta sempre di un problema analogo: la misurazione del tempo. Realizzato al Centro di cronometria dell'Osservatorio astronomico di Brera con gli interventi dei professori Zagari, Proverbio e Lombardi, mostra i



Franco Cetta è il redattore capo del quotidiano TV «Cronache Italiane»

FASCISMO ALLA REPUBBLICA

dosi nel « patto d'acciaio », cioè stringendo con la Germania la più sconcertante alleanza militare della storia moderna.

Le democrazie occidentali — irrimediabilmente definite « democrazie » — si svegliano: comincia una guerra di sei anni, dalla quale per il momento restano escluse l'Unione Sovietica, che ha firmato un patto con la Germania, gli Stati Uniti, che sperano ancora in una soluzione negoziata, e l'Italia, che si proclama « non belligerante ». Trascorre l'inverno e allo spuntare della primavera, le divisioni tedesche scattano in una marcia travolgente: Danimarca, Norvegia, Belgio e Olanda vengono inghiottite; le difese francesi vengono schiantate da una valanga di carri armati; gli inglesi sono ricacciati in mare a Dunkerque. Quando le armate di Hitler

arrivano a 45 chilometri da Parigi, Mussolini entra in guerra: è il 10 giugno 1940. Le nostre risorse sono scarse: ma questa realtà, che il re, Mussolini, Badoglio e i capi politici e militari conoscevano benissimo, non ferma la mano di alcuno dei responsabili.

Schiantata la Francia, il fronte si allarga al Medio Oriente; poi cominciano le ritorsioni nell'Africa Settentrionale. E nell'estate del 1941 la guerra diventa veramente mondiale: Hitler si dirige verso Mosca; il Giappone attacca a Pearl Harbor. Il 1942 sarà decisivo: da una parte le declinanti fortune dell'Asse — impantanato in Russia e impastoiato nelle sabbie libiche; dall'altro gli alleati occidentali che, sostenuti e riforniti dagli Stati Uniti, si preparano ad attaccare la forza europea.

TESORO DEL CAPITANO DODD

secondo: ore 21,15

Se cerchi un tesoro e trovi la pace dell'anima, puoi dirti appagato. In questo breve aforisma è racchiuso il tema del racconto di Robert Louis Stevenson.

Il capitano Trenton, un ufficiale di navi mercantili, è un uomo violento e rissoso. Una notte, in una bettola, dopo una furiosa colluttazione per futili motivi, fa la conoscenza di un personaggio fantomatico: un vecchio guardiano di fari che i bambini — quasi per burla — chiamano capitano Dodd.

Trenton, tra i fumi dell'alcol, acquista per 500 dollari dal vecchietto la mappa di un tesoro. Quando, il giorno seguente, si sveglia, pensa di essere stato truffato. Ricerca disperatamente il vecchietto, ma, quando lo trova, s'accorge che egli ha regalato i suoi 500 dollari ai bambini. Non gli rimane che cercare ad ogni costo il tesoro, costringendo il capitano Dodd ad aiutarlo nella ricerca seguendo le vaghe ed apparentemente indecifrabili indicazioni della mappa.

I due compiono un viaggio avventuroso e fantastico, durante il quale Trenton prende coscienza dei suoi errori, della sua violenza, della sua mancanza di comprensione verso il prossimo. Le tre tappe fondamentali del viaggio, seguendo il tracciato della mappa, sono gli incontri con tre personaggi che incidono profondamente nell'animo di Trenton: un suonatore di tromba, al quale ingiustamente viene recata violenza; la vedova di un pescatore, resa muta dal dolore; una giovane ragazza, sulle soglie della vita, che durante il carnevale è rincorsa e ghermita dalla morte. I tre personaggi daranno a Trenton la chiave per interpretare la mappa. Ma quando egli, in un deserto allucinante, scopre la cassetta che dovrebbe contenere il tesoro, s'accorge che essa è solo piena d'acqua. In quell'acqua, tuttavia, s'agitano, come in un fantastico carosello tutti i personaggi incontrati nella sua singolare avventura. Saranno essi ad indicargli la strada per incontrare la pace dell'anima, cioè il tesoro più ricercato della vita.

DELLA SCIENZA: IL TEMPO

vari metodi di misurazione in relazione alle variazioni celesti e ai movimenti molecolari che, con il modernissimo orologio atomico, ci permettono di arrivare a precisioni dell'ordine di un centomillesimo di secondo.

La terza parte è dedicata al glaucoma, la più diffusa affezione oculare che coinvolge il due per cento della popolazione sopra i quarant'anni. Interverranno i professori Giambattista Bietti e Carlo Alberto Quaranta. Il Centro per il glaucoma, diretto dal prof. Giambattista Bietti, ha oggi una importanza internazionale e certe sue tesi (come quelle sull'uso e l'abuso di medicamenti quali il cortisone) per la cura di questa malattia, stanno portando un serio contributo nella lotta che la scienza conduce per la salvaguardia della salute del nostro corpo.



Giulio Macchi che cura la serie di trasmissioni

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Shampoo VO 5 - Total - Cake Mike Royal - Signal - Birra Peroni - Assalzo)

21,15

AVVENTURE DI MARE E DI COSTA

Libera riduzione dei racconti di Robert Louis Stevenson ideata e realizzata da Giorgio Moser

IV - Il tesoro del Capitano Dodd dal racconto « Il naufragatore »

Personaggi ed interpreti: Marco Guglielmi nella parte di Trenton

Dodd Enoki Torres Sigaraia Simone Raimunda Suonatore di tromba

Fernando Urival

Nostro

Paulo Mose Messias

Scenografia di Nestor De Pinho

Costumi di Walmir De Oliveira

Musiche di Franco Potenza dirette dall'autore

Regia di Giorgio Moser

22,10 ORIZZONTI

della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

Dr. Kildare

« Ein grosses Kind »

Prod. NBC - New York

Hauptdarsteller:

Richard Chamberlain



programmi svizzeri

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla Televisione romana. Un programma a cura di Laurence Butin.

19,25 INFORMAZIONI SERA. Un episodio: Gli amici della foresta.

19,55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TV-SPOT

20,20 PAGINE DI STORIA INDIANA. Documentario della serie « Diario di viaggio »

20,40 TV-SPOT

20,45 CINETECA. Appuntamento mensile con gli amici del film. « Ami difficili ».

Lungometraggio in versione italiana interpretato da Umberto Spadaro, Ave Ninci e Massimo Girotti. Regia di Luigi Zampa. Presentazione di Bixio Candolfi

22,35 330 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romana realizzato da André Boas e Roland Jay. Regia di Pierre Matteucci.

23,05 INFORMAZIONE NOTTE.



mister X

un affascinante personaggio nella serie

"la formula magica"

questa sera in carosello



offerto da **dixan** con xelene

O NEOCID O MOSCHE

Non la clava di Fred ma l'astuzia di Wilma risolverà il problema



Ne avrete conferma nel "Carosello"

"GLI ANTENATI"

RADIO

4 maggio

MERCOLEDÌ

IN NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- Al termine:
Accade una mattina
leri al Parlamento
- 8** - Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
- 8.45** (Chlorodont)
* Interradio
- 9.05** Luisa de Ruggieri: Cucina segreta
- 9.10** Pagine di musica
Durante (trascriz. e interpret. di Adriano Luaidi): Concerto IV in mi minore per orchestra d'archi; a) Adagio, b) Ricerare del IV tono (Andante mosso e vivo), c) Largo, d) Presto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia) * Grétry (a cura di Thomas Beecham): Ballet suite dall'opera «Zemre et Azor»: a) Entrée (Largo) Ballet (Andante), b) Passepied (Allegro), c) Pantomime (Lento moderato), d) Entr'acte (Andante), e) Finale (Allegro vivace) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)
- 9.40** «Poesie alla mamma» scelte da Luigi Santucci
- 9.45** (Dieterbach)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 10** - Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** Antologia operistica
Rossini: Guglielmo Tell: «Selva opaca» * Verdi: La forza del destino: «Una suora, mi lasciasti» * Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)
Animali in prosa e in musica: Il cavallo
a cura di Stefania Plona
Regia di Enzo Caproni
- 11** - (Sapone Lux)
Cronaca minima
- 11.15** (Tana)
Itinerari Italiani
- 11.30** Robert Schumann
Konzertstück in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra (sol. Josef Demus - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Artur Rodzinski)
- 11.45** (Burro Prealp Quadri-foglio)
UN DISCO PER L'ESTATE
Beretta-Palocchi: Un debito di baci * Robuch-Stellari: Ti perderai * Paolini-Silvestri: Marietta: Thanks (Grazie) * Franco: La doccia
- 12** - Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Prodotti Alimentari Arivironi)
Gli amici delle 12
- 12.20** Alrechio
Negli inter. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Rosso Antico)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts)
Carillon
- 13.18** Punto e virgola
Rassegna di successi

- 13.30** (Birra Wührer)
* I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
- 13.55-14** Giorno per giorno
14-15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)
- 15** - Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
Parata di successi
- 15.45** Quadrante economico
- 16** - Progr. per i piccoli
«Oh, che bel castello»
Settimanale di fiabe e racconti
Le cento disgrazie di Facanapa
Radioscena di Guido Galante
Regia di Ugo Amodeo
- 16.30** Rassegna di Giovanni Conceristi
Pianista Pier Alvisè Vulperti
Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110: a) Moderato, b) Allegro; c) Adagio non troppo, d) Fuga - Albeniz: Dalla suite Iberia: «Triana»
- 17** - Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Accordi perfetti
Cori d'amore fra musicisti a cura di Liliana Scalerò
VI - Riccardo Wagner e Cosima (14)
- 18** - L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Roberto Tassi: Ricordo di Carlo Carrà, Emilio Prados: Poesie tradotte e presentate da Francesco Tentori
Note e rassegne: Aldo Borelghi, rassegna di narrativa: «Il serpente» di Luigi Malerba - Oreste Macri, rassegna spagnola
- 18.35** Sono un poeta
Album di liriche napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno - Presenta Anna Maria D'Amore
- 19** - Sui nostri mercati
- 19.05** Il settimanale dell'agricoltura
- 19.15** Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare, a cura di Giuseppe Mori
- 19.30** * Motivi in giostra
Negli inter. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** LUCREZIA BORGIA
Melodramma in un prologo e due atti di Felice Romani
Musica di GAETANO DONIZETTI
Don Alfonso Mario Petri
Donna Lucrezia Borgia Leyla Gencer
Gennaro Giacomo Aragall
Maffeo Orsini
Anna Maria Rota
Seppo Liverotto
Giuseppe Moretti

Don Apostolo Gazzella
Alfredo Colella
Ascanio Petrucci
Salvatore Catania
Oloferno Vitellozzo
Mario Guggia
Gubetta Augusto Frati
Rustighello Franco Ricciardi
Astolfo Emilio Salvoldi
Direttore Carlo Franci
Orch. e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli
Maestro del Coro Michele Lauro
(Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata il 29 gennaio 1966 dal Teatro di San Carlo di Napoli)

Negli intervalli:
1) **Lecture poetiche**
La lirica italiana prima del Petrarca
a cura di Luigi Baldacci
IV - La poesia religiosa
2) **Il Festival mondiale delle arti negre**
Conversazione di Mario Guidotti

23 - Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** - * Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTINO
- 8.40** (Palmolive)
a) Complesso Santo e Johnny
b) (Cera Grey)
c) William Assandri alla fisarmonica
- 9** - (Invernizzi)
c) Canta Caterina Valente
- 9.15** (Dip)
d) Orchestra diretta da Fernando Terby
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Skip)
UN DISCO PER L'ESTATE
Pieretti-Gianco: Oggi * Morzoni-Angeli-Conti-Assano: L'amore nei ragazzi come noi * Del Monaco-Polito: Se la vita è così * Tenco: Lontano lontano * Amadei-Albula: Fra noi * Pallavicini-Donaghi: Svegliati amore * D'Acquisto-Sforzi: Luglio e agosto * Della Giustina-Pinchi: La cotta * Pallavicini-Mosconi: Panna, cioccolato e fragola * Beretta-Fallabino: Rapsodia del vecchio Liscio * Terzi-Rossi: La Stazione Sud * De Maggio-Surace-Zauli: Dimmi bambina * Testa-Kramer: Accompaami a casa * Jannuzzi-Garri: Suono le pisacore * Bardotti-Reverberi: Bevi con me * Pantros-Sciascia: Era un ragazzo
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11** - Il mondo di lei
- 11.05** (Simmenthal)
Buonumore in musica
- 11.25** (Henkel Italiana)
Il brillante
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Rezona)
Il moscone
- 11.40** (Mira Lanza)
Per sola orchestra
- 12** - (Doppio Brodo Star)
Tema in brio
- 12.15-12.20** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13:**
(Cera Grey)
Su il sipario

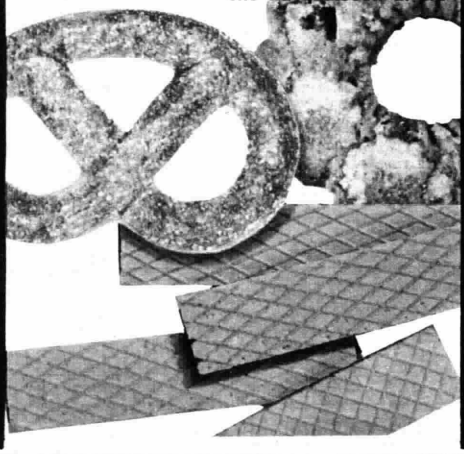
- 03'** (Cynar)
Una donna al giorno
10' (Chinamartini)
Tre successi di ieri
20' (Galbani)
Zoom
25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio - Media valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Nuovo Tide)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
- 14** - Voci alla ribalta
Negli inter. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Vis Radio)
Dischi in vetrina
- 15** - UN DISCO PER L'ESTATE
Fiore-Barile: Mare d'estate * Panzeri-Guattelli-Pace: L'emo d'oro * Minardi: Dici che ti piaccio * Pallavicini-Sofici: Un concerto
- 15.15** (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Album per la gioventù
- 16** - * Rapsodia
- Spensieratamente
- Un po' di nostalgia
- Tempo di valzer
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virgilio Rotondi
- 16.38** Dischi dell'ultima ora
- 17** - La bancarella del disco
a cura di Lea Calabresi
- 17.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Ciao Amici)
Radiosaleto
ROTOCALE MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeletti e Luigi Grillo
- 18.25** Sui nostri mercati
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
Angelo Bellanca: Storia della Terra. La composizione chimica delle meteoriti e abbondanza cosmica degli elementi
- 18.50** * I vostri preferiti
Negli inter. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** Punto e virgola
Rassegna di successi
- 20** - DIVAGAZIONI IN TALENA
Un programma di Oreste Biancoli e Franco Scaglia
Regia di Gennaro Magliulo
- 20.30** Dallo swing al bop

- 21** - Prima che la città si fermi
Documentario di Evertardo Dalla Noce
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** MOSCA BIANCA
Un programma di Anna Maria Avena e Fabio De Agostini
Regia di Massimo Ventriglia
- 22.15** Tempo di danza
a cura di Edoardo Micucci
- 22.30-22.40** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 3 RETE TRE**
- 10** - Musiche pianistiche
Peter Iljic Cinkowski: Sonata in sol maggiore op. 77, Moderato e risoluto - Andante, ma non troppo, quasi moderato - Scherzo (Allegro giocoso) - Finale (Allegro vivace) (p. Sviatoslav Richter) * Alfredo Casella: A la manière de: Richard Wagner, Gabriel Faure - Johannes Brahms - Claude Debussy - Richard Strauss - Cesar Franck - Alexander Borodin - Vincent D'Indy - Emmanuel Chabrier - Maurice Ravel (p. Hans Fazzari)
- 10.55** Musiche di Henry Purcell
Abdelaziz, suite dal Masque: Ouverture - Rondeau - Air n. 1 - Air Minuet n. 2 - Air n. 3 - Air Hornpipe - Air n. 4 (Orch. d'archi della Hartford Symphony) diretta da Fritz Mahler: Quattro Fantasia, per quattro viole da gamba, in re maggiore per tromba e arpeggio moderato - Adagio - Allegro vivace (sol. Roger Voisin, Orch. d'archi - Unicorn Concert) diretta da Harry Dickson: Suite n. 9 in la minore per clavicembalo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda (dir. Thurston Dart), «O sing unto the Lord a new song» (Vers. Antelmi) - Raga - Pastoral - Charles Brett, contr. ten. - Wilfred Brown, ten.; Christopher Keyte, bar.; Brian Runnell, org. - Orch. Th. Martin of the St. Martin-in-the-Fields» e Coro St. John's College di Cambridge diretti da George Guest
- 11.55** Complessi per archi
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 - Rasonumovskij: Allegro - Allegretto - Andante scherzando - Adagio molto e mesto - Tema russo, Allegro - Quartetto - Tatrat - Budapest - Vilmos Tatrat e Mihaly Szucs, viol.; Josef Ivanyi, viola; Ede Banda, cc.; Juan Cristofomo Ariaga: Quartetto in re minore op. 1 n. 1: Allegro - Adagio con espressione - Minuetto e Trio - Adagio - Allegretto - Quartetto Parrenin Jacques Parrenin e Marcel Charpenier, viol.; Michel Wales, cc.; Pierre Penassou, viola
- 13** - Un'ora con Frank Martin
La Ballata dell'amore e della morte dell'Alfere Cristoforo Rike su testo di Rainer Maria Rilke, per contr. e orchestra (sol. Elisabeth Høngen - Orch. Filarmonica Triestina dir. da Ettore Gracis)
- 14** - Concerto sinfonico: Sofia Antena e orchestra: Edward Elgar: Concerto op. 85 per violoncello e orchestra: Adagio, Allegro molto - Adagio - Allegro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Mario Rossi) * Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Nino Sanzogni) * Arthur Honegger: Concerto per violoncello e orchestra: Andante, Lento - Allegro marcato - Tranquillo - Lento, Presto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Massimo Pradella)
- 15.25** Robert Schumann
Il Paradiso e la Peri, oratorio

Questa sera in T.V.
Doria presenta
i suoi famosi
biscotti della nonna
i suoi inconfondibili
Bucaneve Doria
e i nuovi Wafers Doria
a 2 sole cialde
e tanta crema in più

Doria

il biscotto
che ha qualcosa di più



AMEDEO NAZZARI



sul
2° canale
alle 21.10 in
INTERMEZZO
vi ricorda

Studio Battaglia

"bagnoschiuma"

Pino Silvestre Vidal
moderno bagno balsamico che
...lava via anche la stanchezza
e neutro, sostituisce il sapone ed esercita
un'azione vitaminica e tonificante.

"bagnoschiuma"

ha il fresco aroma di bosco
della inconfondibile

COLONIA

Pino Silvestre Vidal

TV

GIOVEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,55 Oss. elem. scien. nat.
Prof.a Donvina Magagnoli
9,20-9,45 Applic. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
10,10-10,35 Geografia
Prof.a Maria Bonzano Strona
11,00-11,25 Italiano
Prof.a Fausta Monelli

Seconda classe:

8,55-9,20 Geografia
Prof.a Maria Bonzano Strona
9,45-10,10 Oss. elem. scien. nat.
Prof.a Donvina Magagnoli
10,35-11,00 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
11,25-11,50 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
12,15-12,35 Educ. Fisica (f. e m.)
Prof.a Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

11,50-12,15 Italiano
Prof. Lamberto Valli
12,35-13,00 Latino
Prof. Lamberto Valli
13,00-13,25 Matematica
Prof.a Liliana Artusi Chini
13,25-13,50 Geografia
Prof. Claudio Degasperis
13,50-14,15 Applic. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
14,15-14,40 Oss. elem. scien. nat.
Prof.a Ivolda Vollaro

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Alghida - Savolox - Società del Plasmom - Te Star)

La TV dei ragazzi

17,45 L'AMICO LIBRO

Rassegna di libri per ragazzi di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Presenta Rosanna Vaudetti
Regia di Elisa Quattrocchio

Ritorno a casa

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione polare
Insegnante Ilio Guerranti

GONG

(Milky - Prodotti Giovanzana)

19,15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo e dei consumi alimentari a cura di Carlo Fuscagni

Consulenza tecnica di Giovanni Visco
Realizzazione di Siro Marchellini

(In questo numero verrà fatto un bilancio delle nuove esperienze in agricoltura e sarà affrontato il problema del consumo del pane)

Ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Birra Splügen Bräu - Kodak Instamatic - Signal - Ragù Manzotin - Brandy Stock 84 - Persil 3)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Supernetticida Grey - Saponetti Lanza Oro - Doria Biscotti - Rabarbaro Zucca - Cadonetti - Olio Sasso)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Alghida - (2) Garzanti Editore - (3) Kraft - (4) Lanatrici Philco - (5) Total

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Roberto Gavioli - 3) Film-Iris - 4) Delfa Film - 5) Film-Iris

21 — Johnny Dorelli in JOHNNY SERA

con Paola Borboni e Margaret Lee
Spettacolo musicale di Castellano, Pipolo e Macchi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di José Viñas
Regia di Eros Macchi

22 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito tra il PSDI e il PSIUP

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte



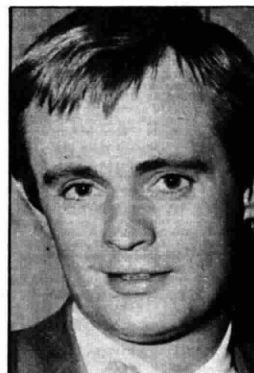
Franco Pisano, noto come autore della « Ballata della tromba », dirige l'orchestra di « Johnny sera »

JOHNNY SERA:

nazionale: ore 21

Le cose, per Dorelli, vanno a meraviglia. Quest'edizione del suo « show » rispetto alle passate, lui la trova assai più divertente. In primo luogo, adesso, ha una buona dose d'esperienza in più: si muove nello studio come se si trovasse nel salotto di casa sua e s'è rinfanciato anche nell'arte della recitazione. E' di qui che Dorelli trae le maggiori soddisfazioni: quella che lo diverte maggiormente è la scenetta in cui, col nome di Dorellik, fa la parodia dell'eroe dei fumetti che non conosce ostacoli: il superuomo per eccellenza. Poi, c'è Margaret Lee. Non capita spesso di avere una « partner » simile. Una scoperta, in un certo senso: non è detto che un'attrice abituata a recitare per lo schermo, funzioni altrettanto bene in uno spettacolo leggero dove il copione ha un'importanza secondaria. Contano qui altre cose: il personaggio deve sprigionare simpatia, saper far ridere e riuscire bene in mille cose: ballare, cantare e via di seguito. La Lee riesce in tutto questo. La sua sola preoccupazione è la pronuncia. Parla l'italiano non molto stentato e a volte goffo; ma anche questo, opportunamente dosato, può essere un elemento divertente.

JOHN ADAMS:



David Mc Callum è il protagonista del telefilm

CORDIALMENTE:

secondo: ore 21,15

La sicurezza della strada è uno dei problemi che Cordialmente ha toccato più volte, sulla base delle lettere ricevute. Altre continuano ad arrivare alla redazione, che sviluppano l'argomento o aggiungono nuovi elementi. Un padre è incerto se soddisfare la richiesta del figlio diciottenne che, appena ottenuta la patente, vorrebbe in regalo un veloce spider. Molti inviano lettere per la

5 MAGGIO

LA SECONDA PUNTATA



Johnny Dorelli insieme con la giovane attrice inglese Margaret Lee in una scenetta del varietà « Johnny sera »

IL MASSACRO DI BOSTON

secondo: ore 22

Nell'anno 1770 a Boston fu imposta per la prima volta una guarnigione britannica. Gli inglesi intendevano costringere con la forza gli americani all'osservanza delle leggi britanniche sulla dogana. Ma l'occupazione non fece che infiammare maggiormente gli animi già arroventati dallo spirito di indipendenza che aleggiava sulle Colonie americane di Sua Maestà britannica. Già si erano formate numerose associazioni patriottiche, tra cui quella dei « figli della libertà », di cui faceva parte lo stesso John Adams, stimato avvocato di Boston. La tensione tra i bostoniani e le truppe britanniche giunse al culmine quando il 5 marzo fu affisso ai muri un proclama con cui gli inglesi minacciavano di stroncare l'opposizione con qualsiasi mezzo. Quella notte, la scintilla che provocò il massacro, fu lo scontro tra otto soldati della guarnigione inglese, e una folla di bostoniani scalmanati. Fra i cittadini ci fu qualche morto e gli otto soldati vennero incarcerati, accusati di omicidio correndo il rischio di finire sulla forca. Ma fu lo stesso John Adams, del quale il telefilm di questa sera narra la storia, ad assumersene la difesa, rendendosi conto di come, per amore della giustizia, bisognasse distinguere dove cominciavano le colpe dei soldati e dove quelle dei bostoniani che, in realtà, avevano gravemente provocato la stessa guarnigione. La via del coraggio, questa sera, rievoca quel processo. John Adams difese vittoriosamente gli otto soldati. Rischiò l'impopolarità, ma alla distanza vennero riconosciute le sue doti. Per questo fu eletto poi alla Corte suprema, divenne uno dei grandi uomini politici americani, firmò la dichiarazione di indipendenza e fu il secondo Presidente degli Stati Uniti d'America.

LA SICUREZZA DELLE STRADE

mentarsi della facilità con la quale si concede la patente. La loro domanda è questa: « Sono sufficienti le otto-dodici ore di scuola guida a garantire la preparazione dei neo-piloti, quando le vetture aumentano continuamente di cilindrata e di potenza? ».

Il dottor Mincarelli, medico psicologo del Ministero dei Trasporti, ha presentato uno studio ad un recente convegno, dal quale risulterebbe una maggiore incidenza delle categorie di età più giovani negli

incidenti stradali dovuti ad eccesso di velocità e a sorpassi azzardati. L'Automobile Club sta effettuando esperimenti con « simulatori di guida » elettronici che possono registrare l'abilità — o i difetti — dei guidatori. In alcuni Paesi, esistono proposte di legge per istituire patenti differenziate secondo la potenza delle auto-vetture e l'iniziativa verrà anche avanzata al Parlamento italiano. Ecco alcuni argomenti del servizio che Luciano Ricci prepara per *Cordialmente*.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Gò - Vidal Profumi - Ceat Gomma - Lavatrici Triplex - Helene Curtis)

21,15 CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli con la collaborazione di Bartolo Ciccardini
Presenta Enza Sompò
Realizzazione di Salvatore Nocita

22 —

LA VIA DEL CORAGGIO

Storie basate sul libro del Presidente John F. Kennedy « Ritratti del coraggio » (« Profiles in courage » - ed. Harper & Row) pubblicato in Italia dalla « Edizioni del Borghese »
Presentazione di Ruggero Orlando

JOHN ADAMS

Il massacro di Boston
Regia di Robert Stevens
Distr.: N.B.C.
Int.: David Mc Callum, Anohw Prine, Torin Thatcher, Gene Lyons

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10 Funkstreife Isar 12
Der Unentbehrliche
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA-TV
Programm

20.30 Konzert mit dem Duo Aldo und Augusto Ferraresi, Violine und Klavier

★

programmi svizzeri

17. FÜR UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Tobler.

19.15 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo.

19.20 TV-SPOT

19.25 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITÀ. 1° tempo.

20.15 TELEGIORNALE. TV-SPOT

20.30 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITÀ. 2° tempo.

21.15 LA GRANDE SETTE. Telefilm in versione italiana della serie « Avventure nei mari del Sud » interpretato da Gardner Mc Kay

22.00 OBIETTIVO SUL MONDO. Rassegna di politica internazionale a cura di Marco Biasi e Grytzo Mascioni

22.50 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale.



“prodotti a base di camomilla ne ho tanti, ma se vuole la camomilla, la vera camomilla tutta calma, le dò Montania”.

- Montania è pura camomilla: non contiene altre erbe, non è un estratto zuccherato.
- Montania è il meglio della camomilla: è fatta di soli fiocculi... la parte più preziosa.

Basta un sorso, e la sentite subito la sua fragranza tutta piena di calma. E che comodità! Una buona tazza di Montania è pronta in un momento.



tutta potenza calmante

RADIO

5 maggio

GIOVEDÌ

1. NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino Al termine: (Motta)
- Accade una mattina** Ieri al Parlamento
- 8** — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA - Bollettino meteorologico
- 8.20** (Palmiotto)
- 8.45** Il nostro buongiorno
- 8.45** (Invernizzi)
- * Interdillo**
- 9.05** La fiera delle vanità Silvana Bernasconi: A Colonia la Fiera del bambino
- 9.10** Fogli d'album Paganini: Variazioni su «Dal tuo stellato soglio», dal «Mosè di Rossini» (Yehudi Menuhin, vl.; Ferguson Webster, pf.); Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore op. 60 (pf. Wilhelm Kempff); * Fauré: Une châte-laine en sa tour (arp. Nicanor Zabaleta)
- 9.35** L'Avvocato di tutti Rubrica di questi legali, a cura di Antonio Guarino
- 9.45** (Pavesi) Biscottini di Novara S.p.A.
- Canzoni, canzoni** Album di canzoni dell'anno
- 10** — Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** (Novo Liebig)
- Antologia operistica** Offenbach: I racconti di Hoffmann; Intermesse e Valzer * Gounod: Faust: La notte di Walpurga
- 10.30** L'Antenna
- Incontro settimanale** con gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi con la collaborazione di Anna Maria Romagnoli e Maria Vani Regia di Ugo Amodeo
- 11** — (Sapone Luz)
- Cronaca minima**
- 11.10** Musicisti italiani del nostro secolo: Gian Francesco Malipiero (VI)
- *Rispetti e Strambotti**, quartetto n. 1 per archi (Quartetto Guillard; Robert Mann e Robert Koff, vl.; Raphael Hilmyer, vcl.; Pierre Penassou, vc.); Dialoghi: n. 1 di Manuel de Falla, per due pianoforti (duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi); Dialoghi: n. 6 per clavicembalo e orchestra (sol. Isabelle Nef - orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Fulvio Vernillo)
- 12** — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Manetti & Roberts)
- Gli amici delle 12**
- 12.20** Arcilech
- Negli intervi. com. commerciali**
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
- Chi vuol esser lieto...**
- 13** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts)
- Carillon**
- 13.18** Punto e virgola
- Rassegna di successi**
- 13.30** (Spar Italiana)
- APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA**
- 13.55-14** Giorno per giorno
- 14.15** Trasmissioni regionali
- 14** *Gazzettino regionale, per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

- 14.25** «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - I. Caltanissetta 1)
- 15** — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. e della trasmissibilità delle strade statali
- 15.15** Taccuino musicale
- Rassegna dei concerti**, opere e balletti con la partecipazione del critico Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
- 15.30** (Fonit Cetra S.p.A.)
- I nostri successi**
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Progr. per i ragazzi
- Il mondo meraviglioso della musica: Giovanni Sebastian Bach**, a cura di Rosa Claudia Storti
- Regia di Lorenzo Ferrero**
- 16.30** Il topo in discoteca
- a cura di Domenico De Paoli**
- 17** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Cantanti del mio paese
- Un programma musicale** a cura di Cesare Gigli
- 18** — La comunità umana
- 18.10** Musiche da camera di Franz Liszt
- Quarta trasmissione** Bach-Liszt: Preludio e fuga n. 2 in do maggiore (revisione Felice Boghen) * Rossini-Liszt: «Les soirées d'Italie» La regata veneziana; La danza * Liszt: Due polacche (revisione Tagliaferri); n. 1 in do minore n. 2 in mi maggiore (pf. Giuseppe La Licata)
- 18.45** Sui nostri mercati
- 18.50** Montale parla di Montale
- Programma a cura di Sergio Minni**
- IV - Le occasioni (1*)**
- 19.10** Cronache del lavoro italiano
- 19.20** Gente del nostro tempo
- 19.30** *Motivi in giostra
- Negli intervi. com. commerciali**
- 19.53** (Antonetto)
- Una canzone al giorno**
- 20** Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
- Applausi a...**
- 20.25** Il concerto di domani
- 20.30** BUCCIA DI LIMONE
- Un programma di Enrico** con Ernesto Calindri ed Enzo Soldi
- Regia di Pino Gilioli**
- 21** — Concerto del Duo Gaspar Cassadó e Chieko Hara Cassadó
- Couperin: Pièces en concert** a) Prélude, b) Sicilienne, c) La Camello, d) Campanelle, e) Air du diable * Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19; a) Lento - Allegro moderato, b) Allegro scherzando, c) Andante cantabile, d) Allegro mosso
- (Registraz. effett. il 13-11-1965 dal Teatro della Filarmonia di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)**
- 21.40** I menestrelli della canzone di Vittorio Djafrate
- 22** TRIBUNA POLITICA
- Diibattito fra il PSDI e il PSUP**
- 23** — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

2. SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
- Trasmissione dedicata ai turisti stranieri**
- 8** — *Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI**
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
- CONCERTINO**
- a) Complesso Les Surfs**
- b) Mario Pezzotta al trombone**
- 9** — (Olio Topazio)
- Canza Luciano Virgili**
- 9.15** (Ditta Ruggero Benelli)
- Orchestra diretta da Alfonso d'Artega**
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Skip)
- IL GIORNALE DEL VA. RIETA'**
- Questo si questo no
- L'angolo piccino
- L'arte di vivere
- Oggi al microfono
- Piccola storia della commedia musicale
- Gazzettino dell'appetito**
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola)
- Le nuove canzoni italiane**
- Album di canzoni dell'anno**
- 11** — Il mondo di lei
- 11.05** (Miscela Leone)
- Buonumore in musica**
- 11.25** (Sidel)
- Il brillante**
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Milky)
- Il moscone**
- 11.40** (Mira Lanza)
- * Per solo orchestra**
- 12** — (Doppio Brodo Star)
- Itinerario romantico**
- 12.15-12.20** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- 12.20** «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone della Piemonte e della Lombardia
- 12.30** «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria
- Per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Venezia 3 e Venezia 3**
- 12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13**
- 13** (Cera Grey)
- Sui il sipario**
- 03' (Cynar)**
- Una donna al giorno**
- 10' (Bialetti)**
- Specchio a tre luci**
- 20' (Galbani)**
- Zoom**
- 25' (A. Gazoni e C.)**
- Musa fra le quinte**
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio
- Media valute**
- 45' (Simmenthal)**
- La chiave del successo**
- 50' (Nuovo Tide)**
- Il disco del giorno**
- 55' (Caffè Lavazza)**
- Buono a sapersi**
- 14** Negli intervi. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio
- Listino Borsa di Milano**
- 14.45** (Phonocolor)
- Novità discografiche**
- 15** — UN DISCO PER L'ESTATE
- Cucchiara: Se vuoi andare, vai * Mogol-Pastacchini: Attenti all'amore * Testa-Tolu-Sciurilli: Non vorrei volerti bene * Amadeo-Albula: Tema**
- 15.15** Ruote e motori
- Attualità, informazioni, notizie**, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Concerto in miniatura
- Rassegna di cantanti lirici:** Tenore Gianfranco Mangano e baritono Bruno Swalzer
- Verdi: I Lombardi: «La mia letizia infondere» * Clea: Adriana Lecouvreur: «L'anima ho stanca» * Puccini: Il Tabarro: «Hai ben ragione» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Gennaro D'Angelo)**
- * Verdi: 1) Rigoletto: «Parlalo» 2) Un ballo in maschera: «Eri tu» * Ponchielli: La Gioconda: «O monumeto» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Pietro Argento)**
- 16** — (Henkel Italiana)
- * Rapsodia**
- Cantano in italiano
- Sempre insieme
- In cerca di novità
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Panorama
- Settimanale di varietà**
- 17.15** Tastiata internazionale
- 17.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI**
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
- Piccola enciclopedia popolare**
- 17.45** Radiosalo
- SERATA IN ONORE**
- Un atto di Dino Falconi**
- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Annibale Ninchi**
- Ludovico Zabaridi**
- Annibale Ninchi**
- Stefano Marchi**
- Massimo De Francovich**
- Novelli**
- Franco Luzzi**
- Ernesto**
- Checco Rissone**
- Maria**
- Paola Bacci**
- Regia di Pietro Masserano Tarico**
- 18.25** Sui nostri mercati
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
- Angelo Bellanca**
- Storia della Terra. Struttura della Terra (I)**
- 18.50** *I vostri preferiti
- Negli intervi. com. commerciali**
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Segnale orario
- 19.30** Radiosera
- 19.50** Punto e virgola
- Rassegna di successi**
- 20** — CIAK
- Rotocalco del cinema**, edizione speciale da Cannes per il XX Festival Internazionale del Film
- a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti**
- 20.30** La ciccogna di carta
- Inchiesta di Ettore Corbò**
- 21** — Le grandi stagioni d'opera
- Rievocazioni**, a cura di Gastone Manzoni
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** Norma Bruni presenta: Canzoni indimenticabili
- 22.10** L'angolo del jazz
- Jazz di oggi**
- Annette Coleman**
- 22.30-22.40** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 3 RETE TRE**
- 10** — Musiche concertanti
- Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante per violino, contrabbasso e orchestra (Revis, di Cesare Breoro): Allegro Andantino Minuetto - Allegro ma non troppo (Bruno Giuranna, vl.; Franco Petracchi, cb. orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Rainer Koch) * Johann Christian Bach: Sinfonia concertante per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Largo - Allegretto Allegretto (Severino Gazzelloni, fl.; Sabato Cantore, ob.; Guido Mozzato, vl.; Giuseppe Selmi, vc. Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Massimo Freccia)**
- 10.40** Sonate moderne
- Arthur Honegger: Sonata per viola e pianoforte: Andante, Vivace - Allegretto molto moderato - Allegro non troppo (Lina Lanna, vcl.; Piero Guarino, pf.)**
- 11** — Pagine da opere di Richard Strauss
- Il Cavaliere della Rosa: a) Introduzione; b) «Di rigori armato» (ten. Rudolf Franck - Orch. Sächsische Staatskapelle di Dresda dir. da Karl Böhm); Elektra: «Weh, ganz allein» (sopr. Cristel Goltz - Orch. di Stato Bavarese dir. da Georg Solti); Intermezzo: «Der Tod: Reiselieber und Walzerzene» (Orch. di Stato Bavarese dir. da Joseph Keilberth); Arianna a Nasso: «Es gibt ein Reich» (sopr. Hilde Zadek - Orch. Sinf. di Vienna dir. da Rudolf Morawat); Salome: «Du wolltest mich» (Christel Goltz, sopr.; Hetty Pilmacher, mezzopr.; Wolfgang Wundersent, ten. - Orch. di Stato di Stoccarda dir. da Ferdinand Leitner)**
- 11.55** Complessi per pianoforte e archi
- Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Arthur Rubinstein, pf.; Henri Temianka, vl.; Robert Courte, vcl.; Adolphe Frezin, vc.) * Maurice Ravel: Trio in do maggiore, violino e violoncello: Moderato - Pantom (Assez viv.) - Passacalle (Très large) - Final (Anime) (Louis Kenton, pf.; Yehudi Menuhin, vl.; Gaspar Cassadó, vc.)**
- 12.55** Un'ora con Dimitri Scio-stakovic
- Trio n. 2 op. 67 per pianoforte, violino e violoncello: Andante moderato - Allegro non troppo - Largo - Allegretto (Trio di Bolzano: Nunzio Montanaro, vl.; Gianni Carpi, vl.; Sante Amadori, vc.); Concerto in la minore op. 99 per violino e orchestra: Andante - Scherzo - Passacalle - Burlesca (sol. David Oistrakh - Orch. Filarmonica di New York dir. da Dimitri Mitropoulos)**
- 14** — Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Filarmonia
- Johann Christian Bach: Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 3 per doppia orchestra (Revis, di Eugenio Orlandini): Paul Hindemith: Metamorfosi Sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (1943): Allegro - Turandot (Scherzo) - Andante - Marcia * Peter Iljic Ciaikovsky: Sinfonia n. 7 in mi bemolle maggiore: Allegro brillante - Andante - Vivace assai - Allegro maestoso * Sergej Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45: Non allegro - Andante con moto (Tempo di Valzer) - Lento assai, Allegro vivace e Tosto Stravinsky: L'Uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduzione, il giardino incantato di Kashch, l'Uccello di fuoco e la sua danza - Danza delle principesse - Danza infernale - Berceuse - Finale (Direttore Eugène Ormandy)**
- 16.05** Musiche cameristiche di Wolfgang Amadeus Mozart
- Sonata in fa maggiore K. 497 per pianoforte quattro mani (eseguita su pianoforte mozartiano): Adagio, Allegro di molto - Andante - Allegro (duo pianistico Billy Berger e Fritz Neumeier); Trio in mi bemolle maggiore K. 498 «Kugelstern Trio», per clarinetto, viola e pianoforte: Andante - Minuetto - Rondò (Allegretto) (Alfred Boskovsky, cl.; Willi Boskovsky, vcl.; Walter Panhofer, pf.)**
- 17** — Università Internazionale
- Guglielmo Marconi (da Roma)**
- Luigi Ballerini: Williams Carlos Williams**
- 17.10** Giorgio Federico Ghedini
- Concerto per orchestra: Allegro molto - Molto adagio -**

CE N'È TANTO

E NE OCCORRE COSÌ POCO



GUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)



Come riposare i vostri PIEDI



Questa sera, immergete i piedi in un buon bagno ossigenato ai Saltrati Rodell. Quest'acqua benefica vi darà un immediato sollievo. Gonfiore e stanchezza svaniranno, il morso dei calli si placherà. Per mantenere sempre belli e sani i vostri piedi, fate subito un pediluvio di Saltrati Rodell! **Effetto raddoppiato** se, dopo un bagno tonificante ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la **Crema Saltrati antistettica**. Essa rende la pelle liscia e morbida, calma le irritazioni e previene lo sgradevole odore della traspirazione. I piedi diventano più resistenti. La **Crema Saltrati** non macchia e non unge. In tutte le farmacie.

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI

colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO

DI TTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale **RI-NO-VA** (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una comune tintura quindi è innocua. Si usa come una qualsiasi brillantina e rinforza i capelli rendendoli brillanti, morbidi e giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo **RI-NO-VA fluid Cream** che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

TV NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

- 9,20-9,45 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
10,10-10,35 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
11,00-11,25 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
11,50-12,15 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
12,15-12,40 *Applic. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio

Seconda classe:

- 13,05-13,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
13,50-14,15 *Applic. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
14,15-14,40 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

Terza classe:

- 8,30-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
10,35-11,00 *Inglese*
Prof.a Enrichetta Perotti
11,25-11,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
12,40-13,05 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
13,30-13,50 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni

16,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
(Prima parte)

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Doria Biscotti - Giocattoli Pines - Omogenati Sasso - Milky)

17,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
(Seconda parte)

Ritorno a casa

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

I° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

GONG

(Tide - Cioccolato Nestlé)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

VENERDI

19,35 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Programma a cura di Giordano Repossi

L'anno del sole quieto

I satelliti meteorologici
Illustra l'argomento il Prof. Guglielmo Righini dell'Università di Firenze

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caffè Miscela Lavazza - Coldinava - Cucine Fly - Hair spray VO 5 - Cera Johnson - Salumi Citterio)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMETARE

ARCOBALENO

(Sali Andrews - Girmi Gastronomo - Aiaz ondata blu - Locatelli - Mobil - Prodotti Singer)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Polaroid - (2) Brodo Lombardi - (3) Società del Plasmon - (4) Linetti Profumi - (5) Fratelli Branca Distillerie

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vallac Sabatini - 2) Roberto Gavioli - 3) Brera Film - 4) Vision Film - 5) Studio K

21

FRANCESCO DI ASSISI

Sceneggiatura di Tullio Pinelli e Liliana Cavani

Consulenza storica di Boris Ulianich

Prima parte

Personaggi ed interpreti:

Francesco Lou Castel
Pietro Giancarlo Sbragia
Pica Grazia Marescalchi

Bernardo Mino Bellei
Guido Roberto Di Massimo
Il Vescovo di Assisi

Erig Domain

Il capitano

Marcello Formica
Cattani Giampiero Frondini

Il vecchio eremita

John Karsen
Rufino Gianni Turillazzi

Scena e costumi di Ezio Frigerio

Musiche di Peppino De Luca

Regia di Liliana Cavani

22 — I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

«FRANCESCO

nazionale: ore 21

Prima, un'immagine di Francesco che non tutti conoscono: è un giovane come tanti di Assisi. Appartiene a una famiglia benestante; suo padre, tessitore, ha una solida posizione. Francesco passa le ore con gli amici; si diverte. La vocazione religiosa non l'ha ancora toccato. Ma egli pensa al suo domani. Che fare? si chiede con insistenza. Cerca di scoprire le sue attitudini e aspirazioni, ma non vi riesce. Ecco, la soluzione, forse, è di lavorare col padre, di apprendere il suo mestiere e, un giorno, sostituirlo. Ci prova, Francesco. Ma dopo poco, quel lavoro gli diventa insopportabile e l'abbandona. Allora, tenta il mestiere delle armi: c'è la possibilità di guadagnare bene; i soldati mercenari sono ben pagati. Così, parte al seguito di un cavaliere: ma il suo viaggio dura soltanto due giorni. Arriva fino a Spoleto,

INCONTRO



Günter Grass che sarà intervistato per «Incontri»

I DISEGNI

secondo: ore 22,15

La variazione sul tema è un procedimento proprio della musica che viene talora preso a prestito anche da altre tecniche espressive. E' assai di moda oggi nel campo dei disegni umoristici: si pensi, ad esempio, alle «strips» di uno Schulz o di un Hart che sono variazioni continue su pochi temi fissi. Anche Giulio Cingoli, nel creare i piccoli film di disegni animati che compaiono in tutte le quattro puntate di *Camera 22* ha scelto lo stesso tema musicale — un motivo scritto da Pino Calvi — e lo stesso soggetto — una serenata suonata da un ragazzino alla sua bella affacciata alla finestra — per elaborare quattro variazioni figurative di un gusto grafico modernissimo. Tecnicamente i disegni animati che Giulio Cingoli inventa e realizza insieme con i suoi

D'ASSISI»: PRIMA PARTE

poi, disilluso, ritorna a casa. Il padre insiste: la sua aspirazione è appunto che il figlio lavori con lui. Francesco, ancora una volta, prova ad assennarlo. Ennesimo fallimento. Eppure così non può seguitare: la sua vita d'annoia e lo rattrista. Un giorno entra, per caso, nella chiesa di San Damiano, dove c'è un grande Crocifisso con un Cristo che sembra vivo. C'è anche un Vangelo in quella chiesa. Lui si mette a scorrerlo disattento; poi, lo legge e l'attenzione via via aumenta. Dopo, Francesco riflette a lungo. Nasce in lui, perentorio, il desiderio di seguire il comandamento di Gesù: «Lascia tutto e seguimi». Nelle pagine del Vangelo ritrova se stesso e la sua vocazione. «Lascia tutto e seguimi»: continua a pensare a quelle parole. Comincia a vagare, Francesco, ma sempre il attorno al suo paese, alla sua casa. Ruba dei soldi al padre per far riparare il tetto della chiesa

di San Damiano: vi entra l'acqua e il Crocifisso ne soffre. Poi, si veste degli abiti dei contadini. Il padre si appella alla legge del tempo, e cita il figlio, per ribellione e dissipazione. Si celebra il processo. Alla fine il padre lo disereda. Lui gli rende gli abiti che ha addosso e risponde: «D'ora in poi, dirò: Padre mio che sei nei cieli». Tutti parlano ad Assisi dello strano figlio del tessitore. Nessuno sembra capirlo. Soltanto due amici, un giorno, lo raggiungono. Gli dicono: «Vogliamo stare con te; fare la tua stessa vita». Sono Cattani e Bernardo. Francesco è meravigliato: non aveva mai pensato di far dei proseliti. Non risponde subito: va prima a leggere il Vangelo. Poi, li accoglie. Anch'essi donano tutto quel che posseggono per dedicarsi alla predicazione dell'amore, per aiutare i poveri e i bisognosi, per stare con gli umili. Proprio come gli apostoli di Cristo.

CON GÜNTER GRASS

secondo: ore 21,15

La serie «Incontri» presenta questa sera un servizio su Günter Grass. Il romanziere e commediografo tedesco è tornato di recente alla ribalta a causa delle reazioni suscitate dal suo ultimo lavoro *I plebei provano la rivolta*, nel quale Bertolt Brecht è stato trasformato in personaggio teatrale: una trasformazione che ha ravvivato la polemica già scoppiata dopo il 17 giugno 1953, data della tragica sommossa di Berlino, quando si disse che il grande Brecht, tutto preso dai suoi sogni teatrali, non aveva ritenuto di lasciarsi guadagnare alla causa della rivolta. Perché l'autore di *Tamburo di latte* e di *Gli anni dei cani* ha scelto quel drammatico episodio per la ripresa della sua attività teatrale interrotta da diversi anni a favore del suo lavoro di romanziere? «Il mio

tentativo — ha spiegato Grass — è stato quello di riuscitare la rivolta di Berlino in modo da renderla di nuovo un evento vivo, fresco, che faccia male; il 17 giugno adombra, infatti, un capitolo di una situazione fondamentale della nostra vita quotidiana». Come l'autore dirà nell'intervista, riscuotendo quell'evento egli persegua anche un altro scopo: quello di far cadere «le calcificazioni ideologiche». Su questo punto, però, Günter Grass non ha fatto brecchia poiché la sua ultima opera è stata attaccata sia da destra che da sinistra. Infatti, alla rappresentazione di *I plebei* preparano la rivolta, definito «dramma tedesco», hanno reagito in maniera pressoché identica i giornali comunisti della Germania Est e quelli liberali della Germania Ovest; e del resto, echi di questi giudizi si sono avuti su quasi tutti i giornali del mondo.

ANIMATI DI «CAMERA 22»

tre collaboratori Giancarlo Carloni, Nicola Falconi e Margherita Saccaro, si distinguono per una loro caratteristica e cioè la combinazione di disegni, animati secondo i procedimenti tradizionali dei «cartoons» filmati, e di fotografie, mosse sotto la cinepresa in modo da prendere parte all'azione insieme con i personaggi e gli oggetti disegnati. Questa contaminazione di fotografie e di disegni (che nel campo esclusivamente grafico è stata portata alle estreme conseguenze da Tomi Ungerer) conferisce ai filmetti di Cingoli uno stile di gusto moderno e mette maggiormente in evidenza, per contrasto fra il realismo degli elementi fotografici e la stilizzazione dei disegni, la dinamica surrealistica con cui avvengono le numerose trasformazioni delle situazioni e dei personaggi. Queste metamorfosi continue, in cui si sviluppa una fantasia

inventiva vivacissima, sono un carattere costante dei soggetti dei disegni animati da Cingoli. Chi ricorda le trasmissioni de *Il signore di mezza età*, de *Nosé finito* e perfino *Canzonissima 1962* in cui comparivano i disegni animati di Cingoli può farsi un'idea di quanto sia enorme e inesauribile il loro repertorio di invenzioni. Il film a disegni animati che compare in ciascuna trasmissione di Camera 22 dura circa novanta secondi, un minuto e mezzo: ma per realizzarlo ci vuole un lavoro continuo di oltre venti giorni da parte dei quattro componenti dello studio di Cingoli. Nella terza puntata si vedrà inoltre il solito «sketch» dei due muratori sfaticati, una nuova avventura di Ernesto ladro modesto, una parodia di Mary Poppins (impersonata da Raffaele Pisu) e una favoletta dei pupazzi di Maria Perego.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Motta - Reti Ondaflex - La Castellana - Oro brandy Pilla - Lanza Bucato)

21,15

INCONTRI

a cura di Pio De Berti Gambini

Günter Grass: La Germania, dopo - conversazione a Berlino di Sandro Paternostro e Vanni Ronisvalle

22,15 Raffaele Pisu presenta

CAMERA 22

con Mario Pisu Testi di D'Ottavio - Lionello - Vighi

Scene di Enrico Tovaglieri Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Pino Calvi

Regia di Gianfranco Bettini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Kuh

Fernsehkurzspiel von Heinz Ludwig

(Regie: Rainer Ertler

Prod.: BAVARIA-TV

Programm

Es wirken mit: Herbert Tiede, Harry Hertzsch,

Peter Paul u.a.

20,35 Ganz leis' erklängt Musik



programmi svizzeri

14 TELESCHOLA: STORIA DI UN LAGO. Una lezione del prof. Felicina Colombo

15 TELESCHOLA: STORIA DI UN LAGO. (ripetizione)

16 TELESCHOLA: STORIA DI UN LAGO.

19,45 In Euroradio da Roma: CONCORDO IPPICO INTERNAZIONALE (CHIO)

GRAN PREMIO DELLE NAZIONI. Cronaca diretta.

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 Per la serie «Crocevia della storia»: NUOVE VOCI. Un documentario dell'Ufficio canadese del film

19,55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TV-SPOT

20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

20,40 TV-SPOT

20,45 IL GRANDE RICETTATORE. Telefilm in versione italiana della serie «Stop al fuorilegge» interpretato da Roger Moore.

21,35 CONTROCAMPO. Incontri, scontri e curiosità in un rotolante a carattere sportivo a cura di Rinaldo Giambonini

22,10 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale.

ASCOLI PIENO

12-16 MAGGIO 1966



NOVITA' SENSAZIONALE!

LA CALCOLATRICE DA TASCINO più piccola del mondo!
IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO
COSTA SOLO L. 1500

Esegue addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione fino a un miliardo. Perfettissima. Prestazioni identiche alle normali calcolatrici. Indispensabile a studenti, professionisti, commercianti e a tutti coloro che vogliono risparmiare tempo. Chiedetela subito inviando lire 1500 (anche in francobollo) oppure in contrassegno, più spese postali. Per l'estero lire 2000 (pagamento anticipato). Vi verrà spedita in elegante astuccio in vimpa. Indirizzare a SASCOL EUROPEAN - RC - Via della Bufalotta, 15 - ROMA - La SASCOL EUROPEAN rimborserà l'importo se le prestazioni della calcolatrice non risponderanno a quanto dichiarato.

DISTILLERIE-RAFFINERIE ALCOLE E DISTILLATI DI VINO

COMM. ALFIO FICHERA S. VENERINA (CATANIA)

Cercansi rappresentanti per tutte le zone, escluse Sicilia e Calabria, per la vendita di alcole puro e denaturato, anice lattante e bevanda, sambuca bianca ed al caffè ed altre varietà di liquori.

Specialità assoluta

BRANDY SICILIANO

DAL COLORE ED AROMA NATURALE

FORNIRE REFERENZE E CURRICULUM



RADIO

6 maggio VENERDI

1 NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti
6.55 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino Al termine:
Accade una mattina Ieri al Parlamento
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA. - Bollettino meteorologico
8.30 (Palmolive) * Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont) * Interradio
9.05 Pierpaolo Lazatto Fe- gici: Come viviamo
9.10 Fogli d'album
 v.l.; Claudiu Henryk Sze- ring, vt.; Charles Reiner, pf.; * Albeniz: Asturias (chit. Laurindo Almeida) * Kac- turian: Danza delle spade (pf. György Cziffra)
9.35 Vi parla un medico Marcello Comel: La psoriasi
9.45 (Dieterba) Canzoni, canzoni Album di canzoni dell'anno
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica Donizetti: Don Pasquale; * Che- u, cheti, immantinente » (bar i Ernesto Badini & Afro Poli Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Carlo Sabajno) * Puccini: Turandot; * Popo- lo di Pechino » (Renata Te- baldi, sopr.; Mario Del Mona- co, ten. - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia di- retti da Alberto Erede)
10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Ele- mentari) Profili di scienziati: Ales- sandro Fleming, a cura di Benito Ilforte
 Canti popolari mariani ese- guiti dal coro di voci bian- che diretto da Renata Cor- tiglioni
 Regia di Alessandro Giup- poni
11 — (Sapone Lux) Cronaca minima
11.15 (Tana) Itinerari italiani
11.30 Melodie e romanze Cittadini: Quando l'amore na- sce (ten. Beniamino Gigli) * Delibes: Les filles de Cadix (sopr. Lily Pons) * De Cre- scenzo: Rondine al nido (ten. Giuseppe Di Stefano) * Mas- senet: Elegia (ten. Ferruccio Tagliavini)
11.45 (Burro Prealpi Quadri- foglio)
UN DISCO PER L'ESTATE Terzi-Rossi C.A. Stazione sud * Testa-Kramer: Accompa- gna mi a casa * Jannuzzi-Garri: Suenno "e, piceator" * De- Majo-Surace-Zavali: Dimmi bam- bina
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni) Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Rossa Antico) Con vuol essere lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts) Carillon
13.18 Punto e virgola Rassegna di successi

13.30 * DUE VOCI E UN MI- CROFONO
14.15 Trasmissioni regionali
 14 * Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 * Gazzettino regionale » per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Cal- tanissetta 1)
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. e della transi- torietà delle strade statali
15.15 Le novità da vedere Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (Ariston Records S.r.l.) Relax a 45 giri
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
Martino e Marianna v.l.; Claudu Henryk Sze- ring, vt.; Charles Reiner, pf.; * Albeniz: Asturias (chit. Laurindo Almeida) * Kac- turian: Danza delle spade (pf. György Cziffra)
16.30 Corriere del disco: mu- sica sinfonica a cura di Car- lo Marinelli
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti - Le opinioni degli altri, rasi- segna della stampa estera
17.25 Piccola fantasia musi- cale
17.45 LA FORMA DELLA SPADA Racconto di Jorge Luis Bor- ges
 Libero adattamento radio- nico di Amleto Micozzi
 Compagnia di prosa di Fi- renze della RAI con Vito- rio Sanipoli
 Il viaggiatore Renato Comen- ti
 Il Gauchio Livio Lorenzetti
 La donna Wanda Pasquini
 L'uomo Franco Luzzi
 Il possidente Gastone Bartolucci
 Ingles Vittorio Sanipoli
 Lo speaker Corrado De Cristoforo
 Moon Virgilio Zernitz
 Un soldato Dante Biagioni
 La stella Bonora Regia di Dante Raiteri
18.30 Musiche di compositori italiani
 Paribeni: L'usignuolo del Sas- lungio: Leggenda per viol- no e orchestra (vi. Giuseppe Magnani - Orch. Sinf. di Mi- lano della RAI dir. da Umber- to Cattini) * Peroni: Due liri- che per orchestra e voce di ba- ritono: a) I frati, b) L'ubriaco (bar. Glandemoneo Alunno - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Pietro Argento)
18.55 Sui nostri mercati
19 — La pietra e la nave Rassegna degli avvenimenti post-conciliari e delle ma- nifestazioni giubilari a cura di Mario Puccinelli
19.10 La voce dei lavoratori
19.30 * Motivi in giostra Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
20.25 Gli eroi del mare a cura di Mario Francini
 III - Pirati e gentiluomini per l'Armada invincibile »
21 — Dall'Auditorium di To- rino Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Ita- liana
CONCERTO SINFONICO diretto da GUNTHER WAND con la partecipazione del

pianista Robert Casadesus
 Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 a) Adagio molto, allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo, d) Al- legro molto * Webern: Cin- que pezzi op. 10 per orche- stra: a) Sehr ruhig und zart, b) Lebhaft und zart bewegt, c) Sehr langsam und äusserst ruhig, d) Fliesend äusserst zart, e) Sehr fließend * Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra: a) Al- legro non troppo, b) Allegro
7.30 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai tu- risti stranieri
8 — * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio Trasmissione per gli auto- mobilisti realizzata in colla- borazione con l'AI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO
8.40 (Palmolive) a) Complesso The five Lords
8.50 (Cera Grey) b) Peter Nero al pianoforte
9 — (Invernizzi) c) Canta Maria Paris
9.15 (Dip) d) Orchestra diretta da Al- fred Scholz
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Skip) UN DISCO PER L'ESTATE Minardi: Dieci che ti piaccio * Califano-Guarneri: Una lette- ra al giorno * Tenace: Lontano lontano * Panzeri-Guati- pella: L'uomo d'oro * Robu- scelli: I barillari * Mogol-Argento-Canti-Cassano: L'amore nei ragazzi come noi * Franco: La doccia * Palla- vicini-Soffici: La motoretta * Amadei-Albica: Fra noi * Panzeri-Pale: Se tu vuoi * Pieretti-Gianco: Oggi Beret- ta-Fallabriga: Rapsodia del vecchio Liszt * Cucchiara: Se vuoi andare, vai * Pallavi- cini-Colonnello: Quando la pri- ma stella * Testa-Tolu-Sol- cini: Non vorrei volerti bene * Cenci-Faella: Operazione sole
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane Album di canzoni dell'anno
11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal) Buonumore in musica
11.25 (Henkel Italiana) Brillante
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Rezona) Il moscone
11.40 (Mira Lanza) * Per sola orchestra
12 — (Doppio Brodo Star) * Colonna sonora
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.25 Trasmissioni regionali
 12.20 * Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per al- cune zone della Piemonte e della Lombardia
 12.30 * Gazzettini regionali » per: Molise, Veneto e Liguria
 12.35 * Gazzettini regionali » per la città di Genova e Ve- nezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Orchestra 3 e Nuova 3
 12.40 * Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, To- scana, Lazio, Abruzzo e Calab- ria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cera Grey) Su il sipario
03 (Cynar) Una donna al giorno
10 Lebbone Tre strumenti tre mondi
20 (Galbani) Zoom
25 (A Gazzoni e C.) Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle alte
45 (Simmenthal) La chiave del successo

appassionato, c) Andante, d) Allegretto grazioso
 Orch. Sinf. di Torino della RAI
 Nell'intervallo:
 Giro del mondo Al termine:
 1 libro della settimana a cura di Piero Galdi
23 — Segn. or. - Oggi al Par- lament - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte
50 (Nuovo Tide) Il diario del giorno
55 (Caffè Lavazza) Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (R.C.A. Italiana) Per gli amici del disco
15 — UN DISCO PER L'ESTATE Pallavicini-Mescoli: Panna, cioccolato e fragola * Spec- chia-Pancuelli-Bettoni: Quando non sorridi più * Boncom- pagini-Tenco-Fantana-Pes: Cam- mina cammina * Meccia: Ed in cambio tu
15.15 (Juke Box Edizioni Fo- nografiche) Per la vostra discoteca
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Album per la gioventù
16 — * Rapsodia Tempo di canzoni — Dolci ricordi — Temi nuovi
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 COSMICOBULUS Fantastoriella di Francesco Luzzi
 Regia di Dino De Palma
17.25 Buon viaggio Trasmissione per gli auto- mobilisti realizzata in colla- borazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO Piccola enciclopedia popo- lare
17.45 Radiosolotto — Ritratto d'autore: Edilio Ca- potosti a cura di Nelli e Vinti
 Regia di Gennaro Magliulo — Acquarelli italiani
18.25 Sui nostri mercati
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA Angelo Bellanca - Storia della Terra. Struttura della Terra (II)
18.50 * I vostri preferiti Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario Radiosera
19.50 Punto e virgola Rassegna di successi
20 — UN FIL DI LUNA Fantasia della sera di Mau- rice Jurgens e Bruno Co- lonelli
 Orchestra diretta da Mar- cello De Martino
 Regia di Maurizio Jurgens
21 — La fabbrica dei goals: Il Napoli Documentario di Enrico Ameri e Sandro Ciotti
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica nella sera
22 — L'angolo del jazz Attualità, retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz
 Woody Herman — Red Allen — Duke Ellington 1940
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE
10 — Madrigali della Scuola Inglese John Wilbye: Sweet honey-sucking bees - Flora gave me fairest flowers - Lady, when I behold - Adieu, sweet Anna - Robert Johnson: De- filed is my name - Bene- dicam Domino * Thomas Weekes: On the stairs, fairy train - All at once we'll meet - Joving cupid hath proclaimed - Thule, the period of cosmo- graphy * Richard Edwards: When gripping griefs * Thomas Tallis: Like as the do- leful dove * Anonimo: The bitter sweet - The happy life - I smile to see how devise * John Shephers: O happy da- mers (Completo vocale * The Deller Consort » dir. da Al- fred Deller: April Cantelo e Eileen McLeod: March, sopr. Al- fred Deller, ten. contr.; Wil- fred Brown e Gerald English, ten.; Maurice Bevan, dr.)
10.50 Musiche romane Elettio Berlioz: Sinfonia Fan- tastica op. 14: Réveries, Pas- sions - Un bal - Scene aux champs - March aux supplices - Songe d'une nuit du Sabbat (Orch. Filarmonica di Berlino dir. da Herbert von Karajan)
11.45 Compositori italiani Mario Panunzi: Due Intermez- zi dal balletto « Cristoforo Colombo »: Introduzione e Sa- nctus - Danza - Sinfonia in- termezzo: Concerto per orchestra: Allegro condato - Andante poco sostenuto - Andante vi- vacce (Orch. dell'Accademia Filarmonica Romana dir. da Ferruccio Scaglia)
12.10 Musiche di scena Felix Mendelssohn-Bartholdy: Musiche di scena per « Il So- gno di una notte di mezza estate », op. 61, per soli, coro femminile e orchestra (da Shakespear); Ouverture - Scher- zo - Marcia degli elfi - Lied con coro - Intermezzo - No- turno - Marcia nuziale - Mar- cia funebre - Danza dei pal- lagiaci - Finale (Orch. e Co- ro dell'Associazione « A. Scariatti » di Napoli dir. da Peter Schmitz del Coro Emilia Gubitosi)
13 — Un'ora con Johann Se- bastian Bach Sonata n. 1 in sol maggiore per viola da gamba e cla- vembalo: Adagio - Allegro ma non troppo - Andante - Al- legro moderato (Desidera Du- pre, v.l. da gamba; Thurston Dart, clauv.); Tocata in re maggiore per clavicembalo (clav. Wanda Pasquini); Partita in la minore per flau- to solo: Allemanda - Corren- te Sarabanda - Bourrée an- glaise (fl. Karl Bobzien); Concerto in re minore per violino, oboe e orchestra d'ar- cini: Allegro - Andante - Al- legro (Yehudi Menuhin, vt.; Léon Goossens, ob. Orch. del Festival di Bath dir. da Ye- hudi Menuhin)
14 — PASSIONE GRECA Opera in quattro atti di Bo- huslav Martinu (dal roman- zo di Nikos Kazantzakis) Traduzione italiana di Ma- ria Maddalena Parisi
 Musica di Bohuslav Martinu Grigoris Scipio Colombo Patriarca Un vecchio Robert El Hage
 L'adagio di Adagio - Adagio (Adolfo Geri)
 Michels Carlo Franzini
 Panait Secota eco
 Kostandis Ferdinando Li Donni
 Yannakos Perdo Musu
 Manolios Gino Siminbergi
 Nikolios Margherita Benetti
 Andonis Febo Villani
 Prima eco
 Katerina Nicoletta Panni
 Lenio Renata Mattioli
 Una vecchia Maria Teresa Mandalari
 Fotis Lorenzo Gaetani
 Despinio Maria Balzani
 Orch. Sinf. e Coro B. To- rino della RAI e Coro di Voci bianche diretti da Ma- rio Rossi
 Maestro del Coro Ruggero Maghini
15.40 Serenate Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in do minore K. 388

HEILA'.....SIGNORINI IO ME CROC

QUESTA SERA



invito tutti davanti al
televisore per assistere al mio
CIRCO-INTERMEZZO
sempre occasione per allegria
con IO ME "CROC"



CROC CANTI

NOUGATINE E BISCOTTI

TALMONE

VI AUGURANO BUON DIVERTIMENTO



con prodotti Talmone
più punti Premi Fedelta

TV

SABATO

NAZIONALE

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,55 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,10-10,35 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

11,11-11,25 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
11,50-12,15 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
12,40-13,05 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
13,25-13,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
13,50-14,15 *Applic. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
14,15-14,35 *Educ. Musicale*
Prof. Lydia Fabi Bona

Terza classe:

8,55-9,20 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degaspero
10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degaspero
11,25-11,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
12,15-12,40 *Inglese*
Prof. A. Enrichetta Perotti
13,05-13,25 *Educ. Musicale*
Prof. Lydia Fabi Bona
Allestimento televisivo di
Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Te Star - Algida - Salveloz - Società del Plasmon)

La TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Giuseppe Recchia

Ritorno a casa

18,45 Il Ministero della P.I.
e la RAI presentano
**NON E' MAI TROPPO
TARDI**

2° corso di istruzione po-
polare

Insegnante Ilio Guerranti

GONG

(Salamini - Lacca Flesh Lac)

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando
Dossena

19,40 TEMPO DELLO SPI- RITO

Conversazione religiosa a
cura di Padre Umberto
Vivarelli

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Toujours Gola Maggiora -
Binaca - Idriz - Toluca -
Azar ondata blu - De Rica)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

Notizie della vita econo-
mica e sindacale a cura
di Biagio Agnes, G. A.
Longo e Mario Pastore

ARCOBALENO

(Prodotti Mellin - Maz
Meyer - Lacca per capelli
Golf - Pastificio Ghigi - Au-
toradio Autovox - Rosso
Antico)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Crackers soda Pavesi
(2) Lebole tuttoSi - (3)
Olio di semi Oio - (4)
Coca-Cola - (5) Lavatrici
CGE

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Adriatica
Film - 2) Fotogramma - 3)
Recta Film - 4) Roberto Ga-
violi - 5) CVC

21

STUDIO UNO

Spettacolo musicale

realizzato da Antonello
Falgui e Guido Sacerdote
Testi di Lina Wertmüller
Orchestra diretta da Bru-
no Canfora

Coreografie di Hermes Pan
Scena di Cesarini da Sen-
gallia

Costumi di Folco
Regia di Antonello Falgui

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Andrea Barbato
ed Emilio Sanna

Laboratorio delle tempe- ste

Testo e realizzazione di
Giordano Repossi

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

RITA PAVONE

nazionale: ore 21

Il 23 agosto prossimo Rita Pavone diverrà maggiorenne. Il traguardo dei ventun anni è, generalmente, un traguardo importante, che può cambiare molte cose. Ma per « Pel di carota » non crediamo che si verificherà alcun fatto straordinario: sarà probabilmente un altro compleanno che non muterà di molto la serrata « routine » della sua turbinosa vita. Anche ultimamente, Rita si è sottoposta ad una vera maratona, spostandosi nei luoghi più lontani e diversi. Dall'aeroporto d'arrivo spesso si fa portare direttamente agli studi televisivi o alla sala gremita che l'attendono. Ogni tanto ci scappa una vacanza-lampo ad Ariccia; ma è un riposo di ore: eccola infatti che deve scappare per uno spettacolo e poi, via, un altro aereo per andare in Spagna, in Francia e in Inghilterra, quando addirittura non si tratta di attraversare l'Atlantico. Avere un momento per sé e i suoi è diventato per lei un vero problema: interviste, registrazioni, interventi personali, discussioni sui suoi programmi futuri, contratti.

Dopo la sua ultima recente girandola di viaggi, Rita si è finalmente « ancorata » a Roma, per prender parte alla terza serie di Studio Uno. Anco-

UN GIALLO:



Alfred Hitchcock che presenta da stasera una nuova serie di film del brivido

RECITAL DI

secondo: ore 21,15

Convertire in suono la comicità fu una delle più congeniali tendenze artistiche di Gioacchino Rossini: il « Mozart italiano » era infatti riuscito, specie deformando ritmicamente le parole del testo, a concitare una nuova maniera di comicità musicale. Così gli arabeschi vocali dell'*Italiana in Algeri* si susseguono non tanto come semplici vocalismi virtuosistici, quanto come vera e propria stilizzazione psicologica



Rita Pavone è la « vedette » del terzo ciclo di « Studio Uno », il varieté in onda alle ore 21

7 MAGGIO

VEDETTE DI «STUDIO UNO»

rata per modo di dire, perché mentre Falqui e Sacerdote la sottopongono alle necessarie e non facili prove affinché il suo inserimento nello spettacolo avvenga nel modo migliore, Rita deve discutere i futuri ingaggi, fra cui una serie di proposte per interpretare dei film. Nonostante le innegabili doti della sua voce, Rita non possiede il dono dell'ubiquità. I film che le sono stati proposti sono nei Paesi più diversi e lontani e dovrà perciò scegliere. Accetterà di partecipare a una produzione americana con

personaggi in carne e ossa e cartoni animati, oppure preferirà lavorare accanto a Fabrizio Capucci qui in Italia, con la prospettiva di passare qualche momento di ozio nella villa di Ariccia? Per ora Rita sa solo che la fama e la notorietà hanno le loro esigenze e in qualche modo bisogna accettarne le responsabilità e la fatica. *Studio Uno* la obbliga finalmente a stare un po' ferma, anche se davanti alle telecamere è sempre scatenata, per cinque settimane. E' già qualche cosa.

Seconda serie del concorso: 4ª estrazione

Trasmissione dell'11 aprile
Sorteggio n. 4 del 15 aprile.
Soluzione:

BIMBA - TORMENTA.

Fra tutte le schede recanti la soluzione esatta di entrambe le parole sopra indicate sono stati sorteggiati:

a) per l'assegnazione di UNA AUTOVETTURA LANCIA FULVIA 2 C;

Renato Giannini, largo Giambellino 120, Milano.

b) per l'assegnazione di UN BUONO DA L. 150.000 PER L'ACQUISTO DI LIBRI e UN MOTOSCOOTER VESPA 50: Maria Mondini, via Sempione 47, Lese (Novara); Francesca Monni, via 18 Fanciulli 8/6, Genova-Pegli; Nunci Paganini, via Campodonico 26, Genova-Bol-

zaneto; Antonio Spagnuolo, via Teodorico Macrobio 24, Roma; Angela Bressanello, via Bologna 89, Torino; Graziella Scanu, via Cavour 27, Ozieri (Sassari); Dora Franco, via Geminiani 11, Padova; Angela Schiavini, via Maestra 63, Of. fanengo (Cremona); Libero Schiaffino, via Provinciale 55/2, Fr. Giglio Porto, Isola del Giglio (Grosseto); Franca Mitoli, via V. Valente 10, Molfetta (Bari).

Fra tutte le cartoline recanti l'indicazione esatta di una sola delle parole sopra indicate, è stata sorteggiata per l'assegnazione di PRODOTTI AGRICOLI PER UN VALORE COMMERCIALE DI L. 700.000:

Assunta Romano, via Teatro 16, Formia (Latina).

GLI ULTIMI DIECI MINUTI

secondo: ore 22,30

Un racconto sceneggiato di Alfred Hitchcock, il «mago del brivido». Ecco l'antefatto. Thomas Grindley, assessore ai giardini e alle attività ricreative di una grande città, da qualche tempo, riceve delle lettere con minacce di morte. Interviene la polizia. Incominciano le indagini, ma si brancola nel buio. Nessuno riesce a capire perché Grindley sia stato scelto come bersaglio per queste missive minatorie. Il suo ufficio svolge funzioni tali che difficilmente potrebbero irritare qualcuno fino a questo punto. Si occupa di giardini pubblici, di musei; organizza mostre di pittura e corsi d'arte. Il mittente potrebbe essere soltanto uno squilibrato o un pittore incompreso. Nessun indizio per la polizia, oltre quelle lettere. Non resta che aspettare e sorvegliare l'assessore: forse qualcosa succederà. Non attendono invano i poliziotti. Un giorno si presenta all'ufficio dell'assessore uno strano tipo. La segretaria lo blocca in anticamera e gli chiede lo scopo della visita. L'uomo risponde evasivamente: vuole semplicemente vedere l'assessore per motivi personali. Si chiama Ballington e reca un pacco sotto il braccio. Mentre sta per entrare, i poliziotti lo fermano. Sono convinti di aver messo le mani sul loro uomo. Lo interrogano, ma questi si burla di loro. Aprono il pacco: contiene una sveglia, niente d'altro. Eppure quell'uomo non sa nulla. E' un pittore scontento e deluso, un paranoico, secondo lo psichiatra della polizia. Ma deve esser rilasciato: non ci sono prove contro di lui. Così, Ballington se ne torna a casa. La polizia continua a sorvegliarlo. Esce spesso, Ballington, sempre con uno strano pacco sotto il braccio. Va in questo e quel museo. Finché, ecco, abbandona il pacco in un museo. E la polizia ha perduto le sue tracce. Stasera vedremo il seguito.

RINA GIGLI E PLINIO CLABASSI

dei vari personaggi. Ne avremo una suadente prova ascoltando stasera il basso Plinio Clabassi nel brano «Le femmine d'Italia». In questa melodia, anche se non si nota più la «panciuta galanteria» di Mustafà, vedremo come il bey di Algeri saprà «tenacemente» ammettere che le donne italiane, troppo furbe e smaltizzate, non gli si addicono. Plinio Clabassi canterà poi dal *Nabucco* di Verdi la famosa e commovente preghiera di Zaccaria «Tu sul labbro de' veg-

genti» e *Il sogno* di Tosti. Al soprano Rina Gigli, figlia di Beniamino e moglie di Clabassi, sono affidate altre preziose arie: la dolcissima «Flammen perdonami» dalla *Lodoletta* di Mascagni, la mesta «Addio, o nostro picciol desco» dalla *Manon* di Massenet e l'appassionata «O del mio amato ben» del palermitano Stefano Donaudy (1879-1925). Conclude la trasmissione il celeberrimo duetto «Là ci darem la mano» dal *Don Giovanni* di Mozart.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Sbiancante Biancofà - Prodotti per l'infanzia Lines - Prodotti «La Sovrana» - Lux Sapone - Biscotti Tal-mone)

21,15 RECITAL LIRICO DI RINA GIGLI E PLINIO CLABASSI

a cura di Gianna Lucchini Rossini: *L'italiana in Algeri*; «Le femmine d'Italia»; Mascagni: *Lodoletta*; «Flammen perdonami»; Verdi: *Nabucco*; «Tu sul labbro dei veggenti»; Massenet: *Manon*; «Addio, o nostro picciol desco»; Tosti: *Il sogno*; Donaudy: *Oh del mio amato bene*; Mozart: *Don Giovanni*; «Là ci darem la mano»

Al pianoforte Gianna Lucchini - Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Armando Gatto - Regia di Alberto Gagliardelli

22,05 ROMA: Ginnastica Artistica ITALIA-UNGHERIA

22,30 Alfred Hitchcock presenta

GLI ULTIMI DIECI MINUTI

Racconto sceneggiato - Regia di Alfred Kjellin Prod.: M.C.A.

Int.: Donnelly Rhodes, Lou Jacobi, Lonny Chapman, Neil Adams

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die seltsamen Methoden des Franz Josef Wanninger «Kavaliere»

Regie: Michael Braun Prod.: BAVARIA-TV Programm Es wirken mit: Beppo Brehm, Maxl Graf, Franziska Liebong u.a.

20,35 Die Dolomiten Bilderbericht von Ginestra Amaldi und Giorgio Ponti



programmi svizzeri

14 UN'ORA PER VOI
17 LA GIORNATA
18 UN'ORA PER VOI
19,25 INFORMATIZIONE SERA
19,30 UN TESORO D'AVORIO. Telefilm
19,55 TV-SPOT
20 TELEGIORNALE
20,15 TV-SPOT
20,20 SABATO SPORT
20,40 TV-SPOT
20,45 UNA FAMIGLIA SOTTOSOPRA. Lungometraggio in versione italiana
22,05 Da Lugano: INCONTRO DI PALLACANESTRO: PRIGERALE-STADE FRANCAIS. Cronaca differita
23 IL VANGELO DI DOMANI
23,10 INFORMAZIONE NOTTE

DA GIGI...
UN CONSIGLIO
NOSTRANO
PASTA GIGI
MORCIANO!



QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
IN "ARCOBALENO"

...dal 1870 pasta

GIGI

morciano di romagna

Questa sera in Carosello
olio di semi



Vi invita ad ascoltare
BICE VALORI



...quando dico
olio di semi
OIL
so quel che dico!

"BICE RACCONTA E DICE,"

RADI

7 maggio SABATO

RAI NAZIONALE

6.30 Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
 Accade una mattina
 leri al Parlamento
 Leggi e sentenze, a cura di Euse Sella
8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA. - Bollettino meteorologico
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 * Interadio
9.05 Ethel Ferrari: Orti, ter. razze e giardini
9.10 Pagine di musica
 Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico; La Fontana di Valle Giulia all'alba - La Fontana del Tritone al mattino - La Fontana di Trevi al meriggio - La Fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Ferruccio Scaglia) * Mozart: Concerto n. 1 in re maggiore, c. 412 per coro e orchestra: a) Allegro, b) Allegro (sol. Domenico Cecarossi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Pradella)
9.40 Lucia Sollazzo: Il curioso
9.45 (Pavesi Biscottini di Noara S.p.A.)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
10 Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Novo Liebig)
 Antologia operistica
10.30 La Radio per le Scuole
 Il giro del mondo in cinque avventure
 La vendetta dei Maya, a cura di Giorgio Moser
 Regia di Massimo Scaglione
11 (Sapone Lux)
 Cronaca minima
11.15 Chiara Fontana, un programma di musica folklorica italiana
11.45 (Chinamartini)
 UN DISCO PER L'ESTATE
 Del Monaco-Polito: Se la vita è così * Bartoldi-Reverberi: Bevi con me * Pantros-Sciascia: Era un ragazzo * Callano-Guarneri: Una lettera al giorno
12 Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti & Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zip-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
 Quintetto
13.15 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 PONTE RADIO, cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo
14.30 Italiane d'oggi
 Album di canzoni dell'anno

15 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali
15.15 La ronda delle arti
 Rassegna delle arti figurative, presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
15.30 Giovani direttori
 CONCERTO SINFONICO
 diretto da ZOLTAN PESKO
 Beethoven: Leonora n. 3, averture in do maggiore op. 72 b * Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso (quasi andantino), d) Allegro con spirito
 Orch. Sinf. di Roma della RAI
16.30 Orchestra a plettro Senese diretta da Alberto Bocci
17 Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Corriere del disco: musica lirica
 a cura di Giuseppe Pugliese
18 Sorella Radio, trasmissione per gli infermi
 Da San Giovanni Rotondo: Celebrazione del decennale della «Casa Sollievo della Sofferenza»
18.40 GIALLO QUIZ
 Indovinelli polizieschi di Enrico Roda presentati da Laura Gazzolo e Anna Maria Alegiani
 Regia di Federico Sanguigni
19.10 Il settimanale dell'industria
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.55 Antonetto
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Orchestra d'archi diretta da Giancarlo Chiaramello
21 Dal Teatro Comunale di Firenze
 Inaugurazione del XXIX Maggio Musicale Fiorentino
 LUIA MILLER
 Melodramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano
 Musica di GIUSEPPE VERDI
 Il conte Walter Carlo Cava Rodolfo Enzo Tei Federica Gloria Lane Wurm Giorgio Tadeo Miller Cornelli McNeil Luisa Helena Suiotti Laura Flora Rafanelli Valantino Naitati Direttore Nino Sanzogno Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Edizione Ricordi)
 Negli intervalli:
 1) Cronaca e interviste sulla serata
 Radiocronista Massimo Valentini
 2) Giornale radio - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti
 Al termine:
 I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 *Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli auto-

mobiliti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
 CONCERTINO
8.40 (Palmolive)
 a) Complesso Los Caribes

8.50 (Canforumianca)
 Lenny Dee all'organo elettronico
9 (Olio Topazio)
 c) Canta Adriano Celentano
9.15 (Ditta Ruggero Benelli)
 d) Orchestra diretta da Gianfranco Intra
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Skip)
 * Il GIORNALE DEL VARIETA'
 Il prisma
 di Antonio Lubrano
Platea
 Interviste con il pubblico, di D'Alessandro, Gavioli, Novelli, Pitrè
 Presenta Andreina Paul
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno
11 Il mondo di lei
11.05 (Ecco)
 Buonumore in musica
11.25 (Sidol)
 Il brillante
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milky)
 Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
 * Per sola orchestra
12 (Doppio Brodo Star)
 * Orchestra alla ribalta
12.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20 Musica operistica
12.45 Passaporto, settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fio
 re Emilio Castrostefano
 L'APPUNTAMENTO
 DELLE 13
 (Cera Grey)
 Su il sipario
13 (Cynar)
 Una donna al giorno
 (Gandini Profumi)
 Tre momenti magici
20 (Galbani)
 Zoom
25 (A. Gazzoni e C.)
 * Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 45 (Simmenthal)
 La chiave del successo
 (Nuovo Tide)
 Il disco del giorno
 55 (Caffè Lavazza)
 Buono a sapere
14 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (La Voce del Padrone Colturnone S.p.A.)
 Angolo musicale
15 UN DISCO PER L'ESTATE
 Pallavicini-Donnaghi: Svegliami amore * D'Acquisto-Sforzi: Luglio e agosto * Della Giustina-Pinchi: La cogita * Amendola-Gagliardi: Voglio sapere
15.15 (Meazzi)
 Recentissime in microscopo
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 *Orchestra dirette da Jackie Gleason e Zeno Vukelich
16 (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 - Musica e parole d'amore
 - Le canzoni per i ragazzi
 - Appuntamento a sorpresa
 Tra le ore 16 e le ore 16.30
 Teramo: Arrivo del Giro ciclistico d'Abruzzo
 Radiocronaca di Enrico Ameri
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Oggi ho l'humour bianco
 di Mario Brancaccio con Carlo Romano
 Regia di Federico Sanguigni
16.50 (Carisch S.p.A.)
 Ribalta di successi
17.05 Divertimento per orchestra
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)
 BANDIERA GIALLA
 Dischi per i giovanissimi scelti e presentati da Gianni Boncompagni
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Rassegna degli spettacoli
 a cura di Emilio Pozzi
18.50 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zip-Zag
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
 Un programma di Vincenzo Romano
 Partecipano le orchestre di David Rose, Franck Pourcel, Enoch Forster, Golden Gate Strings, Billy Strange, i cantanti Yves Montand, Shirley Bassey; il complesso vocale Cascading Voices; il solista di sassofono tenore Lester Young ed il complesso di Louis Armstrong e Oscar Peterson
 - Canzoni senza parole
 Riquel: Quando caldenta el sol * Dylan: Mr. Tambourine man * Ortolani: Forget the mani * Bacharach: What's new puccini
 I melodi volti di una canzone
 T. Koelher-H. Arlen: Let's fall in love
 - Recital
 Yves Montand all'Etoile di Parigi
 Castella: Les amis * Stern: Planter café * Castella: Soleil d'acier * Rouzaud: La fête de Louisa * Conteti: La carrosse * Brel: Voir * Glanzberg: Mon ménage a moi
21 SANDRINA SPRINT
 Rivistina di D'Orsavi e Lionello con Sandra Mondaini
 Regia di Federico Sanguigni
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Il giornale delle scienze
22 - Italian East Coast jazz Ensemble
 Peppito Pignatelli, batteria; Leodoro, Gato, Barbieri, sax, tenore; Billy Smith, clarinetto; Enrico Rava, tromba; Franco D'Andrea, pianoforte; Gianni Foccià, contrabbasso
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 - Musiche del Settecento
10.30 Antologia di interpreti
 Direttore Karl Münchinger:
 Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 a)
 Baritone Renato Capecchi:
 Claudio Monteverdi: Orfeo: «Tu sei morta» * Franz Joseph Haydn: Orfeo ed Euridice: Aria di Creonte * Giuseppe Verdi: Faust: Monologo di Ford
 Pianista Alfredo Cortot:
 Frédéric Chopin: Polacca in la bemolle maggiore op. 53
 Ballata n. 1 in sol minore op. 23
 Soprano Marcella Pobbè:
 Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: «Selva opaca» * Giacomo Puccini: Turandot: a) «Signore ascolta»; b) «Tu che di gel sei cinta»
 Violinista Denes Zsigmondy:
 Karl Ditters von Dittersdorf:
 Concerto per clavicembalo e orchestra d'archi: Allegro vivace - Adagio - Allegro non troppo
 Coro «Günter Arndt»:
 Johannes Brahms: Merlenrieder op. 22 per coro misto:
 Der englische Gruss - Marias Kirchgang - Marias Wallfahrt - Der Jäger - Ruf zur Maria - Magdalena - Marias Lob
 Direttore Henry Svoboda:
 Bedřich Smetana: Il Campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14
 Mezzosoprano Fedora Barbieri:
 Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri: «Pensa alla Patria» * Gaetano Donizetti: Don Sebastian: «Terra adorata dei padri miei»

Duo pianistico Dario De Rosa-Maureen Jones:
 Franz Schubert: Fantasia in fa minore op. 103
 Allegro molto moderato - Largo - Allegro vivace - Allegro molto moderato
 Direttore Georges Prêtre:
 Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo
12.55 Un'ora con Luigi Boccherini
 Quintetto in mi minore op. 40 n. 3: Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Allegretto
 Concerto in re maggiore op. 27 per flauto e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro; Sinfonia in do maggiore op. 18 n. 3 (dalle sei Sinfonie per Luigi Infante di Spagna); Allegro ma non troppo - Andante amoroso - Tempo di Minuetto - Presto, ma non troppo
13.55 Recital del Quintetto
 Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brendola e Arnaldo Apostoli, violini; Dino Asciola, viola; Lino Filippini, violoncello
 Robert Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 * Gian Francesco Malpiero: Quintetto * Dimitri Sciotkov: Quintetto op. 51 * Anton Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81
15.45 Suites
 Joseph Mysliveček (1737-1781): Suite in la maggiore per archi e basso continuo
15.55 Compositori contemporanei
 Leonard Bernstein: Sinfonia n. 1 «Jeremiah»: Prophesy Profanation - Lamentation; Serenata per violino, orchestra d'archi e percussioni; Phaedrus - Pausanias - Aristophanes - Erichmatus - Agathon
17 Corriere dall'America
 Risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
17.15 Franz Xavier Richter
 Quintetto in re maggiore op. 5 n. 1: Allegro con brio - Andante poco - Rincroto (Presto)
17.35 Cifre alla mano
 Congiuntura e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio
17.45 Jean Rivier
 Sinfonia n. 2 in do maggiore per orchestra d'archi: Allegro molto deciso al marcato - Adagio espressivo - Molto vivo e ritmico (Orch. d'archi MGM dir. da Iler Solari)
18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
 (Replica dal Progr. Nazionale)

5 TERZO

18.30 La Rassegna
 Cultura jugoslava
 a cura di Osvaldo Ramous
18.45 Marcel Landowsky
 Concerto per Ode Martenot e orchestra: Andante - Adagio - Allegro (sol. GINETTE Martenot Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
19 Orientamenti critici
 La società anglo-americana in Europa tra due epoche
 a cura di Angela Bianchini
19.30 *Concerto di ogni sera
 Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sonata n. 23 in fa maggiore: Allegro - Adagio - Presto (pf. Robert Riefling) * Anton Dvorak (1841-1904): Quartetto in do maggiore op. 61: Allegro - Poco adagio e molto cantabile - Scherzo - Valse - Quartetto Julliard: Robert Mann, Isidore Cohen, v.l.; Raphael Hillyer, v.l.a; Claus Adam, cc.; * Alexander Brahms: Sonata in la maggiore op. 68: Lento - Allegro agitato (pf. Pietro Scarpini)
20.30 Rivista delle riviste
20.40 Albert Roussel
 Bacchus et Ariane, Suite n. 2 dal balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Jan Krenz)
21 - Il Giornale del Terzo
21.20 Piccola antologia poetica
 Piero Jahier
 a cura di Elio Pagliarani
 Seconda trasmissione

lingue estere alla radio

CORSO DI LINGUA TEDESCA

Compito per il mese di aprile

I CORSO

Io posseggo nella città di X un'abitazione. Un parco circonda la villa dove abito. Ho ornato il mio appartamento con mobili di mogano e ho comperato alcuni quadri del pittore A; le opere di questo artista sono veramente molto costose — un quadro è (ha) costato dieci milioni — ma mi piacciono oltremodo. Naturalmente ho anche una biblioteca. Perché? Perché voglio essere colto e perché senza libri non mi divertirei nel mio appartamento. Ho pensato però anche ai poveri e spesso ho compiuto della beneficenza (plur.). Perché? Perché nel mondo vivono molti infelici e perché non si deve sempre pensare solo a se stessi. Nella mia casa c'è anche un pianoforte. Perché? Perché senza musica e senza ballo non mi divertirei.

II CORSO

Oggi non si può fare niente senza la conoscenza (die Kenntnis) delle lingue straniere. Una persona che viaggia all'estero e incontra uno straniero sarà felice se può parlare nella lingua del luogo. Il soggiorno in una città ignota diventa più piacevole quando uno capisce ciò che gli stranieri dicono. Mi hanno consigliato di studiare l'inglese, perché questa lingua è diffusa in tutto il mondo. E' vero, ma se penso alla cultura delle nazioni tedesca, francese e russa devo confessare che anche queste lingue meritano di essere studiate. Oggi anche la Radio diffonde lo studio delle lingue, perché esso è indispensabile. Ma non credere, caro amico, che una lingua si possa (può) imparare in poche settimane. Per conoscere bene una lingua dovrai sacrificare (opfern) parecchi mesi e forse anche parecchi anni.

Correzione del compito

del mese di marzo

I CORSO

Die zwei „perché“

Warum sind Sie schlecht aufgelegt, Fräulein? — Welche Frage! Weil es immer regnet und weil der Frühling nicht kommen will. — Warum können Sie nicht mit mir auf den Ball kommen? — Weil ich nur ein Sportkleid habe. — Warum haben Sie sich kein Seidenkleid gekauft? — Weil ich keine Millionärin bin und weil ich das Geld für die Ferien sparen will. — Wohin fahren Sie? — Ich fahre nach Cortina. — Donnerwetter! Und warum bleiben Sie nicht hier in X? X ist wunderschön. — Warum ich nicht in X bleibe?.. Weil es mir nicht gefällt. Haben Sie verstanden! Oder wollen Sie nicht verstehen? — Ja, ich verstehe. Aber warum antworten Sie so „herzlich“? — Weil Ihre Fragen dumm sind. — Warum sind sie dumm? — Genug! Weil es spät ist und weil ich allein bleiben will. — Ich verstehe. Gute Nacht!

II CORSO

Ich werde Deutschland sehen

Ich bereite mich auf eine Reise nach Deutschland vor. Diesen Sommer möchte ich mich ausruhen und erholen. Ich könnte zu Hause bleiben, aber ich weiss, dass es besser ist, Beschäftigung zu wechseln und neue Gesichter und eine neue Umwelt zu sehen. Um nach Deutschland zu fahren, genügt ein Ausweis; mein Arztkamerad hat sich den Pass ausstellen lassen, denn er hofft, dass die nördlichen Länder besuchen zu können. Mein Vetter zieht es vor, das Ferienlager am Meer zu verbringen. Er hat sich ein schönes Zelt gekauft. Er sagt dazu, um auszuspannen, das Leben unter freiem Himmel das Beste ist. Er will per Anhalter fahren und sogar Griechenland erreichen. Der Glückliche!

I compiti debbono essere inviati alla RAI - Radiotelevisione Italiana, Direzione Centrale Programmi Radio - Corsi di Lingue - Via del Babuino, 9 - Roma.

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8 **Benignung zum Feiertag** - 8.10 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8.40 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatlocker - 10 Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert L. v. Beethoven: Grosse Fuge Op. 133 - 11 Speziell für Sie! 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von S. Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV) - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3.

12.30 **Corriere di Trento** - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV) - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staf. MF II (Regione).

13 **Leichte Musik nach Takt** - 13.10 Nachrichten - Werberedaktionen - 13.30 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: G. Bauer (Rete IV) - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3.

14 **La Settimana nel Trentino-Alto Adige** (Rete IV) - Bolzano 2 - Bress. 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staf. MF II (Regione).

14.30 **15 Speziell für Sie! (Rete IV)**. 16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Musikparade zum Fünftürte - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. W. Ecke: „Die Dame mit dem schwarzen Dackel“ - 2. Folge - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauberspiel. S. Anna Moffo, Sopran (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3.

19 **Trento sera** - Bolzano sera (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.30 **Sport am Sonntag** - 19.45 Abendnachrichten - Werberedaktionen - 20 E. König: „Teo“ (Rete IV).

IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 **Musikalisches Intermezzo** - 21.30 Sonntagskonzert. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin. Solisti: Libero Lanza, Violoncello, Dirigent: Hiroyuki Iwaki. F. Mendelssohn: Sinfonie Nr. 4 in A-dur Op. 90 • Italienische • G. Canabissi: Concerto breve per violoncello e orchestra; A. Schönberg: Fünf Stücke Op. 16 für Orchester; Oguri Hiroshi: Osaka Fantasy (in der Pause: Kulturumschau) (Rete IV).

LUNEDÌ

7-8 **Klingender Morgengruss** - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV) - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3.

9.30 **Für Kammermusikfreunde**. M. Ravel: Klaviertrio in a-moll; K. Stockhausen: Zeitmasse für Bläserquintett; W. T. Kallio: 1. Suite. Leichte Musik am Vormittag - 11 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: G. Bauer - 11.30 Freude an der Musik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. J. Rampold (Rete IV) - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3.

12.30 **Corriere di Trento** - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV) - Bolzano 2 - Brunico 2 - Bress. 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staf. MF II della Regione.

13 **Zu Ihrer Unterhaltung** - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werberedaktionen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rete IV) - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3.

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV) - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 2 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione.

17 **Nachrichten am Nachmittag** -

Musikparade zum Fünftürte - 18 Für unsere Kleine, C. B. Scherler: „Die himmelblaue Glockenwurz“, 18.30 • „Dal Crespi della Sella“, Trasm. in collab. con i comitati le vallades de Gherdina • Badia e Fassa - 19 Volksmusik (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3.

19.15 **Trento sera** - Bolzano sera (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.30 **Volksmusik** - 19.45 Abendnachrichten - Werberedaktionen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20.50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge - 21.10 Kultur und Freizeit (Rete IV) - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3.

21.20 **Musikalisches Intermezzo** - 21.45 Aus Kultur- und Geisteswelt • G. Barbieri: Die Enzyklika • R. Rum Novarum • und die Lehre der Kirche über die Probleme der Arbeitserschaft, 10. Sendung: Die Erhebung des Kardinals Montini auf den Thron der Päpste und seine Stellungnahme zu den wirtschaftssozialen Problemen des Papstes • Florentin • Liedertunde • C. Debussy: Melodien über Texte von Paul Verlaine; Fêtes Galantes • Ariettes • G. Schubert: „Die Wende“, Sopran - Noel Lee, Klavier • Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDÌ

7-8 **Klingender Morgengruss** - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV) - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3.

9.30 **Sinfonieorchester der Welt**. S. Schostakowitsch: Piano Concerto Nr. 4; D. Dvorak: Sinfonie Nr. 6 in D-dur Op. 60 - Wissen für alle - 10.30 Leichte Musik am Vormittag - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Handwerk. Eine Sendung von H. Seyr (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3.

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

8 **Calendario** - 8.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8.30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale del SS. Ermacore e Fortunato di Roiano - 10.40 **Chiese d'arte** - 10.45 **Settimana radio** - 10.45 • Banda in piazza - 11.15 **Teatro dei ragazzi**: „Oliver Twist“, racconto di Charles Dickens, traduz. e sceneggi. di Desi Krasevec. Terza puntata. Compagnia di prosa • Ribalta radiofonica, allestimento di Lojzka Lombardi - 12 **Canti religiosi** - 12.15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12.30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché**. Echi della Settimana nella Regione

13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Musica a richiesta** - 14.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14.45 • Charlie McKenzie al pianoforte - 15 **Pastorella di canzoni** - 15.30 • **L'abbissò** - dramma in quattro atti di Maksim Gorki - Traduzione di Pavel Golia. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Adrijan Rustja - 16.10 • **Buonomore in musica** - 17.40 Composizioni corali di Fran Venturini - 18 • **Jam session** - 18.30 • **Il lavoro nella poesia slovena** - a cura di Martin Jevnikar - 18.45 • **Suite per orchestra** - Zoltan Kodaly: Jany János, suite - 19.15 **La Gazzetta della domenica**. Redattore: Ernest Zupančič - 19.30 • Itinerario musicale italiano - 20 **Radiosport**.

20.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **dal patrimonio folkloristico sloveno** - **Almanacco** - festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 • **Fantasia cromatica**: concerto serale di musica leggera con i

cantanti Sacha Distel e Tereza Keselová, Luis Enriquez e dei suoi • **Electronic Music** - con il quartetto „2 + 2“ e le orchestre di Helmut Zacharias e Art Farmer - 22 **La domenica della musica** - 22.10 **Voce e strumenti** - Ludwig van Beethoven: Due arie dal Singpiel di Ignaz Umlauf; a) Welch ein Leben! arie per tenore; b) Soll ein Schuh nicht drücken, arie per soprano. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Erminio Romano. Tenore Carlo Franzini, soprano Adriana Martino - 22.25 • **Serata danzante** - 23.15 Segnale orario - **Giornale radio**.

LUNEDÌ

7 **Calendario** - 7.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 • **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 **Motivi sloveni al pianoforte** - 11.35 **La radio per le scuole** (per le Scuole Media) - 11.55 • **Acquario italiano** - 12.15 **Profilo del nostro passato**: Simon Rutar - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 • I grandi successi - 14.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio con il complesso „New Harlem“** di Udine - 17.15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17.25 **La radio per le scuole** (per le Scuole Media) - 17.45 • **Canzoni e ballate** - 18 **Non manchi di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18.30 **Musiche sinfoniche** - 19.15 **Il cinema nazionale** - 19.30 **Rimski-Korsakov**: Sheherazade, suite sinfonica op. 35 - 19.15 **Storia della letteratura slovena**, a cura di

Vinko Beličič (ed.) • **Fran Detela**, scrittore - 20.30 • **Compiessi vocali** - 20 **Radiosport** - 20.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Radio** - 20.35 • **Serata a soggetto**, appuntamento musicale del lunedì - 21 **Pagine scelte da „La bella Elena“** di Jacques Offenbach. Direttore: Mario Bugamelli • Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale • **Giuseppe Verdi** di Trieste il 6 aprile 1963, 21.50 **Motivi d'oltreoceano**, 22.35 **Musiche per violino e pianoforte**, Milo Cipri: Sonata per violino e pianoforte. Stanjko Rajčić: Due pezzi per violino e pianoforte. • **Esecutori**: Ludwig Doborny, violino; Claudio Gherbiz, pf. - 23 **Piccolo bar**: Canto e suona Chef Baker - 23.15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MARTEDÌ

7 **Calendario** - 7.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 • **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 • Il fisarmonicista Maurice Larcange e l'orchestra Paris-Musette - 17.20 **Corso di lingua slovena** - a cura di Janko Jež - 17.35 • **Calendario musicale**: Werner Müller e la sua orchestra - Cantano

65

DEKA LA REGINA DELLE BILANCE

PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA
AUTOMATICA

3 MODELLI
da L. 2.250

produzione DEKA TILL
ALMESE (Torino)

SIGNORA! NON LASCI CADERE ALTRI CAPELLI: SUBITO KERAMINE H!

Se i vostri capelli vi cadono o si spezzano, se sono snerati, assottigliati, indeboliti, non rassegnatevi assolutamente: oggi c'è una cura che fa miracoli. E' la cura in fiale Keramine H. Milioni di donne possono testimoniare. Autentico condensato di efficacia, Keramine H non perde un secondo nel far risorgere a nuova vita la pianta-capello. Anzitutto il tessuto esterno dello stelo, indebolito per cause naturali o intaccato dalle moderne manipolazioni a base di acqua ossigenata, ammoniacale, saponati, ecc., viene rapidamente ricostituito con una sostanza contenuta nella Keramine H ed esattamente uguale a quella perduta. Contemporaneamente, l'irrorazione alla radice di speciali super-nutrienti fa rifiorire i capelli quasi a vista d'occhio, li rissuscita, li irrobustisce come non mai. L'ineguagliabile efficacia della Keramine H è dovuta ad

una conquista scientifica di prim'ordine, una nuova composizione biochimica realizzata nei grandi laboratori della Casa Hanorah. Decine di imitazioni sono tentate di riprodurre questa formula, ma senza alcun successo. Keramine H non sferza il capello con pericolosi energetici e neppure lo estenua con complicate manipolazioni: essa lo ricostruisce in maniera naturale e completa, infondendogli nuova giovinezza. Pensate: su milioni di donne che l'hanno provata, non vi è stato un solo caso di delusione. Per questo vi conviene ricorrere a Keramine H, per questo dovete respingere le imitazioni. Insistete pure cortesemente col vostro parrucchiere per avere l'originale Keramine H (*normale o special for coiffeur*). Se ne fosse sprovvisto, procuratela in profumeria o farmacia. E' la cura sicura.

Ritrovato della Casa di alta cosmesi HANORAH - Londra e Milano.
Conc. Ital. Eurocosmesi - P. Duse 1, Milano - Tel. 705.831 - 705.881

qui i ragazzi

a cura di
Rosanna Manca

RASCEL OSPITE DI «L'AMICO LIBRO»

tv, giovedì 5 maggio

Renato Rascel prende parte alla puntata di questa settimana dell'Amico Libro per parlare, nella rubrica *Un libro dell'infanzia* di *seri*, della sua vita di quand'era ragazzo, della sua carriera di autore di storie per i giovani e dei suoi racconti. Il popolare comico presenterà ai giovani telespettatori il libro illustrato da Ennio Di Maio, *Renatino non vola la domenica*.

Ed eccovi ora i titoli di altri volumi che saranno presentati nel corso della trasmissione: *Cento favole di animali* (Ed. Bompiani); *Martini e la volpe* (Ed. Riuniti); una raccolta di favole moderne; *Il Kalevala* di Elena Primicerio (Ed. Bemporad Marzocco). Nella rubrica *Racconti per i ragazzi* di oggi vengono segnalate alcune storie spiritose, adatte ai giovani delle scuole medie, in un libro che s'intitola: *Il tranviere impazzito*, di Marina Garre (Ed. Bompiani). Segue la presentazione di un famoso romanzo: *Cervantes*, il grande scrittore spagnolo autore del *Don Chisciotte*. Di lui si parla nel libro: *L'ultimo cavaliere* di

Renata Gelardini (Ed. Paravia).

Ai più grandicelli sono dedicati i seguenti volumi: *La prima età dell'uomo* di Antonio Maria Radmilli (Ed. Sansoni); *Attacco alla Russia* di Mario Francini (Ed. Vallecchi); *Per la pace e la libertà* di Kurt Kuberzig (Ed. La Scuola); che narra la storia di tre grandi Presidenti degli Stati Uniti e precisamente: Washington, Lincoln, Kennedy.

Il personaggio che verrà trattato oggi è Alice, la protago-

nista della storia narrata in *Alice nello specchio*, dello scrittore inglese Lewis Carroll.

E, per finire, nella *Giostra dei libri* vengono segnalati: *Il binocolo magico* di Anna Maria Beccanelli (Ed. Cappelli); *Chiama di papavero* di Domenico Volpi (Ed. La Scuola); *Il bosco* (Ed. La Sorgente); *Cieli e foreste* (Ed. Bemporad Marzocco); *Meraviglie delle rocce* di Jerry White (Ed. Fratelli Fabbri); *Da Venezia alle Dolomiti* (Ed. Barbera).

L'ETERNA AVVENTURA

radio, lunedì 2 maggio

Circa mille anni fa, nei dintorni di Pechino, viveva un piccolo labbro di nome Pi-Shing, il quale, un bel giorno, ebbe l'idea di migliorare il rudimentale sistema di stampa che per primi gli Assiri avevano adottato. «Perché incidere i caratteri su legno e poi stamparli uno per uno?», disse. «Basterebbe farli di creta indurita a caldo e quindi fissarli insieme in un'unica ta-

vola mediante uno strato di resina, in modo da farne un solo blocco...». Tutti risero a quelle parole, ma lui, serio e ostinato, cominciò il suo lavoro. «Non è dignitoso, padrone», gli disse il suo servo quando lo vide intento a comporre e ricomporre. «E' un gioco da ragazzi», lo ammonì il padre. «E' pazzo», dissero i vicini con un'ombra di compassione.

Ma Pi-Shing continuò e quel gioco da ragazzi, dove un giorno essere considerato come una delle invenzioni più importanti nel campo della stampa; quella dei caratteri mobili. Per introdurre i vari episodi di questa loro cavalcata lungo le tappe del progresso umano, le attrici hanno tratto lo spunto da uno spettacolo che venne rappresentato a Milano per la prima volta nel 1881. Tale spettacolo, intitolato *Ballo Excelsior*, celebrava il lavoro umano, la vittoria di uomini che, con coraggio e ardimento, riuscirono a toccare mete insperate.

Le musiche del Ballo Excelsior saranno eseguite da un vecchio pianista un po' romantico che le accenderà sul pianoforte per il nipotino. Le domande del bambino al nonno e le risposte di lui serviranno come «monti alle attrici per raccontare l'eterna avventura umana: l'avventura del progresso e della civiltà».



Renato Rascel intervistato dalla presentatrice Rosanna Vaudetti per «L'amico libro». Parlerà di un suo racconto per i ragazzi: «Renatino non vola la domenica»

Fra i programmi vi segnaliamo

TV, domenica 1° maggio

«IL CLUB DI TOPOLINO» - Nuova impresa del fantomatico Zorro, una lezione del prof. Mcraviglia, un documentario, e un cartone animato con Topolino e Paperino: ecco il programma di oggi.

Radio, lunedì 2 maggio

«L'ETERNA AVVENTURA» - Trasmissione settimanale di Anna Luisa Meneghini e Renata Paccari (vedi articolo).

TV, lunedì 2 maggio

«FINESTRA SULL'UNIVERSO: METEOROLOGIA E FOTOGRAFIA SPAZIALE» - In questa puntata: l'impiego della foto spaziale e le formidabili possibilità dei satelliti meteorologici.

TV, martedì 3 maggio

«LA SQUADRA DI GIUFFA» - Racconto sceneggiato di Giuseppe Luongo. Questa volta Giuffa riesce a farti gioco del Cavalier Tamburi, evitato da tutti perché troppo noioso, e ad indurlo a versare una somma in favore dei giocatori di calcio di Burdolandia.

TV, mercoledì 4 maggio

«PICCOLE STORIE: IL PICCOLO FIORE AZZURRO» - Lucciolina racconta la leggenda di un fiorellino: un angelo ha staccato cinque pezzetti di cielo che, messi insieme, hanno composto la corolla del fiore. Il fiore non ha un nome, l'angelo lo battezzerà «Non ti scordar di me».

TV, giovedì 5 maggio

«L'AMICO LIBRO» (vedi articolo).

TV, sabato 7 maggio

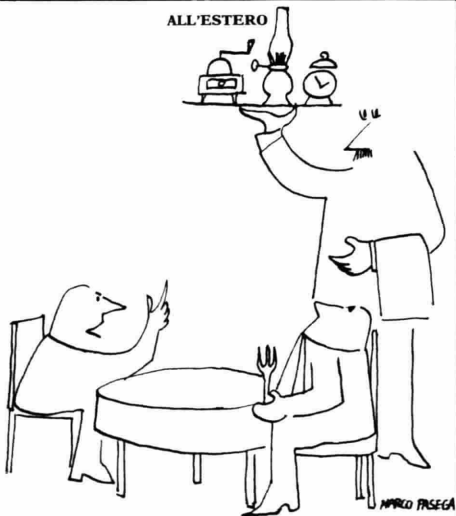
«CHISSA' CHI LO SA?» - Gioco televisivo a premi.



DITELO VOI Elsa Ghiberti presenta la rubrica di «Ditele voi». In ogni puntata del programma, Angelo Lombardi propone agli spettatori un quiz: individuare cioè un animale del quale egli fornisce alcune caratteristiche. I ragazzi che intendono concorrere al gioco scrivano a: «Ditele voi» - Casella Postale 400 Torino. La trasmissione va in onda mercoledì 4 maggio

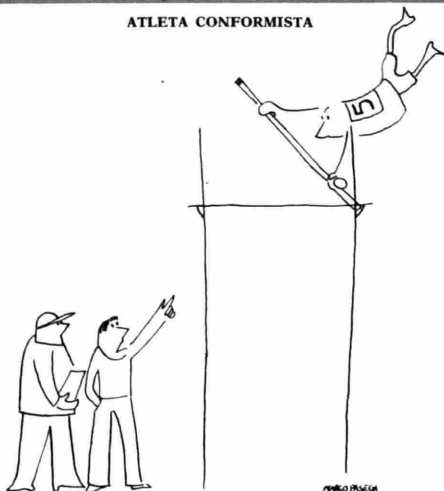
in poltrona

ALL'ESTERO



— Te lo avevo detto che non conoscevi il francese.

ATLETA CONFORMISTA



— Salta con mezz'asta perché è in tutto!

L'UOMO GIUSTO AL POSTO GIUSTO



— E' il nuovo professore di latino.

il vostro giudizio è il più severo....



guardatela bene, è robusta!

È costruita con ottimi materiali e con particolare esperienza. STICE NOVISSIMA è la lavatrice che garantisce la resistenza di tutti i dispositivi. Guardatela bene, è come voi volete: robusta, fatta per non guastarsi.

STICE

novissima®

L. 126.000 + IGE • DAZIO

La lavatrice creata con un concetto nuovo: ha portato alla perfezione tutti i dispositivi di lavaggio; **automatismo completo** - **facilità d'uso** - **varietà di programmi** - **potere lavante** - **capacità del cestello** - **silenziosità** e **stabilità** - **risparmio reale** - sono risolti con STICE NOVISSIMA in modo nuovo e sicuro.

STICE NOVISSIMA, LA LAVATRICE CHE SUPERA CON LODE ANCHE IL GIUDIZIO PIU' SEVERO, ANCHE IL VOSTRO.

STICE produce anche cucine, lavatrici, lavastoviglie e frigoriferi NORDTON.

VAI TRANQUILLO... BEVI IN COPPA



ROSSO ANTICO

L'APERITIVO CHE VI DA' LA TRANQUILLITA' DEL BUON TEMPO ANTICO

Come al bar,
anche in casa
potrete gustare
il fresco e raffinato
bouquet
di Rosso Antico
il grande aperitivo italiano
prodotto con
vini nobili e antichi.

Rosso antico
aperitivo digestivo naturale
si serve puro
o long drink,
con una scorza di arancia
o di limone,
ma sempre ben ghiacciato.

